Bilancio consolidato e note illustrative

3

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

migliaia di euro

	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023 Rideterminato	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	4.516.355		4.460.852	
Investimenti immobiliari	(2)	1.974		2.031	
Attività immateriali a vita definita	(3)	3.357.523		3.140.359	
Avviamento	(4)	247.273		244.977	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	(5)	282.462		212.798	
Altre partecipazioni	(6)	8.723		10.914	
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(7)	300.238		232.384	
Crediti commerciali non correnti	(8)	33.840	28.876	29.416	27.003
Attività finanziarie non correnti	(9)	124.756	37.998	128.937	38.279
Altre attività non correnti	(10)	131.668	1.081	163.992	1.081
Attività per imposte anticipate	(11)	389.533		400.092	
Totale attività non correnti		**9.394.345**	**67.955**	**9.026.752**	**66.363**
Rimanenze	(12)	84.033		73.877	
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	(13)	69.291		29.830	
Crediti commerciali	(14)	1.442.454	147.689	1.288.107	80.346
Attività per imposte correnti	(15)	14.474		18.894	
Crediti vari e altre attività correnti	(16)	298.717	155	576.516	75
Attività finanziarie correnti	(17)	580.646	6.682	242.184	8.220
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18)	326.568		436.134	
Attività possedute per la vendita	(19)	790		1.144	
Totale attività correnti		**2.816.973**	**154.526**	**2.666.686**	**88.641**
TOTALE ATTIVITA'		**12.211.318**	**222.481**	**11.693.438**	**155.004**

I dati comparativi del 31 dicembre 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) della società Acquaenna e WFL. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

migliaia di euro

	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023 Rideterminato	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti					
Capitale sociale		1.300.931		1.300.931	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		1.306.622		1.250.525	
Risultato netto del periodo		268.471		254.752	
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		2.876.024		2.806.208	
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze		467.673		438.086	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(20)	3.343.697		3.244.294	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(21)	4.460.916		4.048.316	
Benefici ai dipendenti	(22)	81.495		87.329	
Fondi per rischi ed oneri	(23)	276.258		404.882	
Passività per imposte differite	(24)	116.857		130.532	
Debiti vari e altre passività non correnti	(25)	751.559	1	581.844	
Totale passività non correnti		5.687.085	1	5.252.903	-
Passività finanziarie correnti	(26)	656.530	7.060	736.379	14.988
Debiti commerciali	(27)	1.787.198	42.841	1.634.720	32.615
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	(28)	88.983		79.642	
Debiti vari e altre passività correnti	(29)	353.693	107	333.182	9
Debiti per imposte correnti	(30)	12.743		80.437	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(31)	281.389		331.881	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	(32)	-		-	
Totale passività correnti		3.180.536	50.008	3.196.241	47.612
TOTALE PASSIVITA'		8.867.621	50.009	8.449.144	47.612
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		12.211.318	50.009	11.693.438	47.612

Prospetto di conto economico

migliaia di euro

	Note	Esercizio 2024	di cui parti correlate	Esercizio 2023 Rideterminato	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(33)	5.903.454	452.150	6.301.581	312.536
Altri proventi	(34)	139.671	11.758	188.800	3.441
Totale ricavi		**6.043.125**	**463.908**	**6.490.381**	**315.977**
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(35)	(2.224.054)	(1.875)	(2.763.473)	(1.947)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(36)	(1.860.883)	(34.742)	(1.876.663)	(59.244)
Oneri diversi di gestione	(37)	(102.657)	(11.238)	(113.865)	(11.550)
Costi per lavori interni capitalizzati	(38)	60.193		56.907	
Costo del personale	(39)	(641.605)		(596.391)	
Totale costi operativi		**(4.769.006)**	**(47.855)**	**(5.293.485)**	**(72.741)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**1.274.119**		**1.196.896**	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(40)	(655.475)		(600.929)	
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(41)	(74.482)		(71.471)	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(41)	(24.462)		(60.108)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		**(754.419)**		**(732.508)**	
RISULTATO OPERATIVO		**519.700**		**464.388**	
Gestione finanziaria	**(42)**				
Proventi finanziari		45.701	611	37.148	244
Oneri finanziari		(136.333)	(213)	(135.781)	(60)
Totale gestione finanziaria		**(90.632)**	**398**	**(98.633)**	**184**
Rettifica di valore di partecipazioni	(43)	(1.260)		6.263	
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	(44)	7.471		6.836	
Risultato prima delle imposte		**435.279**		**378.854**	
Imposte sul reddito	(45)	(131.697)		(97.025)	
Risultato netto delle attività in continuità		**303.582**		**281.829**	
Risultato netto da attività operative cessate	(46)	-		-	
Risultato netto del periodo		**303.582**		**281.829**	
attribuibile a:					
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti		268.471		254.752	
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	(47)	35.111		27.077	
Utile per azione ordinarie e di risparmio	**(48)**				
- base (euro)		0,21		0,20	
- diluito (euro)		0,21		0,20	

I dati comparativi dell'esercizio 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) della società Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

migliaia di euro

		Esercizio 2024	Esercizio 2023 Rideterminato
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)		303.582	281.829
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		(60.167)	(70.693)
- variazioni di fair value delle attività finanziarie		-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(804)	2.508
- variazione della riserva di traduzione		922	(700)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		15.311	17.203
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(49)	(44.738)	(51.682)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		(159)	254
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)		(161)	(415)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		(25)	(292)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(49)	(345)	(453)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		258.499	229.694
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti		224.121	203.717
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze		34.378	25.977

I dati comparativi dell'esercizio 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) della società Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2022	1.300.931	133.019	98.159	62.642	924.317
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			12.934		71.945
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					-
Cambio interessenze					(1.263)
Altri movimenti					(194)
Totale operazioni con i soci	-	-	**12.934**	-	**70.488**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				(49.884)	(1.150)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	**(49.884)**	**(1.150)**
31/12/2023 Rideterminato	1.300.931	133.019	111.093	12.758	993.655

	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2023 Rideterminato	1.300.931	133.019	111.093	12.758	993.655
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			8.614		93.709
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					
Cambio interessenze					(594)
Altri movimenti					(1.153)
Totale operazioni con i soci	-	-	**8.614**	-	**91.962**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				(45.059)	580
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	**(45.059)**	**580**
31/12/2024	1.300.931	133.019	119.707	(32.301)	1.086.197

I dati comparativi dell'esercizio 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) della società Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2022	1.218.137	226.017	2.745.085	446.069	3.191.154
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti	-	(141.138)	(141.138)	(42.860)	(183.998)
Utile non distribuito	84.879	(84.879)	-		-
Acquisto azioni proprie	-		-		-
Variazione area di consolidamento	-		-	8.271	8.271
Cambio interessenze	(1.263)		(1.263)	630	(633)
Altri movimenti	(194)		(194)	-	(194)
Totale operazioni con i soci	**83.422**	**(226.017)**	**(142.595)**	**(33.959)**	**(176.554)**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo		254.752	254.752	27.077	281.829
Altre componenti di Conto Economico complessivo	(51.034)		(51.034)	(1.101)	(52.135)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	**(51.034)**	**254.752**	**203.718**	**25.976**	**229.694**
31/12/2023 Rideterminato	1.250.525	254.752	2.806.208	438.086	3.244.294

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2023 Rideterminato	1.250.525	254.752	2.806.208	438.086	3.244.294
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti		(152.429)	(152.429)	(26.255)	(178.684)
Utile non distribuito	102.323	(102.323)	-		-
Acquisto azioni proprie	-		-		-
Variazione area di consolidamento	-		-	32.612	32.612
Cambio interessenze	(594)		(594)	(16.065)	(16.659)
Altri movimenti	(1.153)		(1.153)	4.788	3.635
Totale operazioni con i soci	**100.576**	**(254.752)**	**(154.176)**	**(4.920)**	**(159.096)**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo		268.471	268.471	35.111	303.582
Altre componenti di Conto Economico complessivo	(44.479)		(44.479)	(604)	(45.083)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	**(44.479)**	**268.471**	**223.992**	**34.507**	**258.499**
31/12/2024	1.306.622	268.471	2.876.024	467.673	3.343.697

Rendiconto finanziario

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023 Rideterminato
A. Disponibilità liquide iniziali	436.134	788.402
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	303.582	281.829
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	131.697	97.025
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(7.471)	(6.836)
Oneri (proventi) finanziari netti	90.632	98.633
Ammortamenti attività materiali e immateriali	655.475	600.929
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	13.541	(6.263)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	74.482	71.471
Accantonamenti netti a fondi	237.226	331.537
(Plusvalenze) Minusvalenze	5.389	5.653
Erogazioni benefici ai dipendenti	(9.876)	(9.526)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(298.068)	(183.755)
Variazione altre attività non correnti	32.813	(9.518)
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	33.665	33.340
Imposte pagate	(174.775)	(72.371)
Altre variazioni patrimoniali	93	48
Variazione rimanenze	(12.610)	65.516
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	(107.714)	(85.765)
Variazione crediti commerciali	(224.289)	114.247
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	252.534	(70.144)
Variazione debiti commerciali	126.162	(664.683)
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	9.341	40.433
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	7.529	63.508
Variazione esposizione su mercati per derivati commodities	(56.183)	(15.013)
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	1.083.175	680.295
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(830.217)	(866.605)
Investimenti in attività finanziarie	(87.911)	(3.309)
Realizzo investimenti	7.044	18.317
Acquisizione di società controllate al netto della cassa acquisita	8.004	(39.565)
Dividendi incassati	2.039	4.545
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	(901.041)	(886.617)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Acquisto azioni proprie	-	-
Erogazione di dividendi	(189.779)	(176.580)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	-	(633)
Versamenti soci di minoranza in società consolidate	3.353	-
Nuovi finanziamenti a lungo termine	1.000.000	330.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(623.249)	(83.467)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(17.852)	(17.522)
Variazione altri debiti finanziari	(35.533)	12.453
Variazione crediti finanziari	(325.881)	(118.281)
Interessi pagati	(125.314)	(95.850)
Interessi incassati	22.555	3.934
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(291.700)	(145.946)
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(109.566)	(352.268)
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	326.568	436.134

I dati comparativi dell'esercizio 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) della società Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

Note illustrative

Premessa

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENÌA. La Società ha sede in Italia, a Reggio Emilia in Via Nubi di Magellano 30. Nel corso del 2024 non risultano cambiamenti nella denominazione sociale.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative a Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:
- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Nell'apposito paragrafo XIII, Informativa per settori di attività, sono presentate le informazioni richieste dall'IFRS 8.

Il bilancio consolidato della società, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo" e, singolarmente, le "entità del Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società a controllo congiunto e in società collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I. Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Iren è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto riportato nei paragrafi "Cambiamento di principi contabili" e "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati *al fair value* e per i corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, moneta funzionale della società. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati alle migliaia nel presente fascicolo di bilancio. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.
In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il totale intermedio del Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Pubblicazione del bilancio

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. nella riunione del 24 marzo 2025. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministrazione Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.
L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

Stime
La redazione del Bilancio Consolidato comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.
Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per valutare le seguenti poste di bilancio:

- i ricavi da contratti con i clienti: i ricavi delle vendite di energia elettrica, gas e calore ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche (e di competenza dell'esercizio) oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra l'energia elettrica e gas immessi nella rete di distribuzione e quelli fatturati nell'esercizio, calcolata tenendo conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, principalmente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.
- *impairment* delle attività non finanziarie: attività quali immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante, avviamento e partecipazioni in società collegate/joint ventures subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e alle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e ai tassi di attualizzazione applicati. Tuttavia, possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. Le informazioni sulle principali assunzioni utilizzate per stimare il valore recuperabile delle attività con riferimento agli impatti relativi al cambiamento climatico nonché quelle relative alle variazioni di tali assunzioni sono fornite nella nota 4 "Avviamento".
- Perdite attesa su attività finanziarie: alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, il Gruppo rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a Conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa del Gruppo, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.
- Determinazione della vita utile di attività non finanziarie. Nel determinare la vita utile di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali aventi vita utile definita, il Gruppo considera non solo i benefici economici futuri - contenuti nelle attività - fruiti tramite il loro utilizzo, ma anche molti altri fattori, quali il deterioramento fisico, l'obsolescenza del prodotto o servizio forniti dal bene (ad es. tecnica, tecnologica o commerciale), restrizioni legali o altri vincoli similari (ad es. sicurezza, ambientali, ecc.) nell'utilizzo del bene, se la vita utile del bene dipende dalla vita utile di altri beni. Per maggiori dettagli su tale aspetto, si rimanda alla Nota 1 "Attività Materiali".
- la vita dei beni devolvibili in relazione alle concessioni idroelettriche. Tali beni sono ammortizzati in base alla scadenza dei rispettivi decreti di concessione. Il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione – cd. "D.L. Semplificazioni") convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, disciplina il nuovo regime di remunerazione delle c.d. Opere Bagnate relativamente alle concessioni di grande derivazione per impianti idroelettrici; la nuova normativa stabilisce che le c.d. Opere Bagnate siano trasferite senza compenso alle Regioni. Qualora il Gestore abbia effettuato nuovi investimenti durante la vita utile e purché tali investimenti siano autorizzati o assentiti dalla Pubblica Amministrazione competente, il Gestore avrà diritto ad una remunerazione limitatamente al valore non ammortizzato. Per quel che concerne le c.d. "opere asciutte" (beni materiali compresi nel ramo d'azienda del concessionario uscente e non ricadenti nella categoria delle "opere bagnate", le cosiddette opere non devolvibili), la nuova normativa non ha introdotto modifiche e pertanto al concessionario uscente spetta un corrispettivo determinato sulla base del valore di ricostruzione a nuovo diminuito nella misura dell'ordinario degrado. Conseguentemente, al fine renderlo coerente con la nuova normativa, è stato rideterminato

il piano di ammortamento delle Opere Bagnate riferibili alle concessioni scadute, anche tenendo conto delle possibili date di riassegnazione delle stesse, che, sulla base della normativa precedente, era stato interrotto a partire dal bilancio 2012. Pur riconoscendo che la nuova normativa introduce importanti novità in materia di trasferimento della titolarità del ramo d'azienda relativo all'esercizio delle concessioni idroelettriche, risultano evidenti tutte le difficoltà legate all'applicazione pratica dei suddetti principi cui rimangono associate delle incertezze che non consentono di effettuare una stima affidabile del valore che potrà essere recuperato al termine delle attuali concessioni (valore residuo).
Pertanto, il management ha ritenuto di non poter procedere a una stima ragionevole e affidabile del valore residuo.
Dato che la norma in oggetto impone comunque al concessionario subentrante di riconoscere un corrispettivo al concessionario uscente, il management ha riconsiderato il periodo di ammortamento dei beni definiti come gratuitamente devolvibili prima della legge n. 134/2012 (fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, stante la loro gratuita devoluzione, il periodo di ammortamento era commisurato al termine più ravvicinato fra quello della concessione o della vita utile del singolo bene), commisurandolo non più alla durata della concessione ma, se più ampia, alla vita utile del singolo bene: per tale ragione il management ha iniziato nell'esercizio 2021 un percorso valutativo atto a periziare gli impianti detenuti dal Gruppo al fine di andare ad indentificare la vista residua degli stessi che ha riguardato gli impianti di San Mauro e Valle Orco. Tale percorso è proseguito negli esercizi 2022 e 2023 relativamente agli altri impianti idroelettrici e si proceduto alla modifica prospettica dei valori contabili delle attività coinvolte.

- la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari misurati al fair value, si rimanda al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato per tali strumenti, soprattutto nel contesto attuale nel quale i mercati sono volatili e le prospettive economiche altamente incerte e soggette a rapidi cambiamenti. Quando le valutazioni sono soggette ad una significativa incertezza di misurazione a causa del contesto attuale e vi è un ampio intervallo di stime possibili del fair value, il Gruppo è tenuto ad applicare giudizio nel determinare il punto all'interno di tale intervallo maggiormente rappresentativo del fair value in tali circostanze.
- Hedge accounting. L'hedge accounting è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di risk management. A tale scopo, il Gruppo documenta all'inception della transazione, la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di risk management. Inoltre, il Gruppo valuta, sia all'inception della relazione che su base sistematica, se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel fair value o nei flussi di cassa degli elementi coperti. Sulla base del giudizio degli Amministratori, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'hedge ratio, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un assessment qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il management valuta e documenta che le stesse siano altamente probabili e presentino un'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatti il Conto economico. Per maggiori dettagli circa le assunzioni chiave sulla valutazione dell'efficacia e la misurazione dell'inefficacia, si rinvia al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo.
- La determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri. Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono il Gruppo, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. Il Gruppo determina se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi. Per ulteriori dettagli circa le imposte sul reddito, si rinvia alla Nota 45 Imposte sul reddito.
- Contratti onerosi. Al fine di identificare un contratto oneroso, il Gruppo stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.
- Valutazione dell'esistenza dell'influenza notevole su una società collegata. Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia il potere di partecipare alla determinazione delle decisioni circa le politiche finanziarie e gestionali della società partecipata senza esercitare il controllo o il controllo congiunto su queste politiche. In linea generale, si presume che il Gruppo abbia un'influenza notevole quando lo stesso detiene una partecipazione di almeno il 20%. Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole. Per ulteriori dettagli sulle partecipazioni del Gruppo in società collegate, si rinvia alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

- Applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" alle concessioni. L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da "pubblico a privato", i quali possono essere definiti come contratti che obbligano un concessionario a fornire servizi pubblici, ossia a dare accesso ai principali servizi economici e sociali, per un determinato periodo di tempo per conto dell'Autorità pubblica (ossia, il concedente). In questi contratti, il concedente trasferisce al concessionario il diritto di gestire le infrastrutture utilizzate per fornire tali servizi pubblici.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.
La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte, ed è amplificata in ragione della peculiarità e della varietà dei business in cui il Gruppo opera. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

II. Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate
Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' IFRS 10 – *Bilancio consolidato.* Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigerne le attività rilevanti, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.
Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.
Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.
Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto
Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".*
In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance,* anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.
Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)
Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.
Le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto sono contabilizzate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.

Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.
L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili della società collegata o della joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.
Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Aggregazioni aziendali
Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.
Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.
Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel prospetto di Conto Ecomomico alla voce Rettifica di valore di partecipazioni, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Perdita del controllo
In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento
Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

III. Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società Capogruppo:
Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale
Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette.

1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:
   - ACAM Ambiente
   - AMIAT V e la controllata:
     - AMIAT
   - Bonifiche Servizi Ambientali
   - Bonifica Autocisterne
   - I.Blu
   - Iren Ambiente Parma
   - Iren Ambiente Piacenza
   - Iren Ambiente Toscana e le controllate:
     - Futura
     - Scarlino Energia
     - SEI Toscana e la controllata:
       - Ekovision
     - Semia Green
     - Siena Ambiente
     - Valdarno Ambiente e le controllate:
       - CRCM
       - TB
   - Manduriambiente
   - ReCos
   - ReMat
   - Rigenera Materiali
   - San Germano
   - Territorio e Risorse
   - TRM
   - Uniproject

2) Iren Energia e le società da questa controllate:
   - Asti Energia e Calore
   - Dogliani Energia
   - Iren Smart Solutions e la controllata:
     - Alfa Solutions
   - Maira e la controllata:
     - Formaira
   - Iren Green Generation e le controllate:
     - Agrovoltaica
     - Iren Green Generation Tech
     - Limes 1
     - Limes 2
     - Limes 20
   - Valle Dora Energia

3) Iren Mercato e le società da questa controllate:
   - Alegas
   - Atena Trading
   - Salerno Energia Vendite

4) IRETI e le società da questa controllate:
   - ACAM Acque
   - Acquaenna
   - Amter
   - ASM Vercelli
   - Consorzio GPO
   - Iren Laboratori
   - Iren Acqua Piacenza
   - Iren Acqua Reggio
   - Iren Acqua e la controllata:
     - Iren Acqua Tigullio
   - IRETI Gas
   - Nord Ovest Servizi

La variazione area di consolidamento integrale per l'esercizio 2024 è dovuta all'acquisizione del controllo delle società Siena Ambiente e Agrovoltaica. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rimanda al successivo capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024 sono state cedute le quote detenute nella società Valdisieve.

Dal punto di vista degli assetti partecipativi, si segnala che sono variate le seguenti interessenze:
- In data 1° gennaio 2024 Siena Ambiente S.p.A. è entrata nell'area di consolidamento integrale del Gruppo Iren e per effetto di tale consolidamento, sono variate le percentuali di interessenza partecipativa all'interno del Gruppo con riferimento alle società Sei Toscana (dal 51,031% al 59,295%), Semia Green (dal 50,909% al 70,545%), CRCM (dal 42,606% al 50,838%), Ekovision (dal 51,031% al 59,295%) e Futura (dal 90,206% al 91,859%) in cui Siena Ambiente detiene, direttamente o indirettamente, delle quote di partecipazione.
- In data 30 maggio 2024 è stato azzerato e ricostituito il capitale sociale della controllata REMAT, con conseguente incremento delle quote partecipative dall'88,426% al 94,77%;
- in data 2 agosto 2024 IRETI ha acquistato da Iren Acqua il 49% di Amter, con conseguentemente incremento dell'interessenza partecipativa dall'80,40% al 100%;
- in data 30 ottobre 2024 è stato azzerato e ricostituito il capitale sociale della controllata Alegas con conseguente incremento delle quote partecipative dall'98% al 100%.

Nel corso del 2024 hanno avuto efficacia alcune operazioni societarie che, pur non comportando variazioni dell'area di consolidamento, hanno determinato una modifica della struttura partecipativa del Gruppo:
- in data 1° gennaio 2024 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Romeo 2 in IRETI Gas, di Lab 231 in Alfa Solutions e di Mara Solar, Omnia Power, WFL in Iren Green Generation Tech;
- in data 20 giugno 2024 è stata costituita la società Iren Acqua Piacenza.

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi inclusi tra gli Allegati.

IV. Aggregazioni aziendali

AGGREGAZIONI AZIENDALI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 2024

L'aggregazione aziendale effettuata dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2024 ha riguardato l'acquisizione del controllo delle società Siena Ambiente.

Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera definitiva

Siena Ambiente

In data 31 ottobre 2023, sono stati sottoscritti dei Patti Parasociali tra Iren Ambiente Toscana S.p.A. la Provincia di Siena e i comuni senesi relativi alla governance della società Siena Ambiente S.p.A. Detti Patti Parasociali, in forza delle modifiche statutarie, approvate dall'assemblea dei soci in sede straordinaria tenutasi in data 31 ottobre 2023 ed aventi efficacia con decorrenza 1° gennaio 2024, consentono al Gruppo Iren di esercitare il controllo della società a partire dalla medesima data. Rimane invariata la partecipazione già detenuta da Iren Ambiente Toscana S.p.A. in Siena Ambiente S.p.A. pari al 40%.
La società gestisce un impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti urbani, due impianti di compostaggio, un termovalorizzatore e una discarica per un totale di rifiuti trattati di circa 200 mila tonnellate annue.

Nel periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2024, i business acquisiti hanno generato ricavi pari a 37.323 migliaia di euro e un utile di 2.259 migliaia di euro.
Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

migliaia di euro

	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Attività materiali	21.576	-	21.576
Attività immateriali a vita definita	52.386	18.607	70.993
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	1.052	-	1.052
Attività finanziarie non correnti	2.586	-	2.586
Altre attività non correnti	489	-	489
Attività per imposte anticipate	679	-	679
Rimanenze	160	-	160
Crediti commerciali	11.713	-	11.713
Crediti vari e altre attività correnti	2.014	-	2.014
Attività finanziarie correnti	2.025	-	2.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.880	-	12.880
Benefici ai dipendenti	(250)	-	(250)
Fondi per rischi ed oneri	(16.019)	-	(16.019)
Passività per imposte differite	(2.204)	(5.415)	(7.619)
Debiti vari e altre passività non correnti	(3.416)	-	(3.416)
Passività finanziarie	(36.617)	-	(36.617)
Debiti commerciali	(19.602)	-	(19.602)
Debiti vari e altre passività correnti	(3.832)	-	(3.832)
Debiti per imposte correnti	(404)	-	(404)
Interessenze di minoranza detenute in società del Gruppo	11.254	4.688	15.942
Totale attività identificabili nette	**36.470**	**17.880**	**54.350**

I crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 11.883 migliaia di euro, di cui 170 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto è stato identificato l'asset intangibile derivante dalle concessioni relative a tre impianti di trattamento dei rifiuti di cui la società è concessionaria.
La valutazione delle concessioni pari a 18.607 migliaia di euro è stata fatta sulla base del metodo dei flussi economici incrementali (*Multi Period Excess Earning method - MEEM*) che si fonda sul principio che l'intero reddito corrente di una società deve risultare allocato agli *asset* identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto. Il reddito di pertinenza dell'attività immateriale identificata può quindi essere ricavato per differenza detraendo dal reddito complessivo la

remunerazione normale di tutti gli altri *asset* (tangibili e intangibili). Il fair value dell'intangibile è così ottenuto dall'attualizzazione dei redditi residui attesi per gli anni di vita utile dell'asset.

Per valutare l'avviamento o un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli, trattandosi di una aggregazione aziendale realizzata senza trasferimento di corrispettivo, come fair value alla data di acquisizione del corrispettivo trasferito è stato considerato il fair value alla data di acquisizione dell'interessenza pregressa in Siena Ambiente. Quest'ultimo è stato determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF) prospettici della società.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value alla data di acquisizione dell'interessenza pregressa	24.037
Valore contabile dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	20.767
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	3.270
Fair value delle attività nette identificabili	54.352
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(32.611)
Avviamento	**2.296**

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel settore del trattamento dei rifiuti. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

ALTRE VARIAZIONI DI AREA DI CONSOLIDAMENTO DELL'ESERCIZIO 2024

Nel corso del 2024 il Gruppo ha acquisito il controllo delle società Agrovoltaica.
Tale acquisizione non presenta le caratteristiche per essere definite attività aziendali, di conseguenza è esclusa dal campo di applicazione dell'IFRS 3 – *Business Combinations*.
Alla data di acquisizione la società risulta infatti essere sostanzialmente detentrice dell'autorizzazione a costruire un impianto fotovoltaico a Rovigo. Di conseguenza tale operazione rappresenta un'acquisizione di singole attività/passività.
Il corrispettivo trasferito ammonta a 4.793 migliaia di euro, il valore contabile delle singole attività/passività acquisite ammonta a 2.458 migliaia di euro e il valore degli asset a cui è stato attribuito il differenziale di prezzo è pari a 2.361 migliaia di euro.
Il surplus del corrispettivo trasferito rappresenta il valore dell'autorizzazione di cui la società veicolo acquisita è titolare (3.288 migliaia di euro), al netto dell'effetto fiscale (927 migliaia di euro).

CONTABILIZZAZIONE DEFINITIVA DELLE AGGREGAZIONI AZIENDALI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 2023 CONTABILIZZATE IN MANIERA PROVVISORIA AL 31 DICEMBRE 2023

Acquaenna

Il 31 maggio 2023 IRETI, attraverso l'acquisito dal socio COGEN di una quota del 2,367% del capitale sociale, ha perfezionato l'acquisizione del controllo della società Acquaenna, di cui deteneva già il 48,5%, portando la quota di partecipazione al 50,867%. Il corrispettivo complessivamente trasferito ammonta a 8.338 migliaia di euro.
Acquaenna, gestisce il servizio idrico in tutti i comuni della Provincia di Enna dal 2004 a seguito dell'aggiudicazione di una procedura di gara che ha garantito l'affidamento del servizio alla compagine societaria allo scopo costituita, fino al 2034. Con riferimento a tali territori, la società serve complessivamente circa 177 mila abitanti.
Nel periodo di 7 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 37.103 migliaia di euro e un utile di 458 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 53.562 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 1.672 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

migliaia di euro

	Fair value provvisorio	FV Adjustment	Iscrizione diritti d'uso	Fair value definitivo
Attività materiali	455	-	-	455
Attività immateriali a vita definita	65.108	8.566	1.340	75.014
Altre attività non correnti	10	-	-	10
Rimanenze	510	-	-	510
Crediti commerciali	35.284	-	-	35.284
Crediti vari e altre attività correnti	5.123	-	-	5.123
Attività finanziarie correnti	1.316	-	-	1.316
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.518	-	-	2.518
Passività finanziarie non correnti	(22.237)	-	(1.340)	(23.577)
Benefici ai dipendenti	(1.295)	-	-	(1.295)
Fondi per rischi ed oneri	(895)	-	-	(895)
Passività per imposte differite	(335)	(2.416)		(2.751)
Debiti vari e altre passività non correnti	(41.335)	-	-	(41.335)
Passività finanziarie correnti	(11.968)	-	-	(11.968)
Debiti commerciali	(14.649)	-	-	(14.649)
Debiti vari e altre passività correnti	(8.121)	-	-	(8.121)
Debiti per imposte correnti	(189)	-	-	(189)
Totale attività identificabili nette	**9.300**	**6.150**	**-**	**15.450**

I crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 39.550 migliaia di euro, di cui 4.266 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società è stato rettificato il valore degli assets dell'infrastruttura del servizio idrico integrato per 8.566 migliaia di euro al fine di adeguarlo alla Regulatory Asset Base (RAB). La RAB rappresenta il valore degli assets ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati. In particolare, il valore della RAB è determinato partendo dal costo storico di acquisizione o di realizzazione dei beni al momento della loro prima utilizzazione, al netto di eventuali rivalutazioni economiche e monetarie eventualmente intercorse, rivalutandolo sulla base degli indici di deflazione stabiliti dall'ARERA e pubblicati con cadenza biennale in occasione dell'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico. I beni sono ammortizzati sulla base della vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazione definita nel sopracitato metodo.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

migliaia di euro

Disponibilità liquide	579
Fair value dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	4.510
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	3.249
Fair value delle attività nette identificabili	15.450
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(7.591)
Avviamento	**479**

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente allo sviluppo del business sul territorio siciliano e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel settore del Servizio Idrico Integrato. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

ReMat

In data 13 giugno 2023 Iren Ambiente S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione, in parte tramite aumento di capitale e in parte tramite acquisto quote, della maggioranza del capitale sociale di ReMat S.r.l., start up attiva nella filiera del recupero del poliuretano espanso (in particolare da materassi, imbottiture dei sedili e arredi), di cui Iren Ambiente S.p.A. possedeva già

una quota di minoranza pari al 9,09%. Il nuovo assetto societario vede Iren Ambiente possedere una quota pari al 88,43% del capitale sociale di ReMat con un corrispettivo complessivamente trasferito pari a 2.189 migliaia di euro.
Nel periodo di 6 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 1.261 migliaia di euro e una perdita di 368 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 2.607 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 846 migliaia di euro.
Al 31 dicembre 2023 l'aggregazione aziendale era stata contabilizzata in maniera provvisoria iscrivendo attività nette per 437 migliaia di euro e avviamento per 1.752 migliaia di euro.
Nel corso dell'esercizio 2024 è stato determinato in maniera definitiva il fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte relative all'acquisizione del controllo di ReMat e i valori contabilizzati in maniera provvisoria nel bilancio 2023 non sono stati modificati.

WFL

Il 3 ottobre 2023 Iren Green Generation ha acquisito da Granda Energie #3 S.r.l. il 100% della società veicolo WFL S.r.l., titolare del parco eolico di recente realizzazione nel Comune di Cairo Montenotte (SV), già in esercizio con una potenza complessiva pari a 6 MW e per il quale sono in corso le procedure per autorizzare un incremento della capacità a 7 MW.
Il corrispettivo provvisorio dell'operazione era pari a 12.428 migliaia di euro. L'acquisizione rappresenta l'ingresso di Iren nel settore eolico: la produzione attesa dell'impianto è pari a circa 18 GWh annui.
Nel periodo di 3 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 450 migliaia di euro e un utile di 81 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 1.116 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a un utile di 341 migliaia di euro.
Al 31 dicembre 2023 l'aggregazione aziendale era stata contabilizzata in maniera provvisoria iscrivendo attività nette per 10.959 migliaia di euro e avviamento per 1.469 migliaia di euro.
Nel corso dell'esercizio 2024 è stato determinato in maniera definitiva il fair value del corrispettivo trasferito e delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte relative all'acquisizione del controllo di WFL. In base alle nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione il fair value del corrispettivo potenziale è stato incrementato di 686 migliaia di euro, mentre il fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte contabilizzato in maniera provvisoria nel bilancio 2023 non è stato modificato. L'avviamento contabilizzato in maniera definitiva risulta essere pari a 2.154 migliaia di euro.

Semia Green

L'11 ottobre 2023 Iren Ambiente Toscana ha perfezionato l'acquisizione del controllo di Semia Green S.r.l., attiva nella captazione del biogas da discarica. Il corrispettivo dell'operazione, posta in essere tramite acquisto di quote e aumento di capitale sociale, è pari a 1.680 migliaia di euro. La restante quota del capitale è detenuta da Siena Ambiente, in cui il Gruppo è peraltro già presente con una partecipazione del 40%.
Nel periodo di 3 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 516 migliaia di euro e una perdita di 100 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 2.265 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 68 migliaia di euro.
Al 31 dicembre 2023 l'aggregazione aziendale era stata contabilizzata in maniera provvisoria iscrivendo attività nette, comprensive delle interessenze delle minoranze, per 1.233 migliaia di euro e avviamento per 447 migliaia di euro.
Nel corso dell'esercizio 2024 è stato determinato in maniera definitiva il fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte relative all'acquisizione del controllo di Semia Green e i valori contabilizzati in maniera provvisoria nel bilancio 2023 non sono stati modificati.

RIDETERMINAZIONE DEI VALORI AL 31 DICEMBRE 2023

Il Gruppo ha acquisito nel corso dell'esercizio 2023 il controllo delle società Acquaenna e WFL. Per tali acquisizioni il fair value definitivo del corrispettivo trasferito, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato determinato nel corso dell'esercizio 2024, riflettendo la migliore conoscenza nel frattempo maturata. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 erano dunque state iscritte in modo provvisorio, come consentito dall'IFRS 3.
In base a quanto disposto dal principio, l'aggiornamento del fair value è avvenuto con effetto a partire dalla data di acquisizione e, pertanto, tutte le variazioni sono state effettuate sulla situazione patrimoniale della società acquisita a tale data. I saldi risultanti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati rideterminati per tenere conto dei nuovi valori.
Di seguito si riportano le variazioni intervenute con riferimento ai saldi patrimoniali ed economici ed alla rappresentazione dei flussi finanziari dell'esercizio 2023.

Situazione patrimoniale-finanziaria

migliaia di euro

	31.12.2023 Pubblicato	Rideterminazione Fair Value Acquaenna	Rideterminazione Fair Value WFL	31.12.2023 Rideterminato
ATTIVITA'				
Immobili impianti e macchinari	4.459.512	1.340	-	4.460.852
Investimenti immobiliari	2.031	-	-	2.031
Attività immateriali a vita definita	3.132.043	8.316	-	3.140.359
Avviamento	247.420	(3.129)	686	244.977
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	212.798	-	-	212.798
Altre partecipazioni	10.914	-	-	10.914
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	232.384	-	-	232.384
Crediti commerciali non correnti	29.416	-	-	29.416
Attività finanziarie non correnti	128.937	-	-	128.937
Altre attività non correnti	163.992	-	-	163.992
Attività per imposte anticipate	400.092	-	-	400.092
Totale attività non correnti	**9.019.539**	**6.527**	**686**	**9.026.752**
Rimanenze	73.877	-	-	73.877
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	29.830	-	-	29.830
Crediti commerciali	1.288.107	-	-	1.288.107
Attività per imposte correnti	18.894	-	-	18.894
Crediti vari e altre attività correnti	576.516	-	-	576.516
Attività finanziarie correnti	242.184	-	-	242.184
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	436.134	-	-	436.134
Attività possedute per la vendita	1.144	-	-	1.144
Totale attività correnti	**2.666.686**	**-**	**-**	**2.666.686**
TOTALE ATTIVITA'	**11.686.225**	**6.527**	**686**	**11.693.438**

migliaia di euro

	31.12.2023 Pubblicato	Rideterminazione Fair Value Acquaenna	Rideterminazione Fair Value WFL	31.12.2023 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti				
Capitale sociale	1.300.931	-	-	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	1.250.525	-	-	1.250.525
Risultato netto del periodo	254.845	(93)	-	254.752
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	**2.806.301**	**(93)**	**-**	**2.806.208**
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	435.152	2.934	-	438.086
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**3.241.453**	**2.841**	**-**	**3.244.294**
PASSIVITA'				-
Passività finanziarie non correnti	4.046.976	1.340	-	4.048.316
Benefici ai dipendenti	87.329	-	-	87.329
Fondi per rischi ed oneri	404.882	-	-	404.882
Passività per imposte differite	128.186	2.346	-	130.532
Debiti vari e altre passività non correnti	581.844	-	-	581.844
Totale passività non correnti	**5.249.217**	**3.686**	**-**	**5.252.903**
Passività finanziarie correnti	735.693	-	686	736.379
Debiti commerciali	1.634.720	-	-	1.634.720
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	79.642	-	-	79.642
Debiti vari e altre passività correnti	333.182	-	-	333.182
Debiti per imposte correnti	80.437	-	-	80.437
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	331.881	-	-	331.881
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale passività correnti	**3.195.555**	**-**	**686**	**3.196.241**
TOTALE PASSIVITA'	**8.444.772**	**3.686**	**686**	**8.449.144**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**11.686.225**	**6.527**	**686**	**11.693.438**

Conto economico

migliaia di euro

	Esercizio 2023 Pubblicato	Rideterminazione Fair Value Acquaenna	Esercizio 2023 Rideterminato
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	6.301.581	-	6.301.581
Altri proventi	188.800	-	188.800
Totale ricavi	**6.490.381**	**-**	**6.490.381**
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(2.763.473)	-	(2.763.473)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.876.663)	-	(1.876.663)
Oneri diversi di gestione	(113.865)	-	(113.865)
Costi per lavori interni capitalizzati	56.907	-	56.907
Costo del personale	(596.391)	-	(596.391)
Totale costi operativi	**(5.293.485)**	**-**	**(5.293.485)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.196.896**	**-**	**1.196.896**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(600.677)	(252)	(600.929)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(71.471)	-	(71.471)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(60.108)	-	(60.108)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**(732.256)**	**(252)**	**(732.508)**
RISULTATO OPERATIVO	**464.640**	**(252)**	**464.388**
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	37.148	-	37.148
Oneri finanziari	(135.781)	-	(135.781)
Totale gestione finanziaria	**(98.633)**	**-**	**(98.633)**
Rettifica di valore di partecipazioni	6.263	-	6.263
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	6.836	-	6.836
Risultato prima delle imposte	**379.106**	**(252)**	**378.854**
Imposte sul reddito	(97.095)	70	(97.025)
Risultato netto delle attività in continuità	**282.011**	**(182)**	**281.829**
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	**282.011**	**(182)**	**281.829**
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	254.845	(93)	254.752
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	27.166	(89)	27.077
Utile per azione ordinarie e di risparmio			
- base (euro)	0,20	(0,00)	0,20
- diluito (euro)	0,20	(0,00)	0,20

Rendiconto finanziario

migliaia di euro

	Esercizio 2023 Pubblicato	Rideterminazione Fair Value Acquaenna	Esercizio 2023 Rideterminato
A. Disponibilità liquide iniziali	**788.402**	**-**	**788.402**
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	282.011	(182)	281.829
Rettifiche per:			
Imposte del periodo	97.095	(70)	97.025
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(6.836)	-	(6.836)
Oneri (proventi) finanziari netti	98.633	-	98.633
Ammortamenti attività materiali e immateriali	600.677	252	600.929
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	(6.263)	-	(6.263)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	71.471	-	71.471
Accantonamenti netti a fondi	331.537	-	331.537
(Plusvalenze) Minusvalenze	5.653	-	5.653
Erogazioni benefici ai dipendenti	(9.526)	-	(9.526)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(183.755)	-	(183.755)
Variazione altre attività non correnti	(9.518)	-	(9.518)
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	33.340	-	33.340
Imposte pagate	(72.371)	-	(72.371)
Acquisto ETS	-	-	-
Altre variazioni patrimoniali	48	-	48
Variazione rimanenze	65.516	-	65.516
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	(85.765)	-	(85.765)
Variazione crediti commerciali	114.247	-	114.247
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	(70.144)	-	(70.144)
Variazione debiti commerciali	(664.683)	-	(664.683)
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	40.433	-	40.433
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	63.508	-	63.508
Variazione esposizione su mercati per derivati commodities	(15.013)	-	(15.013)
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**680.295**	**-**	**680.295**
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	(866.605)	-	(866.605)
Investimenti in attività finanziarie	(3.309)	-	(3.309)
Realizzo investimenti	18.317	-	18.317
Acquisizione di società controllate al netto della cassa acquisita	(39.565)	-	(39.565)
Dividendi incassati	4.545	-	4.545
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	**(886.617)**	**-**	**(886.617)**
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Aumento capitale	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Erogazione di dividendi	(176.580)	-	(176.580)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(633)	-	(633)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	330.000	-	330.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(83.467)	-	(83.467)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(17.522)	-	(17.522)
Variazione altri debiti finanziari	12.453	-	12.453
Variazione crediti finanziari	(118.281)	-	(118.281)
Interessi pagati	(95.850)	-	(95.850)
Interessi incassati	3.934	-	3.934
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**(145.946)**	**-**	**(145.946)**
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	**(352.268)**	**-**	**(352.268)**
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	**436.134**	**-**	**436.134**

V. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Iren; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo e non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2023.

Attività materiali

- *Immobili, impianti e macchinari di proprietà*

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.
Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.
Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.
In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.
Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	1,11%	28,60%
Costruzioni leggere	1,50%	25,00%
Automezzi	5,00%	25,00%
Attrezzature varie	5,00%	50,00%
Mobili e macchine ufficio	5,00%	20,00%
Hardware	6,00%	50,00%
Impianti	1,25%	50,00%

Le variazioni di aliquote rispetto all'esercizio 2023 sono dovute alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento integrale, all'aggiornamento delle vite utili economico-tecniche dei singoli beni e all'esito delle verifiche effettuate sugli stessi dai tecnici responsabili degli impianti.

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

	Anni	
	da	a
Terreni	2	93
Fabbricati	2	57
Impianti e macchinari	3	14
Attrezzature industriali e commerciali	2	13
Altri beni (automezzi)	2	9

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione

Locatario
L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il Gruppo, lato locatario, applica l'espediente pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila euro.
La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.
Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore
All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.
All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.
A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.
Per quanto riguarda i sub-leasing, il Gruppo, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che il Gruppo ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.
Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.
Il Gruppo applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. Il Gruppo rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.
Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Nella valutazione successiva gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.
Le spese sostenute successivamente all'acquisto o all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.
Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo degli eventuali oneri accessori.
I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati a conto economico nel periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.
L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	3	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	80
Software	2	20
Altre attività immateriali a vita utile definita	2	50

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o incluso in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni ed esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.
Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.
L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata o joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione.
L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili

del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) rappresentano una parte del gruppo che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

a. rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
b. fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
c. è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.
Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

i. degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
ii. dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo.
Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo IREN è soggetto all'applicazione dell'IFRIC 12, che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi.
Pertanto, i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale immobilizzazione materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.
In particolare, il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IFRS 9 e dell'IFRS 7.
Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.
Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, contabilizza separatamente ciascuna componente del corrispettivo del concessionario. Il corrispettivo ricevuto o da ricevere per entrambe le componenti viene rilevato inizialmente al fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere ed esposto nell'apposito conto di ricavo.
Con riferimento ai contributi ottenuti sulle immobilizzazioni rientranti nell'applicazione dell'IFRIC 12 si evidenzia che gli stessi sono classificati nelle Altre passività, con la distinzione tra la quota corrente e non corrente, mentre il relativo rilascio confluisce tra gli Altri ricavi.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.
Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.
Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.
Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).
La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

a. un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
b. un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*);
c. infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

- Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso, cambio e commodity.
Gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;

- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al fair value, determinato con modelli di valutazione adeguati a ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (*intrinsic value*); per le opzioni *il fair value* è integrato dalla componente *time value,* che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.
Ad ogni chiusura di bilancio, gli strumenti finanziari di copertura vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*. Una relazione di copertura risulta efficace se:

- esiste una relazione economica tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto credit risk non domina la variazione di valore che risulta dalla relazione economica;
- il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell'elemento coperto in termini di peso relativo non determina uno squilibrio in termini di hedge ratio.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);
- si è in presenza di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value,* sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dall'IFRS 13, in merito alla c.d. *gerarchia del fair value*, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.
I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach,* valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix,* che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.
I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.
Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- Derecognition delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "*pass through test*");
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività.

La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

- Contratti di acquisto o vendita di elementi non finanziari

I contratti di acquisto o vendita di elementi non finanziari, sottoscritti e detenuti continuativamente ai fini dell'incasso o della consegna secondo le normali esigenze di acquisto, vendita o uso previste dal Gruppo, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e sono in conseguenza rilevati come contratti esecutivi, con effetto a conto economico all'atto dello scambio fisico ("*own use exemption*").

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di commercializzazione, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.
Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.
Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.
Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.
I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della capogruppo, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.
I dividendi sono iscritti tra le passività nel momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".
Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.
La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive, il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.
Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.
Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.
Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:
1) operativa (service cost), costi del personale;
2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.
In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.
In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.
Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.
I fondi post mortem sono attualizzati sulla base dei flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.
Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:
1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "*Performance obligations*" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.
   Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.
   Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una *performance obligation* separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.
   In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "principal" o "agent", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "agent", in particolare per quanto riguarda servizi di connessione alle reti gas ed energia elettrica, i ricavi sono rilevati su base netta;
3. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price". Per eventuali forniture in bundle, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale il Gruppo venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.
Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento ai settori di operatività del Gruppo, si segnala inoltre che:
- i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica, gas e calore sono riconosciuti al momento dell'erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima;
- i ricavi derivanti dai business a rete (distribuzione energia elettrica, gas e acqua) sono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi relativi alle commesse di efficientamento energetico di edifici o impianti vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.
I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.
I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene, pertanto, sono riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.
I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente ed è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi.
I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.
Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa e sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.
Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.
Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.
Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.
Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.
A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito
Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.
Di converso, se il Gruppo ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Emission Trading Scheme

L'*Emission Trading Scheme* fa parte dei cosiddetti 'meccanismi flessibili' ammessi dal Protocollo di Kyoto volti alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. In tale contesto, il Gruppo partecipa attivamente al sistema di scambi di permessi di emissione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione fissati dal piano di riduzione nazionale.
Le quote di emissione acquistate nell'ambito delle attività legate al conseguimento di tali obiettivi eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (c.d. "surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote ricevute a titolo gratuito non sono valorizzate. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento.
Per quanto riguarda gli obblighi relativi al periodo, qualora il fabbisogno ecceda le quote in portafoglio alla data di bilancio (c.d. "deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.
Le quote di emissione eventualmente detenute per finalità di trading che alla fine dell'esercizio risultano invendute sono iscritte nello stato patrimoniale alla voce Rimanenze. Tali quote vengono valorizzate al minore tra costo e valore di mercato.

Altri titoli energetici

In stretta relazione con le attività svolte, il Gruppo è interessato da alcune tipologie di incentivi o titoli energetici strettamente connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico ed all'immissione nel sistema elettrico di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare, al Gruppo sono stati assegnati:

- dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) l'incentivo "ex-certificati verdi", come stabilito dal DM 6 luglio 2012 a valere sulle produzioni per gli impianti che già beneficiavano di certificati verdi;
- dal GSE, titoli commerciabili che attestano l'effettuazione di interventi di risparmio energetico (Titoli di Efficienza Energetica – "TEE" -, i cosiddetti "certificati bianchi").

Contabilmente tali fattispecie sono trattate nel seguente modo:
- la tariffa incentivante (ex-certificati verdi) derivante dalla produzione annua di energia da fonti rinnovabili, è rilevata in accordo al principio della competenza economica alla maturazione del diritto;
- per quanto riguarda i certificati bianchi, il trattamento contabile si differenzia leggermente a seconda che l'entità sia tenuta o meno all'obbligo di restituzione dei TEE.

Infatti, I soggetti tenuti all'obbligo di restituzione dei TEE rilevano tra gli altri proventi il contributo ricevuto relativo all'obbligo dell'anno e tra i costi per materie prime il costo dei TEE acquistati per soddisfare tale obbligo nell'esercizio di competenza. Se i titoli acquistati eccedono l'obbligo, il costo dei titoli acquistati in eccesso viene riscontato; se al contrario i titoli acquistati risultano insufficienti a soddisfare l'obbligo, viene stanziato il costo dei titoli ancora da acquistare per soddisfare l'obbligo dell'anno.
Le entità non tenute all'obbligo di restituzione dei TEE:
- qualora operanti nell'attività di trading, rilevano ricavi e costi dei titoli compravenduti e sospendono tra le Rimanenze gli eventuali titoli invenduti, valorizzati al costo medio ponderato e valutati al minore tra costo e mercato;
- qualora maturino certificati bianchi nell'ambito di attività di efficienza energetica e risparmio energetico, i relativi ricavi vengono rilevati in ragione della competenza economica.

Power Purchase Agreements

I Power Purchase Agreements (PPAs), ossia i contratti a lungo termine, a prezzi negoziati, fra un produttore/venditore di energia e un cliente, che:
- prevedono la consegna fisica della commodity;
- non rispettano i requisiti dell'IFRS 10 per l'esistenza del controllo o del controllo congiunto su una società o su un asset e dell'IFRS 16 per la rilevazione di un leasing
- rispettano la definizione di derivato dell'IFRS 9

sono contabilizzati applicando l'*own use exemption* quando le relative condizioni sono soddisfatte.
Con riferimento ai Virtual PPAs (contratti bilaterali senza consegna fisica, che prevedono un corrispettivo "per differenza" rispetto alle quotazioni di mercato a fronte di uno *strike price*), che rispettano la definizione di derivato ai sensi dell'IFRS 9, si rinvia alla sezione "Contabilizzazione strumenti derivati" del capitolo "Gestione dei Rischi Finanziari del Gruppo".

Utile per azione

- Utile base per azione

L'impresa calcola l'utile base per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

- Utile diluito per azione

L'impresa calcola l'utile diluito per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni della capogruppo.
Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il numero delle azioni ordinarie è la media ponderata delle azioni ordinarie più la media ponderata delle azioni ordinarie che potrebbero essere emesse al momento della conversione in azioni di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione. Tale conversione deve avvenire all'inizio dell'esercizio oppure alla data di emissione delle potenziali azioni ordinarie.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

A partire dal 1° gennaio 2024 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea.

Modifiche all'IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback
Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retro-locazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole
Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Supplier Finance Arrangements
Emesso in data 25 maggio 2023, fornisce chiarimenti circa la corretta rappresentazione degli effetti del reverse factoring.

L'applicazione delle modifiche agli IFRS citati non ha comportato conseguenze o, in ogni caso, effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Modifiche allo IAS 21 – Mancanza di convertibilità
Emesso in data 15 agosto 2023, apporta delle modifiche allo IAS 21, che non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio. Le modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. La modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2025.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari
Rilasciato a maggio 2024, in risposta ad alcuni quesiti relativi all'eliminazione contabile *delle* passività finanziarie, alla classificazione delle attività finanziarie e alla relativa informativa. Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 - Contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali
Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso delle modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, spesso strutturati come power purchase agreements (PPAs). Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio
Pubblicato dallo IASB il 9 aprile 2024, sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio e stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con l'intendo di migliorare la comparabilità e trasparenza della rendicontazione sulla performance delle società. E' vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

IFRS 19 Controllate without Public Accountability: Informativa
Emesso il 9 maggio 2024, consente alle controllate idonee (ossia che rendicontano verso una controllante che redige il bilancio consolidato secondo gli IFRS Accounting Standard) di applicare obblighi d'informativa ridotti quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. E' applicabile per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

VI. Gestione dei rischi finanziari del gruppo

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione e controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito) e del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo. Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.
Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Al termine del periodo gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla Capogruppo sono nulli.

Inoltre, valutata di volta in volta la convenienza e l'opportunità nell'ambito delle attività di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali e crediti di natura fiscale, beneficiando dell'anticipo di liquidità da esse derivante.
In tale contesto, a sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, oltre alle disponibilità liquide correnti, Iren dispone di complessivi 695 milioni di euro, comprensivi di linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate (495 milioni di euro) e delle linee di credito *committed* di tipo *Sustanaibility-Linked revolving credit facility (RCF)*, sottoscritte a dicembre 2023 con Unicredit e BPER (200 milioni di euro).

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle Passività finanziarie:

Passività finanziarie al 31 dicembre 2024:

migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	4.931.344	(5.552.053)	(664.097)	(2.382.942)	(2.505.014)
Coperture rischio tasso (**)	(478)	478	2.727	(2.316)	67
Debiti per leasing	69.542	(75.407)	(18.566)	(44.339)	(12.502)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.

Passività finanziarie al 31 dicembre 2023:

migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	4.528.978	(4.928.613)	(668.182)	(2.255.013)	(2.005.418)
Coperture rischio tasso (**)	2.279	(2.279)	18.259	(9.895)	(10.643)
Debiti per leasing	62.382	(67.070)	(16.227)	(37.099)	(13.744)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle altre passività finanziarie, diverse da quelle verso finanziatori e quelle relative all'applicazione dell'IFRS 16 in tema di *leases*, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio, assegnato a Iren dalle agenzie di rating, riveste un ruolo determinante poiché influenza la sua possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative condizioni economiche. Un sostanziale peggioramento di tale merito creditizio potrebbe costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Come dettagliato nel capitolo "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla Gestione, il Gruppo Iren detiene il rating "BBB" con Outlook "Stable" per il merito di credito a lungo termine con l'agenzia Standard & Poor's Global Ratings (S&P), confermato il 23 luglio 2024 a valle dell'aggiornamento del piano industriale al 2030 e il rating "BBB" con Outlook "Stable" per il merito di credito a lungo termine con l'agenzia Fitch Ratings, con conferma del giudizio "BBB" e revisione dell'Outlook a "Stable" in data 26 luglio 2024, a valle dell'aggiornamento del piano industriale al 2030.

Attraverso i rapporti che Iren intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.
Il dettaglio delle attività svolte in tale ambito e delle singole operazioni è riportato al capitolo "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti al termine del periodo è costituito al 30% da prestiti e al 70% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che:

- l'89% del debito totale è finanziato da fondi di tipo *sustainable*, coerenti con il *Sustainable Finance Framework* di Iren, come i Green Bond e i prestiti il cui tasso di interesse è legato (*linked*) a Key Performance Indicators di natura ESG – si veda in merito anche la Nota 21 "Passività finanziarie non correnti" delle presenti Note Illustrative;
- il debito residuo per mutui risulta contrattualizzato per il 70% a tasso fisso e per il 30% a tasso variabile.

In merito al rischio di liquidità che potenzialmente deriva dalle clausole contrattuali che legittimano le controparti a ritirare il finanziamento al verificarsi di determinati eventi (rischio *default* e *covenants*), si segnala che le clausole inserite nei contratti di finanziamento che fanno capo a Iren sono rispettate; in particolare per alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di Iren è previsto l'impegno a rispettare indici finanziari (*covenants* finanziari quali Debito/EBITDA, EBITDA/Oneri finanziari), con verifica annuale. Sono inoltre previsti altri impegni quali la clausola di *Change of Control*, che prevede il mantenimento del controllo del Gruppo Iren da parte degli azionisti pubblici in modo diretto o indiretto, clausole di *Negative Pledges*, per effetto delle quali la società si impegna a non costituire garanzie reali oltre un limite specificato, e la clausola *Pari Passu* che riserva alle banche finanziatrici un trattamento paritario rispetto a quello spettante agli altri creditori non garantiti. Anche alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di società che contribuiscono all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, in particolare il contratto di *Project Finance* in capo a TRM, prevedono il rispetto di indici finanziari che risultano soddisfatti.

b) Rischio cambio
Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo IREN non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse
Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.
Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie di elevato *standing* creditizio, appositi contratti (*swap* e *collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura. Al termine del periodo tutti i contratti stipulati soddisfano il requisito di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse e soddisfano altresì i requisiti formali per l'applicazione *dell'hedge accounting*.

Il *fair value* dei suddetti contratti di copertura su tassi di interesse al 31 dicembre 2024 riguarda la posizione della Capogruppo (positiva per 8.449 migliaia di euro), di TRM (negativa per 8.743 migliaia di euro) e di Siena Ambiente (positiva per 772 migliaia di euro).
I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse il 94% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetto il Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Relativamente agli oneri finanziari tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;

- nel caso in cui sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico sostanzialmente contenuto;
- la variazione dei tassi viene altresì applicata alla eventuale quota di interessi passivi capitalizzati nell'esercizio.

Con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* delle curve *forward* dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei *fair value* dei contratti stessi.
Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2024.

migliaia di euro

	aumento di 100 bps	diminuzione di 100 bps
Incremento (diminuzione) degli oneri finanziari netti	(220)	162
Incremento (diminuzione) degli oneri da fair value contratti derivati	299	(213)
Incremento (diminuzione) della riserva copertura flussi finanziari	44.497	(47.069)

2. RISCHIO DI CREDITO
Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale.
Per limitare l'esposizione al rischio di credito sono adottati diversi strumenti, tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.
E' stato inoltre avviato, a partire da giugno 2023, un progetto di cessione pro soluto rotativa con riferimento ai crediti commerciali relativi a fatture di clienti retail che non utilizzano la domiciliazione bancaria per i loro pagamenti.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.
Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio. Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.
Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, viene prodotta una reportistica di Gruppo con l'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

Con riferimento ai Crediti Commerciali e alla loro ripartizione per Business Unit e fascia di *ageing* si rinvia al contenuto della Nota 14 "Crediti Commerciali" del capitolo X. "Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria".

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi, e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale, nonché stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.
In merito, si riporta un dettaglio per voce di bilancio della stima delle perdite attese rilevate nel periodo.

	migliaia di euro
Crediti commerciali	74.482
Totale - a CE nella voce Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	**74.482**
Attività finanziarie non correnti	20
Totale - a CE nella voce Oneri finanziari	**20**
Totale	**74.502**

Sempre con riferimento ai "Crediti Commerciali", nella relativa Nota delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria l'apposito Fondo Svalutazione viene esposto per settore, con evidenza delle percentuali di perdita medie per fascia di *ageing*.

Infine, in relazione alla concentrazione del credito si segnalano i rapporti tra le controllate Iren Smart Solutions e AMIAT ed il Comune di Torino. Per maggiori dettagli si rimanda in particolare alla Nota di commento "Attività finanziarie non correnti" delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, quote di emissione CO_2, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.
Il Gruppo dispone di una procedura formale che prevede la misurazione del rischio residuo, la definizione di un limite di rischio massimo accettabile e la realizzazione di operazioni di copertura mediante il ricorso a contratti derivati sui mercati regolamentati (es. European Energy Exchange – EEX) e sui mercati Over The Counter (OTC) interessati da scambi bilaterali.
Il processo di controllo del rischio di commodity consente di limitare l'impatto sui margini delle variazioni impreviste dei prezzi di mercato e, al contempo, garantisce un adeguato margine di flessibilità che consente di cogliere opportunità nel breve termine.

In tale contesto, la politica del Gruppo è infatti orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.
A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.
In relazione all'energia venduta, il Gruppo può ricorrere alla stipula di contratti a prezzo fisso, attraverso accordi bilaterali fisici (es. Power Purchase Agreement -PPA-, ecc.) o a contratti finanziari (es. contratti per differenza, Virtual Power Purchase Agreement -VPP-, ecc.).
Oltre alla normale attività con contratti fisici, a copertura del portafoglio energetico, risultano in essere operazioni di derivato:

- Over the Counter (OTC) su commodity (*Commodity swap* su indici TTF, PSV, PFOR e PUN) per complessivi 7,2 TWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2024 è complessivamente negativo per 7.534 migliaia di euro (a seconda delle differenti posizioni, di cui 34.839 migliaia di euro di Fair Value positivo e 42.373 migliaia di euro di Fair Value negativo);
- sulla piattaforma regolamentata European Energy Exchange - EEX, su PUN per un nozionale netto complessivo pari a 3,4 TWh. Il Fair Value di tali strumenti (il c.d. "Variation Margin") al 31 dicembre 2024 è complessivamente negativo per 35.721 migliaia di euro, con regolazione giornaliera su apposito conto corrente: in bilancio tali strumenti non sono infatti appositamente valorizzati in quanto già espressi in termini di "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Nel corso dell'anno sono state eseguite operazioni c.d. "Block Deals" per un volume pari a 260 MW (120 MW in scadenza entro 31 dicembre 2024, 30 MW in scadenza il 31 marzo 2025 e 110 MW in scadenza il 31 dicembre 2025) finalizzate a neutralizzare la posizione su EEX, con contemporanea riapertura della posizione OTC. Tale strategia ha consentito, nella prospettiva di contenere il rischio liquidità ed a fronte di fees contenute, di eliminare l'Initial Margin e di "congelare" il Variation Margin alla data di esecuzione per le operazioni EEX neutralizzate.

Inoltre, nell'ambito dell'Emission Trading Scheme, il Gruppo Iren acquista titoli Emission Unit Allowance (EUA) per far fronte agli obblighi derivanti dalle emissioni CO2 causate dalla produzione di energia elettrica e calore.
Gli acquisti di titoli EUA avvengono sia Spot (con pagamento e consegna fisica immediati) sia a termine tramite Future/Forward (con pagamento e consegna fisica differiti); inoltre, possono essere conclusi sia sul mercato OTC (contratti bilaterali con controparti terze), sia direttamente sul mercato regolamentato EEX. Il fabbisogno interno annuo da coprire si attesta a circa 2,9-3 milioni di quote/Tonnellate di CO2.

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere operazioni Future/Forward:

- Over the Counter (OTC) per complessive 2.444 migliaia di Tonnellate. Il Fair Value di tali strumenti è complessivamente positivo per 4.801 migliaia di euro;
- sulla piattaforma regolamentata European Energy Exchange - EEX per un nozionale netto complessivo pari a 894 migliaia di Tonnellate. Il Fair Value di tali strumenti è complessivamente positivo per 1.930 migliaia di euro, con regolazione giornaliera su apposito conto corrente: in bilancio tali strumenti non sono appositamente valorizzati in quanto già espressi in termini di "maggiori/minori" disponibilità liquide.

CONTABILIZZAZIONE STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, determinato sulla base dei valori di mercato o, qualora non disponibili, secondo una tecnica di valutazione interna.
Ai fini della contabilizzazione degli strumenti derivati, all'interno di tali operazioni è necessario distinguere tra operazioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dall' IFRS 9 per essere contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting e operazioni che non rispettano tutti i suddetti requisiti.

Operazioni contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting
Tali operazioni possono includere:

- operazioni di fair value hedge: il derivato e lo strumento coperto sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value e la variazione dei rispettivi fair value è contabilizzata direttamente a conto economico;
- operazioni di cash flow hedge: il derivato è iscritto in bilancio al fair value con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto per la componente efficace della copertura e il conto economico per la componente inefficace; al momento della manifestazione dello strumento coperto l'importo sospeso a patrimonio netto viene riversato a conto economico.

La classificazione a conto economico del riversamento dell'importo sospeso a patrimonio netto e della componente inefficace avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante; nel caso di strumenti derivati su commodity tale importo viene contabilizzato nel margine operativo lordo, mentre nel caso di copertura del rischio di tasso nei proventi ed oneri finanziari.

Operazioni non contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting
Il derivato è iscritto nello stato patrimoniale al fair value. La variazione del fair value del derivato e la componente realizzata sono iscritte a conto economico secondo la seguente classificazione:

- nel caso di strumenti derivati su commodity per i quali esiste una relazione con una componente di costo o ricavo, nel margine operativo lordo; in particolare la componente realizzata è contabilizzata a rettifica della componente di costo o ricavo cui si riferisce;
- nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

Infine, nel caso di strumenti derivati per i quali non esiste più una relazione con una componente di costo o ricavo, la variazione del fair value del derivato è iscritta nei proventi e oneri finanziari, in quanto vengono considerati strumenti con caratteristiche prettamente finanziarie e non aventi le caratteristiche per gestire le esposizioni derivanti da rischi particolari che potrebbero incidere sul risultato dell'esercizio.

In merito alla valutazione del derivato tra le partite patrimoniali, si segnala che il fair value del derivato è iscritto tra le attività/passività finanziarie a lungo termine se il relativo sottostante è una posta di medio/lungo termine, viceversa è iscritto tra le attività/passività finanziarie a breve termine se il sottostante si estingue entro il periodo di riferimento.
Nel caso di strumenti derivati per i quali non esiste una relazione con una componente di costo o ricavo, il fair value del derivato è iscritto tra le attività/passività finanziarie a breve o lungo termine a seconda che la quota sia in scadenza entro oppure oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

FAIR VALUE

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria:
- il valore contabile, comprensivo della modalità di contabilizzazione;
- il fair value, comprensivo del Livello nella relativa scala gerarchica.

In merito, i diversi livelli sono definiti come illustrato di seguito:
- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Mutui e obbligazioni
Il fair value dei mutui, di livello 2, viene determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario, attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Tale valore attuale è stato determinato applicando la curva dei tassi *forward* alla data di chiusura del periodo.
Per quanto riguarda i titoli obbligazionari il relativo fair value (di livello 1) deriva dalla quotazione espressa sui mercati regolamentati della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana.

Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)
Tutti gli strumenti finanziari di copertura del Gruppo hanno fair value classificabile di livello 2, dunque misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato. Il loro fair value è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. In particolare:
- per quanto riguarda gli strumenti finanziari di copertura del rischio tasso, le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei future e tassi interbancari, dai quali si ottiene anche la curva di rendimento utilizzata per l'attualizzazione dei flussi finanziari stimati. Il fair value così ottenuto è soggetto a rettifica Credit Risk Adjusted (CRA) per incorporare il rischio di credito del Gruppo e della controparte, con parametri di calcolo (probabilità di default e percentuale di perdita in caso di default) valorizzati come da *best market practice*;
- per quanto riguarda gli strumenti finanziari di copertura del rischio commodity, le stime dei flussi finanziari futuri variabili si basano sulle quotazioni dei prezzi dell'energia elettrica, del gas e dei titoli EUA estratte dalle principali piattaforme di mercato. I flussi finanziari sono attualizzati e rettificati per la componente rischio di credito, analogamente agli strumenti di copertura del rischio tasso.

Put Options
Le passività finanziarie per put options riguardano la valutazione al fair value delle opzioni di vendita attribuite ai soci di minoranza di I.Blu, Nord Ovest Servizi e ReMat.
Con riferimento a I. Blu e Nord Ovest Servizi, il loro valore nominale, contrattualmente definito tra le parti e attualizzato per tenere conto della componente temporale rispetto alla data di esercizio, costituisce l'input direttamente osservabile per la valutazione del fair value di livello 2.
Per quanto riguarda ReMat, il valore dell'opzione di vendita, anch'esso oggetto di attualizzazione, è calcolato secondo i termini contrattuali in base alla miglior stima della redditività attesa della società in un determinato lasso temporale: il relativo fair value è dunque gerarchicamente iscrivibile al livello 3.

Si segnala infine che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del fair value e che sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile è ragionevolmente rappresentativo del fair value stesso.

Nelle tabelle seguenti, non vengono rappresentate le attività e le passività relative a derivati stipulati sul mercato EEX (utilizzati per le coperture in Cash Flow Hedge), che presentano una regolazione giornaliera del loro fair value su un apposito conto corrente: in bilancio non sono appositamente valorizzate in quanto già espresse in "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.

migliaia di euro

31.12.2024	Valore contabile				
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	21.957				21.957
Contratti derivati di copertura (commodities)	39.640				39.640
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		21.744			21.744
Altre partecipazioni		8.723			8.723
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**61.597**	**30.467**	-	-	**92.064**
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			1.476.294		1.476.294
Crediti finanziari			622.061		622.061
Altri crediti e altre attività (*)			409.047		409.047
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			326.568		326.568
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	**2.833.970**	-	**2.833.970**
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	(21.479)				(21.479)
Contratti derivati di copertura (commodities)	(42.373)				(42.373)
Put options		(7.192)			(7.192)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**(63.852)**	**(7.192)**	-	-	**(71.044)**
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.468.196)	(3.468.196)
Mutui				(1.463.148)	(1.463.148)
Altri debiti finanziari (**)				(45.516)	(45.516)
Debiti commerciali				(1.787.198)	(1.787.198)
Debiti vari e altre passività (*)				(384.619)	(384.619)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	**(7.148.677)**	**(7.148.677)**
TOTALE	**(2.255)**	**23.275**	**2.833.970**	**(7.148.677)**	**(4.293.687)**

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

migliaia di euro

	Fair value			
31.12.2024	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		21.957		21.957
Contratti derivati di copertura (commodities)		39.640		39.640
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			21.744	21.744
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**-**	**61.597**	**21.744**	**83.341**
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		(21.479)		(21.479)
Contratti derivati di copertura (commodities)		(42.373)		(42.373)
Put options		(6.909)	(283)	(7.192)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**-**	**(70.761)**	**(283)**	**(71.044)**
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(3.352.358)			(3.352.358)
Mutui		(1.468.538)		(1.468.538)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	**(3.352.358)**	**(1.468.538)**	**-**	**(4.820.896)**
TOTALE	**(3.352.358)**	**(1.477.702)**	**21.461**	**(4.808.599)**

La quota non corrente delle "Attività finanziarie valutate al fair value" accoglie al Livello 3 il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, pari a 21.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, il cui fair value è determinato in base all'applicazione della formula di prezzo prevista contrattualmente, tenuto conto della redditività attesa della società e del tasso di attualizzazione desunto dal bilancio d'esercizio della stessa. In merito, viene riportata una sensitivity sul fair value di tale posta, esprimendo la variazione dello stesso all'aumento/diminuzione di un punto percentuale della redditività attesa e del tasso di attualizzazione.

migliaia di euro

	+1%	-1%
Redditività (flussi)	972	(972)
Tasso di attualizzazione	(695)	728

Non viene riportato il livello del fair value delle "Altre partecipazioni" (che fanno riferimento ad imprese non quotate in mercati regolamentati) in quanto il relativo costo di iscrizione ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

migliaia di euro

31.12.2023 Rideterminato	Valore contabile				
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	30.611				30.611
Contratti derivati di copertura (commodities)	39.039				39.039
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		21.599			21.599
Altre partecipazioni		10.914			10.914
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**69.650**	**32.513**	-	-	**102.163**
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			1.317.523		1.317.523
Crediti finanziari			279.872		279.872
Altri crediti e altre attività (*)			683.249		683.249
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			436.134		436.134
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	**2.716.778**	-	**2.716.778**
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	(32.891)				(32.891)
Contratti derivati di copertura (commodities)	(82.674)				(82.674)
Put options		(8.315)			(8.315)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**(115.565)**	**(8.315)**	-	-	**(123.880)**
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.021.690)	(3.021.690)
Mutui				(1.507.288)	(1.507.288)
Altri debiti finanziari (**)				(69.455)	(69.455)
Debiti commerciali				(1.634.720)	(1.634.720)
Debiti vari e altre passività (*)				(364.170)	(364.170)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	**(6.597.323)**	**(6.597.323)**
TOTALE	**(45.915)**	**24.198**	**2.716.778**	**(6.597.323)**	**(3.902.262)**

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

migliaia di euro

31.12.2023 Rideterminato	Fair value Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		30.611		30.611
Contratti derivati di copertura (commodities)		39.039		39.039
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			21.599	21.599
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**-**	**69.650**	**21.599**	**91.249**
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		(32.891)		(32.891)
Contratti derivati di copertura (commodities)		(82.674)		(82.674)
Put options		(7.238)	(1.077)	(8.315)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**-**	**(122.803)**	**(1.077)**	**(123.880)**
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(2.769.706)			(2.769.706)
Mutui		(1.514.000)		(1.514.000)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	**(2.769.706)**	**(1.514.000)**	**-**	**(4.283.706)**
TOTALE	**(2.769.706)**	**(1.567.153)**	**20.522**	**(4.316.337)**

VII. Informativa sui rapporti con parti correlate

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con i Comuni Soci-parti correlate

Si evidenziano, per le società controllate del Gruppo, i principali rapporti direttamente intrattenuti con i Comuni Soci che sono stati qualificati quali parti correlate (Comune di Torino, Comune di Reggio Emilia, Comune di Parma, Comune di Piacenza e Comune di Genova), nel cui territorio il Gruppo stesso opera.

Il Gruppo, attraverso Iren Smart Solutions, gestisce servizi affidati dal Comune di Torino quali i servizi di illuminazione pubblica e semaforici, di gestione degli impianti termici ed elettrici degli edifici sedi di uffici amministrativi o adibiti a servizi alla collettività. Le prestazioni svolte da Iren Smart Solutions sono regolate da specifici contratti pluriennali. In tale contesto, nel 2022 è stato stipulato tra il Comune di Torino e Iren Smart Solutions un accordo per la riqualificazione impiantistica e edilizia finalizzata all'efficientamento energetico di 800 immobili del Comune di Torino, che si aggiunge agli interventi effettuati nel corso degli ultimi anni, riguardanti gli impianti cittadini di pubblica illuminazione e gli impianti termici di numerosi edifici di proprietà comunale.
Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di Torino e Iren Smart Solutions per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Il Gruppo, attraverso Iren Mercato, fornisce calore da teleriscaldamento ai comuni di Parma, Piacenza e Torino a condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante.

Iren Acqua e IRETI forniscono servizi idrici rispettivamente al Comune di Genova e ai Comuni di Parma e Piacenza, mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela.

Iren Ambiente, Iren Ambiente Parma e Iren Ambiente Piacenza si occupano del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti rispettivamente nei Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza in base alle condizioni previste negli affidamenti in essere.

Sempre nell'ambito del settore, per il Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di "Basse di Stura" sono svolti da AMIAT in accordo al Contratto di servizio in essere. Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra il Comune di Torino e la stessa AMIAT per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Rapporti con società collegate

Fra i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le società ad esso collegate, si segnalano:

- le prestazioni di gestione operativa del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia fornite da Iren Acqua Reggio ad ARCA, titolare della relativa concessione;
- la vendita di energia elettrica e gas ad Asti Servizi Pubblici, di energia elettrica a CSAI e di gas a GAIA;
- i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, anche speciali, a favore di GAIA e SETA, operanti nell'ambito del settore dei servizi ambientali;
- i servizi forniti a CSAI riguardanti la manutenzione full service e la conduzione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas da discarica;
- il conferimento di rifiuti negli impianti di GAIA, Barricalla e CSAI e l'acquisto di frazioni differenziate da GAIA e SETA per l'avvio al trattamento;
- le prestazioni manutentive a ASA S.c.p.a. e il conferimento di rifiuti presso la discarica della stessa;
- le prestazioni di carattere *corporate* e tecnico-amministrativo (direzionali, finanziarie, informatiche, amministrative e di controllo, energy management) e la vendita di gas ed energia elettrica a favore del gruppo EGEA Holding.

Rapporti con altre parti correlate

In base alla Procedura OPC, sono state qualificate come parti correlate le società controllate, direttamente o indirettamente, da uno dei seguenti Comuni: Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Genova.
I rapporti con tali società sono prevalentemente di natura commerciale e attinenti a servizi forniti alla generalità della clientela e riguardano gas, energia elettrica, acqua e, in particolare, teleriscaldamento.
Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di trattamento rifiuti ad AMIU, controllata dal Comune di Genova, e servizi di smaltimento rifiuti a SMAT, controllata dal Comune di Torino (quest'ultima anche fornitrice, per alcune società del Gruppo, di servizi attinenti al servizio idrico).

Si segnala infine che, al fine di erogare il servizio idrico integrato nelle province di Parma e Piacenza e nella provincia di Reggio Emilia, rispettivamente IRETI e Iren Acqua Reggio, a fronte della corresponsione di un canone annuo, utilizzano gli *asset* di proprietà delle società Parma Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture e AGAC Infrastrutture, controllate dai Comuni di riferimento.
Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel capitolo "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato", che si considera parte integrante delle presenti note.

Da ultimo e per ciò che concerne gli Amministratori e i Sindaci di Iren, fatta salva la corresponsione degli emolumenti previsti per lo svolgimento di cariche negli organi amministrativi o di controllo della Capogruppo ovvero delle altre società del Gruppo, si segnala che non risultano rapporti di natura economica/patrimoniale/finanziaria tra gli stessi e il Gruppo medesimo.
Sono soggette alle previsioni di cui alla Procedura OPC anche le operazioni che si sostanziano nell'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di Iren nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo.
I compensi del key management (membri del Consiglio di Amministrazione – ivi inclusi i componenti cessati nel corso del 2024 - e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ammontano complessivamente a 6.164 migliaia di euro, e fanno riferimento a compensi fissi (3.146 migliaia di euro), compensi per la partecipazione a comitati (146 migliaia di euro), bonus e altri incentivi (2.846 migliaia di euro) e benefici non monetari (26 migliaia di euro).

Informativa ex art. 5.8 e 5.9 Regolamento Consob

Per comodità di lettura, l'informativa in oggetto viene fornita considerando, separatamente, il primo e il secondo semestre dell'esercizio 2024.

Quanto al primo semestre dell'esercizio 2024

In tale periodo è intervenuta una sola operazione con parti correlate di "*maggiore rilevanza*", rientrante nel novero di quelle cui si riferiscono gli art. 5.8 e 5.9 del Regolamento Consob, tra la società Ringenera Materiali ("Ri.Ma"), controllata indirettamente da Iren, e AMIU Genova ("AMIU"), società in *house providing* del Comune di Genova ("Operazione"). L'operazione è consistita nella modifica, mediante un apposito atto integrativo ("Atto Integrativo"), della convenzione stipulata tra le parti ("Convezione"), in data 30 dicembre 2019, avente ad oggetto la concessione per la progettazione, costruzione, gestione ed esercizio dell'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) a servizio dell'area genovese presso il polo impiantistico di Scarpino ("Impianto"). Più nel dettaglio, l'Atto Integrativo, con i relativi allegati tecnici, prevede la realizzazione dell'Impianto sulla base di una soluzione alternativa – di semplificazione dimensionale, strutturale e operativa – rispetto a quella posta a base della Convenzione, mediate una riprofilatura dello stesso con costi e tempi di realizzazione inferiori a quelli originariamente previsti.
L'Operazione, come già riferito, è stata ricondotta tra quelle di "*maggiore rilevanza*" posto che il relativo controvalore – calcolato nei termini di cui all'art. 5.2, lett. (a), della Procedura OPC, che riprende i contenuti dell'art. 3, comma 1.1, del Regolamento Consob – è risultato superiore alla soglia (del 5%) prevista dalla stessa disposizione della Procedura OPC. Alla luce di tale qualificazione "oggettiva", l'Operazione è stata sottoposta al relativo *iter* istruttorio e approvativo, da ultimo dal Consiglio di Amministrazione di Iren e dall'Amministratore Unico di Ri.Ma., sulla base dell'analisi che ha visto coinvolti, per i profili di rispettiva competenza, sia il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ("CCRS") sia il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC") di Iren, che, lo si anticipa, hanno reso entrambi parere favorevole.
Nel dettaglio, tale *iter* si è articolato come di seguito descritto:

- nella riunione del 18 gennaio 2024, il COPC – previo positivo accertamento dei requisiti di "*indipendenza*" e "*non correlazione*" (ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Procedura OPC, che, sul punto, riprende quanto richiesto dall'art. 8, comma 1, let. b), del Regolamento Consob) in capo a tutte le sue componenti con riguardo all'Operazione – ha avviato l'istruttoria di propria spettanza, sulla base della documentazione e delle informazioni rese da parte delle competenti Strutture aziendali, supportate dall'*advisors* legale che, per l'iniziativa di cui si tratta, ha assistito la Società;
- nella riunione del 25 gennaio 2024, il COPC – sulla base della documentazione e delle informazioni ricevute sino a quella data, anche in aggiornamento rispetto a quelle vagliate nella precedente seduta – ha espresso parere favorevole propedeutico all'Operazione, ai sensi dell'art. 10, lett. (d), della Procedura OPC, sull'interesse per il Gruppo (e, nella specie, per Ri.Ma) al compimento dell'Operazione stessa nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Tali determinazioni, si aggiunge, hanno fatto seguito al parere positivo espresso, per i profili di competenza, dal CCRS in data 24 gennaio 2024;
- in data 30 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Iren – tenuto conto, tra l'altro, dei pareri positivi del CCRS e del COPC di cui si è teste detto – ha approvato il testo dell'Atto Integrativo, adottando gli ulteriori provvedimenti di competenza affinché fosse dato corso, da parte di Ri.Ma, all'Operazione;
- in data 28 febbraio 2024, il COPC ha ricevuto un'informativa, da parte delle competenti Strutture aziendali, in merito ad alcune modifiche, di natura "non sostanziale", apportate, a fronte delle ulteriori trattative intervenute tra le parti, all'Atto Integrativo, unitamente a una nota del citato *advisor* legale, il quale, pur a fronte di tali modifiche, ha ribadito le conclusioni rese nella precedente *opinion*;
- in ragione di quanto sopra, nella riunione del 29 febbraio 2024, il COPC, esaminata la documentazione aggiornata riguardante l'Operazione e ricevuti dettagli e chiarimenti da parte del *management*, ha confermato il parere espresso in data 25 gennaio 2024;
- nella stessa data del 29 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Iren, ricevuto analogo aggiornamento, ha confermato, per quanto necessario, le deliberazioni assunte nella seduta del 30 gennaio 2024;
- infine, l'Operazione è stata approvata dall'Amministratore Unico di Ri.Ma con determinazione del 1° marzo 2024, avuto riguardo del parere positivo espresso dal COPC e delle deliberazioni assunte dall'Organo amministrativo di Iren di cui si è detto sopra.

Infine, si precisa che, essendo l'Operazione di "maggiore rilevanza", Iren – dando corso alle previsioni di cui all'art. 14.5 della Procedura OPC, che riprendono i contenuti dell'art. 5 del Regolamento Consob – ha predisposto un apposito documento informativo circa l'Operazione stessa, redatto in conformità all'allegato 4 del medesimo Regolamento. Tale documento

informativo – corredato dai pareri del COPC (del 25 gennaio 2024 e del 29 febbraio 2024, con il quale è stato confermato il precedente) – è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet di Iren (www.gruppoien.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info Sdir Storage" (https://www.1info.it/PORTALE1INFO). Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia a tale documentazione.

Si segnala inoltre che nella riunione del 18 aprile 2024, il COPC ha avviato l'istruttoria di competenza in merito a una potenziale operazione tra AMIAT, indirettamente controllata da Iren, e il Comune di Torino (che, indirettamente, partecipa al capitale sociale della stessa AMIAT) avente ad oggetto la revisione del contratto di servizio *inter partes* e la revisione dei corrispettivi previsti, a favore della società, per gli anni 2024 e 2025. In tale sede, il COPC ha ricevuto da parte del *management*, anche sulla base di specifica documentazione, una descrizione e un inquadramento generale dell'operazione, rinviando a una successiva seduta l'assunzione di ogni determinazione di competenza. Ad oggi, tale operazione non ha avuto ulteriori seguiti.

Nella stessa riunione del 18 aprile 2024, il COPC ha ricevuto una preliminare informativa in merito a un'ulteriore operazione tra la citata AMIAT e il Comune di Torino afferente alla realizzazione, da parte della società, di un nuovo centro di raccolta differenziata di rifiuti urbani localizzato nell'area nord-ovest della Città, oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie di cui al PNRR. L'operazione – rientrante nel novero di quelle di "minore rilevanza" – è stata vagliata nella successiva riunione del 7 maggio 2024, in esito al quale il COPC ha espresso parere favorevole *ex* art. 9 della Procedura OPC in ordine all'interesse per il Gruppo (e, segnatamente, per AMIAT) al compimento dell'operazione medesima nonché alla "convenienza" e alla "correttezza" sostanziale delle relative condizioni.

Quanto al secondo semestre dell'esercizio 2024

Come evidenziato nel paragrafo "*Rapporti con i Comuni Soci-parti correlate*", i rapporti in essere tra AMIAT (indirettamente controllata da Iren) e il Comune di Torino (che, indirettamente, partecipa al capitale sociale della stessa AMIAT, oltre ad essere Azionista, sempre in via indiretta, di Iren), sono regolati, da tempo, per il tramite di un apposito Contratto di servizio ("Contratto di Servizio"). Durante il secondo semestre dell'esercizio 2024, le parti hanno dovuto procedere all'adeguamento di tale Contratto di servizio con riferimento a quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità di regolazione per energia reti e Ambiente – ARERA del 3 agosto 2023 n. 385/2023/r/rif, contenente lo "*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*" ("Adeguamento").
Tenuto conto delle peculiarità della fattispecie (illustrate nel documento di cui si dirà a breve, ai contenuti del quale si rinvia per ragioni di brevità), in relazione all'Adeguamento:

- è stata fornita una tempestiva (e preventiva) informativa al COPC, anche nel corso della riunione dello stesso tenutasi il 10 settembre 2024;
- su base volontaria, Iren ha pubblicato – sul proprio sito internet e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info Sdir Storage" – un documento di aggiornamento delle informazioni fornite, nel tempo, con riferimento a operazioni di "maggiore rilevanza" intervenute tra AMIAT e il Comune di Torino, afferenti al Contratto di Servizio. Il documento in parola è stato predisposto, al fine di assicurare una maggiore chiarezza, sulla base dello schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento Consob, per quanto applicabile in relazione al caso di specie.

Ponendo ulteriore attenzione all'*iter* che ha interessato la fattispecie in discorso, si evidenzia che:

- il Comune di Torino (nella sua veste di Consorzio di Area Vasta di Torino), con deliberazione della Giunta Comunale n. 433 del 23 luglio 2024, ha approvato l'Adeguamento;
- l'Adeguamento è stato sottoposto, per quanto di rispettiva competenza, agli Organi di governo di Iren e di AMIAT, ai sensi dei relativi statuti sociali, i quali ne hanno deliberato l'approvazione nelle sedute, rispettivamente, del 10 settembre 2024 e del 17 settembre 2024.

Il testo del Contratto di Servizio risultante dall'Adeguamento, quindi, è stato sottoscritto tra AMIAT e il Comune di Torino mediante scambio di corrispondenza conclusosi il 3 gennaio 2025.

Sempre con riguardo al secondo semestre dell'esercizio 2024, in occasione della riunione tenutasi il 5 novembre 2024 sono state sottoposte al COPC, per i profili di propria competenza, le seguenti operazioni con parti correlate, rientranti nel novero di quelle di "minore rilevanza":

- tra Iren Ambiente (interamente partecipata da Iren) e il Comune di Parma (e Parma Gestione Entrate, controllata dall'Ente locale) avente ad oggetto la stipulazione di una transazione volta alla definizione stragiudiziale del contenzioso insorto tra le parti;
- tra Iren Acqua (controllata indirettamente da Iren) e AMIU Genova (controllata dal Comune di Genova) avente ad oggetto la concessione di un piano di rientro funzionale a consentire il pagamento, da parte di quest'ultima, di una fattura non onorata alla relativa scadenza;
- tra Iren Smart Solutions (controllata indirettamente da Iren) e il Comune di Reggio Emilia avente ad oggetto la stipulazione di un patto parasociale volto a disciplinare i reciproci rapporti quali soci di STU Reggiane.

Nel corso della riunione, il COPC, sulla base dell'istruttoria effettuata con il supporto delle competenti Strutture, si è espresso favorevolmente sulla sussistenza dell'interesse per il Gruppo e, più in generale, per le società interessate dalle singole operazioni (vale a dire Iren Ambiente, Iren Acqua e Iren Smart Solution) al compimento delle stesse nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, così come disposto dall'art. 9 della Procedura.

Nella riunione tenutasi il 12 dicembre 2024, è stata sottoposta al COPC, per i profili di rispettiva competenza, un'operazione, qualificata come tra parti correlate, tra Iren Smart Solutions (controllata indirettamente da Iren) e il citato Comune di Torino, avente ad oggetto l'adeguamento annuale, in base alla variazione percentuale dell'indice ISTAT, del canone REMbaseMAN relativo alla convenzione per l'affidamento in concessione dell'attività di riqualificazione impiantistica ed energetica finalizzata all'efficientamento degli immobili del Comune di Torino, comprensiva della gestione e manutenzione, in essere, da tempo, tra le parti. A tal riguardo, si è tenuto conto del fatto che il processo funzionale a tale concessione era stato trattato, a suo tempo, quale operazione di "*maggiore rilevanza*", posto che il relativo controvalore risultava superiore, appunto, alla soglia di rilevanza (del 5%) prevista della Procedura OPC. Per tali ragioni, si è ritenuto di dover applicare quello previsto per le operazioni di "*maggiore rilevanza*" anche con riguardo all'operazione di cui si tratta. Per tale ragione, il COPC è stato coinvolto tempestivamente nella fase delle trattative e in esito alla riunione del 12 dicembre 2024 – completata l'istruttoria di propria spettanza, sulla base della documentazione predisposta dalle competenti Strutture aziendali, intervenute anche a riferire in seduta – ha espresso, ai sensi dell'art. 10 della Procedura OPC, parere favorevole rispetto all'operazione di cui si tratta, nella specie con riguardo all'interesse per la società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza delle relative condizioni. L'operazione, sempre in ossequio alle previsioni dell'art. 10 della Procedura OPC, è stata altresì sottoposta all'approvazione degli Organi Amministrativi di Iren e della controllata Iren Smart Solutions.

Si precisa che, nell'ambito dei flussi informativi previsti dalla Procedura OPC, il COPC, durante l'esercizio 2024, ha ricevuto informative in merito ad operazioni rientranti tre le fattispecie di esclusione ai sensi della Procedura OPC medesima.
Quanto al Comitato per la Remunerazione e le Nomine ("CRN"), si segnala che il Comitato si è riunito:

- in data 22 marzo 2024, per l'esame della proposta di attribuzione, rispettivamente a Presidente e Vicepresidente esecutivi e Direttori strategici, di una indennità integrativa *ex* art. 2389, comma 3, cod. civ., per l'esercizio delle deleghe nella c.d. fase "emergenziale" compresa tra il 12 giugno 2023 (data in cui l'ing. Armani è cessato dalle cariche di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Iren S.p.A.) e il 30 agosto 2023 (data in cui è stato nominato per cooptazione il nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società).
  Le due operazioni sono state quantificate, avuto riguardo all'ammontare del compenso integrativo, rispettivamente quali "di minor rilevanza" e "di importo esiguo".
  In esito a discussione, il CRN si è espresso positivamente – anche ai sensi della normativa in materia di operazioni con parti correlate, limitatamente a quanto applicabile al caso di specie, in merito alla presentazione all'Assemblea della suddetta proposta; la proposta – a seguito di approvazione del Consiglio di Amministrazione – è stata successivamente approvata dall'Assemblea dei Soci di Iren S.p.A. tenutasi il 27 giugno 2024 e – sulla base delle decisioni in tale sede assunte – il Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2024 ha provveduto alla formale attribuzione di tali compensi integrativi, a norma dell'art. 2389, comma 3, cod. civ.;
- in data 27 maggio 2024, per l'esame dei criteri alla base della proposta di attribuzione, rispettivamente a Presidente e Vicepresidente esecutivi e Direttori strategici, di indennità *una tantum* per le responsabilità assunte dai suddetti delegati a decorrere dal 7 maggio 2024: in tale data, infatti, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in via d'urgenza in seguito alla diffusione di notizie di stampa relative a un'ordinanza di applicazione di misure cautelari disposta nei confronti dell'allora Amministratore Delegato, dott. Paolo Signorini, dall'Autorità Giudiziaria di Genova per fatti attinenti al suo precedente incarico lavorativo; nel prendere atto dell'oggettiva impossibilità temporanea da parte dell'allora Amministratore Delegato di esercitare le proprie deleghe e con l'obiettivo di assicurare stabilità e continuità alla gestione aziendale, in tale occasione, il Consiglio ha attivato quanto previsto dal *contingency plan* interno al Gruppo e ha deliberato di revocare temporaneamente le deleghe al dott. Signorini quale Amministratore Delegato, assegnandole agli altri due Organi Delegati.
  Le due operazioni sono state quantificate, sulla base degli importi ipotizzabili, quali "di minor rilevanza": in esito a discussione, il CRN si è espresso positivamente – anche ai sensi della normativa in materia di operazioni con parti correlate – in merito ai criteri sottesi al riconoscimento delle suddette indennità; al riguardo, si evidenzia che nell'ambito della politica retributiva per il 2024 descritta nell'ambito della Sezione Prima della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023 – approvata dall'Assemblea dei Soci di Iren S.p.A. del 27 giugno 2024 – è stata prevista la possibilità di riconoscere ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (ivi inclusi Presidente e Vicepresidente esecutivi e Direttori strategici) forme di premialità *Una Tantum* al ricorrere di situazioni straordinarie molto selettive (tra le quali altresì la *"copertura di posizioni che abbiano incrementato significativamente il perimetro di responsabilità o copertura di ulteriori ruoli, anche in via transitoria, di significativo rilievo"*) e nell'ambito di un importo massimo stabilito in misura non superiore alla quota prevista di remunerazione variabile *target* per l'anno/periodo di riferimento.
  In data 10 settembre 2024, conclusasi in pari data la situazione contingente con l'insediamento dell'Ing. Gianluca Bufo quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Iren S.p.A., il CRN si è riunito per esaminare l'attuazione dei criteri sottesi al riconoscimento delle indennità, rispettivamente a Presidente e Vicepresidente esecutivi e Direttori strategici, per le responsabilità assunte dai medesimi nel periodo intercorrente tra il 7 maggio e il 10 settembre 2024, indennità che sono state quantificate in misura inferiore al limite previsto nell'ambito della politica retributiva approvata dall'Assemblea; pertanto, data la coerenza con la politica retributiva approvata, si configura, in entrambe le ipotesi, l'ipotesi di esclusione dall'applicazione della Procedura OPC di cui al par. 6, lett. (f) della Procedura stessa e dell'art. 13, comma 3, lett. b), nn. (i), (ii) e (iv) del Regolamento Consob in materia di Operazioni con Parti Correlate;
- in data 25 giugno 2024, per l'esame preliminare del recesso, da parte della Società, dal rapporto di lavoro dirigenziale a tempo determinato in essere con il dott. Signorini per giusta causa oggettiva, in conseguenza della oggettiva incompatibilità della prestazione lavorativa del medesimo, quale Dirigente Apicale di Iren S.p.A., con la situazione contingente generatasi dal 7 maggio 2024 – di cui si è detto *supra*: l'operazione è stata quantificata quale "di minor rilevanza".

In esito a discussione, il CRN si è espresso positivamente – anche ai sensi della normativa in materia di operazioni con parti correlate – in merito al recesso. Per ulteriori informazioni, si fa rinvio al Comunicato stampa pubblicato in pari data;

- in data 6 e 10 settembre 2024, per l'esame preventivo delle modifiche delle condizioni economico-contrattuali del rapporto di lavoro dirigenziale a tempo indeterminato già in essere fra la Società e l'Ing. Gianluca Bufo conseguenti alla cooptazione di quest'ultimo in qualità di Consigliere e Amministratore Delegato e alla sua nomina quale Direttore Generale di Iren S.p.A. da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del 10 settembre 2024; l'operazione è stata quantificata, sulla base degli importi, quali "di minor rilevanza": in esito a discussione, il CRN ha espresso il proprio parere favorevole ex art. 9 della Procedura OPC, in merito al suddetto adeguamento, avendo peraltro rilevato che il medesimo si pone in sostanziale coerenza rispetto alla politica retributiva per il 2024 descritta nell'ambito della Sezione Prima della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2024 e sui Compensi Corrisposti 2023 approvata dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2024.

VIII. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Servizio Idrico Integrato della Provincia di Piacenza

A seguito della sottoscrizione della convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito provinciale di Piacenza, avvenuta in data 16 dicembre 2024, a partire dal 1° gennaio 2025 Iren Acqua Piacenza S.r.l. è il nuovo gestore del servizio per la durata di 16 anni, subentrando al gestore precedente IRETI.
Iren Acqua Piacenza è la neo costituita società operativa territoriale, controllata al 100% dalla stessa IRETI aggiudicataria del procedimento di gara.
Per gli utenti l'avvio del nuovo affidamento non comporta alcun adempimento o formalità: i contratti di fornitura in essere passano alla nuova gestione mantenendo le medesime condizioni applicate da IRETI e definite dalla vigente regolazione in essere e, a partire dal 2025, le bollette sono emesse da Iren Acqua Piacenza in continuità rispetto all'ultima emissione del gestore uscente.
Iren Acqua Piacenza prevede nel proprio piano industriale importanti investimenti sulle reti e sugli impianti del ciclo idrico integrato (finalizzati principalmente a ridurre le perdite idriche ed i consumi energetici), includendo la ristrutturazione, il potenziamento e la realizzazione di opere e impianti della rete fognaria.

Consolidamento integrale di EGEA Holding

Come riportato nei "Fatti di rilievo dell'esercizio", il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha deliberato in data 12 novembre 2024 l'esercizio, a partire dal 1° gennaio 2025, del diritto di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale in EGEA Holding alla stessa riservato, fino ad un massimo di 20 milioni di euro (euro 5.882 di Capitale Sociale oltre Sovrapprezzo di euro 19.994.118), da esercitarsi anche in più tranches, con la finalità di finanziare lo sviluppo del progetto PNRR relativo al teleriscaldamento di Alessandria, da attuarsi tramite Telenergia, controllata dalla stessa EGEA Holding.

A seguito dell'acquisizione dei nulla osta Antitrust e Golden Power, il 10 gennaio 2025 Iren S.p.A. ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale per 10 milioni di euro (euro 2.941 di Capitale Sociale oltre Sovrapprezzo di euro 9.997.059), venendone a detenere complessivamente il 52,77%. In pari data si è tenuta l'assemblea dei soci di EGEA Holding che ha deliberato la nomina di un nuovo consigliere di amministrazione su designazione di Iren, la quale designa ora quattro membri del C.d.A. sui sette totali, addivenendo al controllo e al conseguente consolidamento integrale della stessa EGEA Holding e delle relative controllate.

Bond Ibrido

Il 16 gennaio 2025 Iren S.p.A. ha collocato il suo primo "Bond Ibrido", dal valore nominale di 500 milioni di euro, emesso in una singola tranche per l'intero ammontare: la data di regolamento è il 23 gennaio 2025. Come stabilito nei relativi termini e condizioni, si tratta di uno strumento finanziario non convertibile, subordinato, perpetuo ed esigibile solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società.
La cedola fissa annuale, pagabile annualmente in via posticipata nel mese di aprile a partire da aprile 2025, è pari al 4,5% e sarà corrisposta fino alla prima *reset date* del 23 aprile 2030. A partire da tale data, salvo che non sia stato interamente rimborsato, il titolo maturerà un interesse pari al tasso Euro Mid Swap a cinque anni, incrementato di un margine iniziale di 221,2 punti base. Il margine aumenterà di 25 punti base a partire dal 2035 e di ulteriori 75 punti base dal 2050, per un importo cumulato di 100 punti base.
Il prezzo di emissione è stato fissato al 99,448% e, dunque, il rendimento effettivo alla prima *reset date* è pari al 4,625% annuo.
I titoli, destinati a investitori qualificati, sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e agli stessi è stato assegnato da parte delle agenzie Standard & Poor's Global Ratings e Fitch Ratings un rating BB+ oltre a un equity content pari al 50%.

L'operazione, che ha ricevuto richieste di sottoscrizione quasi otto volte superiori rispetto all'ammontare offerto totalizzando ordini per 4 miliardi di euro, è volta a rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e sostenere la flessibilità finanziaria del Gruppo, ed è coerente con la strategia di crescita di Iren finalizzata all'integrazione di EGEA, a nuove potenziali opportunità di sviluppo per linee esterne e alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale, confermando l'impegno di Iren al mantenimento dell'attuale rating investment grade.

Acquisizione della quota di minoranza di Iren Acqua

Il 20 febbraio 2025 IRETI ha perfezionato l'acquisizione del restante 40% del capitale sociale di Iren Acqua (gestore del Servizio Idrico Integrato in 39 comuni dell'ATO genovese), detenuto da F2i SGR attraverso propri fondi.
L'esborso legato all'operazione è di complessivi 282,5 milioni di euro, di cui 100 milioni corrisposti al closing. La quota residua è differita a 4 anni e tre mesi, e prevede l'applicazione di interessi al tasso composto annuo del 4,5%.
Dal punto di vista finanziario, l'operazione consente di ridurre l'esborso per i dividendi di terzi e di incrementare l'utile netto di gruppo, con positivi impatti economico/finanziari legati al minor costo del debito di Gruppo rispetto ai dividendi erogati al socio di minoranza e, in ultima istanza, all'incremento dell'utile per azione a beneficio degli azionisti di Iren. Addivenendo al controllo totalitario, l'operazione permetterà inoltre la fusione per incorporazione della società nella stessa IRETI.

Asta del Capacity Market per il 2027

Ad inizio marzo 2025, il risultato dell'asta madre del Capacity Market per l'anno di consegna 2027 ha confermato, come già successo per gli anni di consegna dal 2022 al 2026, l'assegnazione del 100% della capacità offerta dal Gruppo: 2.055 MW in area Nord al prezzo di 47.000 €/MW/anno.

IX. Altre informazioni

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 DEL 28 LUGLIO 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2024 il Gruppo Iren non è stato interessato da eventi "non ricorrenti" e non ha posto in essere operazioni significative individuate come tali in base alle definizioni contenute nella Comunicazione. In particolare, non è stato oggetto di fatti il cui accadimento non si ripeta frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2024 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione. Le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi e alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Con riferimento a quanto previsto in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), si precisa quanto segue:

- sono presenti nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato aiuti, a favore di società facenti parte il Gruppo Iren, che sono oggetto di obbligo di pubblicazione. Per i relativi dettagli si rimanda al citato Registro, ai sensi dell'articolo 35, comma 125-quinquies;
- ai sensi dell'articolo 35, comma 125 e 125-bis non sono considerati nell'informativa sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi carattere generale e che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria come, ad esempio, gli importi derivanti da ex certificati verdi, certificati bianchi, tariffa omnicomprensiva, conto energia e in generale tutti gli incentivi connessi a corrispettivi per forniture e servizi resi;
- nel corso del 2024 sono stati ricevuti contributi rientranti nella normativa di riferimento, elencati nella tabella riportata nel paragrafo "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato", ad esclusione di quelli inferiori a 10 migliaia di euro per Ente erogatore.

X. Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Attivo

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

La composizione della voce attività materiali, comprensiva dei diritti d'uso e distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2024	F.do amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
Terreni	174.213	(10.165)	164.048	162.528	(9.265)	153.263
Fabbricati	1.023.999	(413.814)	610.185	967.434	(379.733)	587.701
Impianti e macchinari	6.953.671	(3.729.896)	3.223.775	6.724.696	(3.482.574)	3.242.122
Attrezzature industriali e commerciali	299.090	(185.184)	113.906	272.584	(169.715)	102.869
Altri beni	484.884	(311.552)	173.332	442.536	(278.910)	163.626
Attività materiali in corso ed acconti	231.109	-	231.109	211.271	-	211.271
Totale	**9.166.966**	**(4.650.611)**	**4.516.355**	**8.781.049**	**(4.320.197)**	**4.460.852**

La movimentazione del costo storico delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	Svalutazioni del periodo	Riclassifiche	31/12/2024
Terreni	162.528	9.928	(476)	2.233	-	-	174.213
Fabbricati	967.434	27.927	(7.904)	10.666	(719)	26.595	1.023.999
Impianti e macchinari	6.724.696	202.425	(35.641)	10.434	(7.346)	59.103	6.953.671
Attrezzature industriali e commerciali	272.584	26.752	(8.045)	2.089	(156)	5.866	299.090
Altri beni	442.536	52.236	(17.255)	4.756	-	2.611	484.884
Attività materiali in corso ed acconti	211.271	107.281	(1.522)	9.812	(2.085)	(93.648)	231.109
Totale	**8.781.049**	**426.549**	**(70.843)**	**39.990**	**(10.306)**	**527**	**9.166.966**

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	Ammorta-mento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	Riclassifiche	31/12/2024
Terreni	(9.265)	(909)	3	-	6	(10.165)
Fabbricati	(379.733)	(37.231)	6.967	(3.743)	(74)	(413.814)
Impianti e macchinari	(3.482.574)	(270.647)	33.270	(9.985)	40	(3.729.896)
Attrezzature industriali e commerciali	(169.715)	(21.217)	6.331	(581)	(2)	(185.184)
Altri beni	(278.910)	(46.646)	15.840	(1.836)	-	(311.552)
Totale	**(4.320.197)**	**(376.650)**	**62.411**	**(16.145)**	**(30)**	**(4.650.611)**

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società Siena Ambiente e Agrovoltaica.

Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività immateriali ad attività materiali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Terreni e fabbricati
Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti del gruppo e i connessi terreni.

Impianti e macchinari
Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, agli impianti di produzione calore, alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, alle reti di distribuzione gas, alle reti di distribuzione calore e agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12. Tra i beni relativi agli impianti di produzione di energia elettrica sono comprese le opere gratuitamente devolvibili.

Attrezzature industriali e commerciali
Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari, di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia.

Altri beni
Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio, di automezzi e di autovetture.

Immobilizzazioni in corso e acconti
La voce immobilizzazioni in corso comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione. Si riferisce principalmente ai parchi fotovoltaici in provincia di Siracusa e Rovigo (23.581 migliaia di euro), alla riqualificazione edilizia dell'immobile di Piazza Raggi (GE) (46.817 migliaia di euro), all'ampliamento dell'impianto per il trattamento della frazione organica di Santhià (VC) (17.662 migliaia di euro), a contenitori per la raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO Toscana Sud non ancora collocati (7.256 migliaia di euro), al potenziamento dell'impianto trattamento fanghi del PAI di Parma (4.209 migliaia di euro), all'estensione della rete di trasporto teleriscaldamento (18.870 migliaia di euro), alle centrali di produzione termoelettrica (12.336 migliaia di euro), alle centrali di produzione idroelettrica (7.398 migliaia di euro), alla rete di distribuzione e misura energia elettrica (23.905 migliaia di euro), alla rete di distribuzione e misura gas non in regime concessione (2.932 migliaia di euro), all'efficientamento energetico (6.417 migliaia di euro) e alla raccolta e smaltimento rifiuti (40.525 migliaia di euro).

Incrementi
Gli incrementi del periodo, pari a 426.549 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:
- investimenti sulle centrali termoelettriche, idroelettriche e su impianti fotovoltaici per 91.982 migliaia di euro;
- sviluppo della rete di teleriscaldamento e nuovi allacciamenti alla rete, comprensiva delle sottostazioni di scambio termico, dei misuratori e delle apparecchiature di telelettura, per 42.021 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti di distribuzione energia elettrica, incluse le cabine primarie, per 80.346 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti gas non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 per 14.025 migliaia di euro;
- investimenti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel settore ambiente per 122.266 migliaia di euro;
- Investimenti in attività corporate, di e-mobility e di efficienza energetica per 50.593 migliaia di euro.

Ammortamenti
Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2024, pari a complessivi 376.650 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV. Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Diritti d'uso IFRS 16

L'IFRS 16 prevede per il locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore. I contratti in cui il Gruppo Iren si configura come locatario si riferiscono prevalentemente a leasing immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi e autoveicoli.

La composizione dei diritti d'uso, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2024	F.do amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
Terreni	12.502	(4.108)	8.394	11.818	(3.240)	8.578
Fabbricati	57.469	(19.366)	38.103	49.842	(13.870)	35.972
Impianti e macchinari	3.824	(1.569)	2.255	3.569	(1.014)	2.555
Attrezzature industriali e commerciali	1.408	(245)	1.163	38	(28)	10
Altri beni	36.567	(15.553)	21.014	28.843	(12.686)	16.157
Totale	**111.770**	**(40.841)**	**70.929**	**94.110**	**(30.838)**	**63.272**

La movimentazione del costo storico dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	Svalutazioni del periodo	31/12/2024
Terreni	11.818	720	(48)	12	-	12.502
Fabbricati	49.842	4.896	(1.922)	5.149	(496)	57.469
Impianti e macchinari	3.569	464	(209)	-	-	3.824
Attrezzature industriali e commerciali	38	-	-	1.370	-	1.408
Altri beni	28.843	12.828	(5.962)	858	-	36.567
Totale	**94.110**	**18.908**	**(8.141)**	**7.389**	**(496)**	**111.770**

La movimentazione del fondo ammortamento dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	Ammortamento del periodo	Decrementi	31/12/2024
Terreni	(3.240)	(871)	3	(4.108)
Fabbricati	(13.870)	(7.010)	1.514	(19.366)
Impianti e macchinari	(1.014)	(723)	168	(1.569)
Attrezzature industriali e commerciali	(28)	(217)	-	(245)
Altri beni	(12.686)	(8.038)	5.171	(15.553)
Totale	**(30.838)**	**(16.859)**	**6.856**	**(40.841)**

NOTA 2_INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in questione:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2024	F.do amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
Terreni	565	-	565	565	-	565
Fabbricati	3.462	(2.053)	1.409	3.462	(1.996)	1.466
Totale	**4.027**	**(2.053)**	**1.974**	**4.027**	**(1.996)**	**2.031**

La voce è costituita principalmente da immobili il cui fair value non è inferiore al valore contabile.

NOTA 3_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2024	F.do amm.to al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2024	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
Costi di sviluppo	35.721	(21.337)	14.384	30.637	(15.740)	14.897
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	450.046	(296.605)	153.441	384.499	(234.849)	149.650
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.409.634	(1.846.094)	2.563.540	3.992.881	(1.666.302)	2.326.579
Altre immobilizzazioni immateriali	862.560	(486.353)	376.207	787.146	(385.915)	401.231
Immobilizzazioni in corso e acconti	249.951	-	249.951	248.002	-	248.002
Totale	**6.007.912**	**(2.650.389)**	**3.357.523**	**5.443.165**	**(2.302.806)**	**3.140.359**

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	Svalutazione del periodo	Riclassifiche	31/12/2024
Costi di sviluppo	30.637	3.420	(12)	-	-	1.676	35.721
Diritti brevetto indvustriale e utilizzo opere dell'ingegno	384.499	50.387	(128)	1.656	-	13.632	450.046
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.992.881	192.152	(7.842)	77.952	-	154.491	4.409.634
Altre immobilizzazioni immateriali	787.146	73.239	(219)	3.905	(2.220)	709	862.560
Immobilizzazioni in corso e acconti	248.002	114.392	(1.473)	26.043	-	(137.013)	249.951
Totale	**5.443.165**	**433.590**	**(9.674)**	**109.556**	**(2.220)**	**33.495**	**6.007.912**

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	Ammorta-mento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	Riclassifiche	31/12/2024
F.amm.to costi di sviluppo	(15.740)	(5.598)	1	-	-	(21.337)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(234.849)	(59.951)	75	(1.524)	(356)	(296.605)
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(1.666.302)	(134.331)	5.059	(37.978)	(12.542)	(1.846.094)
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(385.915)	(78.888)	13	(470)	(21.093)	(486.353)
Totale	**(2.302.806)**	**(278.768)**	**5.148**	**(39.972)**	**(33.991)**	**(2.650.389)**

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio delle società Siena Ambiente e Agrovoltaica.

Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività immateriali ad attività materiali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.
Gli incrementi della voce altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo commerciale della clientela.
Il valore netto contabile delle altre immobilizzazioni immateriali alla chiusura dell'esercizio include per 165.927 migliaia di euro attività rilevate a titolo dei costi sostenuti per lo sviluppo commerciale della clientela.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
La voce si riferisce principalmente al complesso dei costi sostenuti per l'acquisto e la produzione interna di software aziendali e per l'acquisizione di diritti per l'utilizzo in esclusiva di studi tecnici relativi all'andamento statistico delle perdite di rete, ammortizzati tra i tre e i cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
La voce è costituita principalmente:
- dalle attività rilevate a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 relative al settore di attività di distribuzione del gas naturale, del Servizio Idrico Integrato, del teleriscaldamento e del trattamento e smaltimento rifiuti;
- dal diritto d'uso delle reti acquedottistiche in forza delle concessioni assentite dal Comune di Genova e da altri Comuni limitrofi;
- dal diritto d'uso di condotte forzate non di proprietà di impianti idroelettrici;
- dalle concessioni per l'esercizio e la gestione di impianti fotovoltaici.

Altre immobilizzazioni immateriali
La voce è costituita principalmente:
- da diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazione di proprietà di terzi;
- dai costi per lo sviluppo commerciale della clientela;
- dalla valorizzazione della lista clienti avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Atena Trading, Salerno Energia Vendite, Alfa Solutions, Spezia Energy Trading, Sidiren e Alegas;
- dalla valorizzazione delle autorizzazioni ambientali all'esercizio del biodigestore e degli impianti di recupero avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Ferrania Ecologia, Territorio e Risorse, I.Blu, Manduriambiente e TB;
- dalla valorizzazione dall'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici e dal valore della tariffa incentivata riconosciuta per l'energia prodotta e immessa in rete avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo del Gruppo Iren Green Generation (già Puglia Holding);
- dalla valorizzazione della concessione per la derivazione dell'acqua per gli impianti idroelettrici avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Valle Dora Energia;
- dalla valorizzazione della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di SEI Toscana;
- dalla valorizzazione delle concessioni relative agli impianti per la gestione dei rifiuti, avvenuta in sede di allocazione del valore attribuito alla partecipazione nella società Siena Ambiente, dopo l'acquisizione del controllo.

Immobilizzazioni in corso ed acconti
La voce è costituita prevalentemente dagli investimenti in corso dei servizi in concessione disciplinati dall'IFRIC 12, oltre che da licenze d'uso software, dai relativi costi sostenuti per le implementazioni.

NOTA 4_AVVIAMENTO

L'avviamento, pari a 247.273 migliaia di euro (244.977 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), nel corso del 2024 presenta una variazione in aumento per 2.296 migliaia di euro a seguito dell'acquisizione (*business combinations*) contabilizzata in maniera definitiva di Siena Ambiente effettuata dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

Si segnala che nel corso del 2024 è stato determinato in maniera definitiva il fair value del corrispettivo trasferito, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte relative all'acquisizione effettuate nel 2023 del controllo di Acquaenna, di Remat, di WFL e di Semia Green. Per le acquisizioni di Acquaenna e di WFL i valori contabilizzati in maniera provvisoria nel bilancio 2023 sono stati rideterminati e per maggiori dettagli si rimanda al capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Per l'acquisizione di Remat e Semia Green i valori contabilizzati in maniera provvisoria nel bilancio 2023 non sono stati modificati.

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio. Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sugli avviamenti iscritti in bilancio è svolto facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit) cui gli stessi sono allocabili.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione della voce avviamento alle unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit).

migliaia di euro

	31/12/2023	Incrementi Aggregazioni Aziendali	31/12/2024
Ambiente	26.496	2.296	28.792
Distribuzione Energia Elettrica	67.631	-	67.631
Distribuzione Gas	1.638	-	1.638
Servizio Idrico Integrato	44.405	-	44.405
Generazione Energia e Calore	7.331	-	7.331
Generazione Fotovoltaico e Eolico	31.411	-	31.411
Mercato	66.065	-	66.065
Totale	**244.977**	**2.296**	**247.273**

La procedura dell'impairment test al 31 dicembre 2024 è stata posta in essere in continuità metodologica con quella adottata al 31 dicembre 2023.
L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.
Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.
Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie più recenti sulla base del piano approvato in data 25 giugno 2024, rettificate per considerare le variazioni macroeconomiche intervenute nel corso del secondo semestre 2024, con un orizzonte esplicito fino al 2027 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua, se applicabile, seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Si evidenzia che gli investimenti contenuti nei flussi economici di piano includono investimenti di mantenimento degli impianti e delle infrastrutture, coerenti con l'ipotesi di continuità operativa. Come metodo di controllo per le CGU Distribuzione Energia Elettrica, Distribuzione Gas e Servizio Idrico Integrato si è ipotizzato che, al termine del periodo esplicito, venga incassato il valore tariffario degli assets (Regulated Asset Base). Per le altre CGU, al termine del periodo esplicito è stata invece utilizzata la media tra la rendita perpetua e il capitale investito netto. Tale assunto si fonda sul ragionevole presupposto che, in caso di uscita dal business, il valore riconosciuto sia almeno pari al valore del capitale investito netto.
Il tasso di attualizzazione da applicare ai flussi relativi all'orizzonte temporale esplicito ed al terminal value, definito partendo dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), è calcolato in via specifica per ogni CGU.
Nella tabella seguente sono riportati per ogni Cash Generating Unit i tassi di attualizzazione utilizzati (WACC) per calcolare il valore d'uso nell'orizzonte temporale esplicito e nel valore terminale.

	Periodo esplicito	Valore terminale
Ambiente	6,70%	6,80%
Distribuzione Energia Elettrica	6,00%	6,10%
Distribuzione Gas	6,30%	6,40%
Servizio Idrico Integrato	6,20%	6,30%
Generazione Energia e Calore	7,30%	7,40%
Generazione Fotovoltaico e Eolico	7,40%	7,50%
Mercato	6,80%	6,90%

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle Cash Generating Unit è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso delle stesse.
In linea generale ed in ottica prudenziale, è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari a zero a valori reali. Nel caso di piani utilizzati stand alone a valori nominali è stato utilizzato un tasso di crescita g pari all'inflazione stimata al 2027 (1,8%).

Cash Generating Unit Ambiente
Il valore dell'avviamento, pari a 28.792 migliaia di euro, si riferisce principalmente:
- all'acquisizione del controllo di Siena Ambiente avvenuta a gennaio 2024 (2.296 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Semia Green avvenuta a ottobre 2023 (447 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di ReMat avvenuta a maggio 2023 (1.752 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di CRCM avvenuta nel mese di aprile 2022 (277 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo della società Futura avvenuta nel mese di marzo del 2021 (4.115 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo delle società operanti nel settore ambiente acquisite da Unieco avvenuta nel mese di novembre del 2020 (9.385 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Ferrania ecologia S.r.l. avvenuta nel mese di luglio del 2019 (7.048 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo del ramo di azienda da SMC S.p.A. costituito dalla partecipazione del 48,85% del capitale sociale della Società Ecologica Territorio Ambiente (SETA) S.p.A. e delle attività di chiusura e gestione post mortem della discarica di Chivasso 0 avvenuta nel mese di ottobre del 2018 (894 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di ACAM Ambiente (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (2.572 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Distribuzione Energia Elettrica
Il valore dell'avviamento, pari a 67.631 migliaia di euro, si riferisce:
- all'acquisizione nel 2000 da ENEL del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica a clienti vincolati nel Comune di Torino, in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 64.608 migliaia di euro;
- all'acquisizione nel 2000 da ENEL del ramo d'azienda relativo alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 3.023 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Distribuzione Energia Elettrica risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Distribuzione Gas
Il valore dell'avviamento, pari a 1.638 migliaia di euro, si riferisce all'acquisizione del controllo di Busseto Servizi avvenuta nel mese di gennaio del 2019.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Distribuzione Gas risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Servizio Idrico Integrato
Il valore dell'avviamento, pari a 44.405 migliaia di euro, deriva principalmente:
- dall'acquisizione del controllo di Acquaenna avvenuta nel mese di maggio del 2023 (479 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Amter avvenuta nel mese di marzo del 2023 (2.179 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Società dell'Acqua Potabile avvenuta nel mese di luglio del 2022 (880 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di ACAM Acque (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (15.442 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Acquedotto di Savona avvenuta nel mese di luglio 2015 (1.907 migliaia di euro);

- dall'acquisizione nel 2005 del controllo di Acqua Italia S.p.A. (ora Iren Acqua S.p.A.), in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 23.202 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Servizio Idrico Integrato risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Generazione Energia Elettrica e Calore
Il valore dell'avviamento, pari a 7.331 migliaia di euro, si riferisce principalmente:
- all'acquisizione del controllo avvenuta a maggio del 2020 di un ramo d'azienda, denominato "SEI Energia", che comprende la rete di teleriscaldamento nei Comuni di Rivoli e Collegno e il 49% della società NOVE, in allora gestore della rete di teleriscaldamento nel Comune di Grugliasco (2.068 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Iren Rinnovabili nel 2017 a seguito dell'avvenuta decadenza degli accordi di governance stipulati con l'altro socio CCPL S.p.A. che qualificavano Iren Rinnovabili come società a controllo congiunto (3.544 migliaia di euro);
- al ramo d'azienda Gestione Servizi Calore trasferito nel 2017 dalla Cash Generating Unit Mercato alla Cash Generating Unit Energia (948 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Generazione Energia Elettrica e Calore risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Fotovoltaico e Eolico
Il valore dell'avviamento, pari a 31.411 migliaia di euro, si riferisce:
- all'acquisizione del controllo di WFL avvenuta nel mese di ottobre 2023 (2.154 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo del Gruppo Puglia Holding (ora Iren Green Generation) avvenuta nel mese di febbraio 2022 (29.257 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Fotovoltaico ed Eolico risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Mercato
Il valore dell'avviamento, pari a 66.065 migliaia di euro, deriva principalmente:
- dall'acquisizione del controllo di Alegas avvenuta nel mese di aprile 2022 (15.072 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di SidIren avvenuta nel mese di luglio 2021 (18.533 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Spezia Energy Trading avvenuta nel mese di settembre del 2018 (2.694 migliaia di euro);
- dall'acquisizione nel 2012 del ramo d'azienda da ERG Power & Gas relativo alla commercializzazione e la vendita di energia elettrica (3.401 migliaia di euro);
- dalle quote azionarie di Enìa Energia (ora fusa in Iren Mercato) acquisite da SAT Finanziaria S.p.A. e da Edison nel 2008 (16.761 migliaia di euro);
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma (7.421 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Mercato risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il valore recuperabile è superiore al valore contabile del capitale investito netto per tutte le Unità generatrici di cassa e pertanto non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore. Negli esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2024 l'avviamento è stato complessivamente svalutato per 9.636 migliaia di euro, riferiti alla CGU Ambiente.
Il valore recuperabile risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensitività del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative. Nella tabella seguente viene indicato il costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) che renderebbe il valore d'uso pari al valore contabile di ogni Cash Generating Unit.

Ambiente	12,80%
Distribuzione Energia Elettrica	11,00%
Distribuzione Gas	10,30%
Servizio Idrico Integrato	11,80%
Generazione Energia e Calore	10,30%
Generazione Fotovoltaico ed Eolico	8,70%
Mercato	27,30%

In merito, si segnala che l'ESMA, attraverso diverse raccomandazioni pubblicate a partire dal 2020, suggerisce agli emittenti che, nella stima dei flussi di cassa futuri di un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU), è ragionevole attendersi che le entità valutino l'introduzione di modelli relativi a più scenari futuri possibili, volti a riflettere il maggiore livello di incertezza sulle prospettive economiche future.
A tal fine il Gruppo ha sviluppato uno "scenario sensitivity", che prende in considerazione eventi avversi e rischi specifici rilevanti in determinati ambiti (di mercato, derivanti da cambiamenti tecnologici, dal cambiamento climatico, afferenti allo scenario macroeconomico e alla regolazione) non altrimenti valutati nello scenario base (Piano Industriale) e individuati e definiti nel perimetro della Risk Map di Gruppo secondo specifiche procedure.
I principali rischi specifici rilevanti considerati nella sensitivity dei flussi di cassa hanno riguardato, a seconda della CGU interessata:

- Distribuzione Energia Elettrica: eventi naturali estremi con ripercussioni sull'erogazione del servizio;
- Distribuzione Gas: perdita delle concessioni negli ambiti di riferimento;
- Servizio Idrico Integrato: perdite lungo la rete di distribuzione, con danni a beni di terzi;
- Generazione Energia e Calore: maggior pressione competitiva sui margini di contribuzione, eventi naturali estremi con danneggiamento degli impianti termoelettrici, carenza di risorsa idrica con ripercussioni sul margine di generazione idroelettrico, perdite di concessioni in ambito idroelettrico;
- Generazione Fotovoltaico ed Eolico: eventi naturali estremi con danneggiamento degli impianti fotovoltaici e maggior pressione competitiva sui margini di contribuzione;
- Ambiente: maggior pressione competitiva sui margini delle attività a libero mercato (rifiuti speciali) e di trattamento dei materiali da riciclo;
- Mercato: incremento dei churn rate attesi.

In tale logica, i flussi di cassa futuri per ogni singola CGU sono stati dunque rettificati dagli impatti negativi di tali rischi ed eventi avversi. Anche da queste analisi non sono emerse criticità relativamente al valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali di Gruppo.
Alla luce dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, la società ritiene opportuno evidenziare che i business regolati sono soggetti ad una specifica normativa di settore che ne disciplina le marginalità; pertanto, tali business hanno una marginalità più stabile e maggiormente prevedibile anche in periodi di turbolenza dei mercati. Al 31 dicembre 2024 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 30,4% (35,2% al 31 dicembre 2023), le attività regolate pesano per il 54,3% (48,7% nel corrispondente periodo 2023), mentre le attività semi regolate contribuiscono per il 15,3% (16,1% nell'esercizio 2023).
Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., precedentemente all'approvazione del progetto di bilancio, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e IVASS.

NOTA 5_PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono partecipazioni in imprese in cui il Gruppo detiene il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole. Si precisa che la valutazione a patrimonio netto viene effettuata sulla base degli ultimi bilanci disponibili (consolidati se redatti) delle partecipate.
L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2024 è riportato in allegato.
La voce ammonta complessivamente a 282.462 migliaia di euro (212.798 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Le variazioni intervenute nell'esercizio sono presentate nelle tabelle esposte nel seguito.

Partecipazioni in società a controllo congiunto (joint venture)

migliaia di euro

	31/12/2023	Incrementi (decrementi)	Variazione area di consolida-mento	Variazioni a Conto Economico	Variazioni a Patrimonio Netto	Distribuzio-ne dividendi	31/12/2024
Acque Potabili	8.161	-	-	14	-	-	8.175
EGEA Holding	-	86.543	-	(1.455)	232	-	85.320
Nuova Sirio	-	-	81	-	-	-	81
Vaserie Energia	-	-	971	-	-	(109)	862
TOTALE	**8.161**	**86.543**	**1.052**	**(1.441)**	**232**	**(109)**	**94.438**

L'ingresso di Iren nel capitale di Egea Holding è stato realizzato tramite un aumento di capitale inscindibile pari a 85.000 migliaia di euro raggiungendo una quota del 50% del capitale sociale. La restante quota del 50% è detenuta da un unico socio. Inoltre, l'accordo di investimento prevede due ulteriori operazioni:

a) un aumento di capitale scindibile pre-deliberato pari a 42.500 migliaia di euro che Iren potrà sottoscrivere a partire dal 1° gennaio 2025 e fino al 30 giugno 2025, con possibilità di estensione fino al 31 dicembre 2025;

b) l'attribuzione ad Iren di una call option esercitabile a partire dal 31 marzo 2025 e fino al 31 marzo 2029 per acquistare la quota detenuta dall'altro socio in Egea Holding.

Dall'analisi degli accordi che regolano la governance di Egea Holding (statuto e accordo di investimento) l'investimento effettuato da Iren si qualifica come una joint venture. Infatti, gli accordi di governance non attribuiscono ad Iren il controllo di Egea Holding, ai sensi del principio IFRS 10, in quanto Iren non ha il potere di decidere sulle attività rilevanti della società oggetto di investimento. In particolare, Iren:

– non possiede la maggioranza dei diritti di voto dell'assemblea (50% dei diritti di voto per Iren, 50% dei diritti di voto per l'altro socio)
– non nomina la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, a cui è attribuito il potere sulle decisioni rilevanti di Egea Holding (3 consiglieri nominati da Iren, 3 consiglieri nominati dall'altro socio);
– non ha il potere unilaterale di distribuire dividendi.

Stante la situazione di sostanziale parità dei diritti di governance tra Iren e l'altro socio, ai sensi del principio IFRS 11, Egea Holding risulta pertanto essere una joint-venture e di conseguenza viene valutata con il metodo del patrimonio netto come previsto dal principio IAS 28.
Infine, si specifica che il diritto da parte di Iren di sottoscrivere l'aumento di capitale a partire del 1° gennaio 2025 rappresenta un diritto di voto potenziale ai sensi del principio IFRS 10. Tuttavia, non essendo esercitabile prima del 1° gennaio 2025, tale diritto non rappresenta un diritto di voto sostanziale, in quanto non potrebbe essere esercitato in caso di delibere riguardanti le attività rilevanti di Egea Holding assunte entro il 31 dicembre 2024. Tale giudizio risulta in linea con quanto previsto dal paragrafo dal principio IFRS 10 secondo cui, per essere sostanziali, i diritti devono essere esercitabili anche quando è necessario prendere decisioni sulla direzione delle attività rilevanti.

Nella tabella seguente sono sintetizzati i dati economico-finanziari relativi a Egea Holding, modificati per riflettere le rettifiche di fair value apportate in sede di acquisizione e le rettifiche dovute a differenze nei principi contabili. Inoltre, la tabella include una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile della partecipazione.

migliaia di euro

	31.12.2024
Attività non correnti	422.939
di cui attività finanziarie	*12.200*
Attività correnti	189.122
di cui attività finanziarie e disponibilità liquide	*20.364*
Passività non correnti	(265.537)
di cui passività finanziarie	*(157.765)*
Passività correnti	(234.365)
di cui passività finanziarie	*(48.851)*
ATTIVITA' NETTE (100%)	**112.159**
Attività nette attribuibile alle minoranze	(3.151)
Quota delle attività nette di pertinenza del Gruppo (50%)	**54.504**
Avviamento implicito nel valore della partecipazione	30.816
Valore contabile della partecipazione nella joint venture	**85.320**

migliaia di euro

	5 mesi 2024
Totale ricavi	191.003
Totale costi operativi	(172.588)
Ammortamenti	(15.867)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(2.806)
Proventi finanziari	4.347
Oneri finanziari	(5.275)
Rettifiche di valore delle partecipazioni	149
Imposte sul reddito	(1.914)
Risultato del periodo attribuibile alle minoranze	41
Risultato netto di periodo	**(2.910)**
Altre componenti di conto economico complessivo	464
Totale conto economico complessivo (100%)	(2.446)
Quota del totale conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo (50%)	**(1.223)**

A seguito del controllo esercitato sulla società Siena Ambiente, che detiene delle quote azionarie delle società Vaserie S.r.l. e Nuova Sirio S.r.l., queste ultime sono consolidate con il metodo del patrimonio netto con decorrenza 1° gennaio 2024.
A partire dal 31 maggio 2021 la società Acque Potabili è stata posta in liquidazione.

Partecipazioni in società collegate

migliaia di euro

	31/12/2023	Incrementi (decrementi)	Variazione area di consolida-mento	Variazioni a Conto Economico	Variazioni a Patrimonio Netto	Distribuzio-ne dividendi	31/12/2024
A2A Alfa	-	-	-	-	-	-	-
Acos	15.372	-	-	960	(143)	(123)	16.066
Acos Energia	1.059	-	-	334	-	(150)	1.243
Aguas de San Pedro	20.156	-	-	2.458	761	(372)	23.003
Aiga	-	-	-	-	-	-	-
Amat	-	-	-	-	-	-	-
Arca	40	-	-	-	-	-	40
Arienes	21	-	-	-	-	-	21
Asa	44.513	-	-	1.607	(534)	-	45.586
Asa scpa	1.197	-	-	-	-	-	1.197
Astea	26.768	-	-	(1.300)	(373)	-	25.095
Asti Servizi Pubblici	20.008	-	-	1.421	-	(497)	20.932
Barricalla	14.638	-	-	506	-	(490)	14.654
BI Energia	102	-	-	64	-	-	166
Centro Corsi S.r.l.	19	-	-	1	-	-	20
CSA	374	-	-	(11)	-	-	363
CSAI	2.051	-	-	60	-	(443)	1.668
E.G.U.A.	682	-	-	226	-	(226)	682
Fingas	-	-	-	-	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	231	-	-	9	-	-	240
G.A.I.A.	14.865	-	-	63	-	-	14.928
Global Service	6	(6)	-	-	-	-	-
Iniziative Ambientali	66	-	-	(18)	-	-	48
Mondo Acqua	892	(892)	-	-	-	-	-
OMI Rinnovabili	4	-	-	-	-	-	4
Rimateria	-	-	-	-	-	-	-
SETA	12.544	-	-	620	-	-	13.164
Sienambiente	20.766	-	(24.036)	3.270	-	-	-
Sistema Ambiente	3.082	-	-	186	-	(133)	3.135
STU Reggiane	5.181	-	-	3	585	-	5.769
Tirana Acque	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**204.637**	**(898)**	**(24.036)**	**10.459**	**296**	**(2.434)**	**188.024**

Per Siena Ambiente la variazione area di consolidamento è relativa all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento integrale della società.
In data 29 aprile 2024 la società Mondo Acqua è stata ceduta mentre la società Global Service è stata liquidata.
Gli importi relativi alla colonna Variazioni a Patrimonio Netto sono dovuti principalmente alla differenza cambio (Aguas de San Pedro) e ai movimenti delle riserve di cash flow hedge e riserve utili perite attuariali IAS 19.

NOTA 6_ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali il Gruppo non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* ma, poiché le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value*, sono state mantenute al costo.
L'elenco delle partecipazioni in altre imprese appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2024 è riportato in allegato.
Il dettaglio della composizione della voce è presentato nella tabella esposta nel seguito:

migliaia di euro

	31/12/2023	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Svalutazioni	31/12/2024
AISA Impianti	992	-	-	-	992
Autostrade Centro Padane	1.248	-	-	(367)	881
CIDIU Servizi	2.655	-	-	-	2.655
EGEA	1.000	-	-	(1.000)	-
Enerbrain	1.554	-	-	(1.554)	-
Environment Park	1.243	-	-	-	1.243
Tech4Planet	1.104	-	907	-	2.011
Altre	1.118	(633)	456	-	941
TOTALE	**10.914**	**(633)**	**1.363**	**(2.921)**	**8.723**

NOTA 7_ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI NON CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti non correnti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 300.238 migliaia di euro (232.384 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a:

- attività del servizio idrico integrato per conguagli tariffari e per minori volumi erogati rispetto al vincolo di ricavi spettante al gestore; il vigente metodo tariffario ne prevede generalmente (fatto salvo eventuale raggiungimento del limite di crescita tariffario) il recupero in tariffa dopo due esercizi (280.760 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, 210.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- attività dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica derivanti dalle disposizioni emanate dalla delibera AEEGSI n. 654/2015 in tema di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2023 che ha comportato la rilevazione di ricavi da trasporto di energia elettrica e delle relative attività (18.947 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, 18.704 migliaia di euro 31 dicembre 2023) che saranno recuperate a partire dal 2026 e fino al 2030;
- attività del servizio di igiene ambientale per conguagli tariffari relativi ad attività già svolte che potranno essere fatturate oltre dodici mesi dalla data di bilancio (531 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, 2.986 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Nella seguente tabella vengono riepilogati i valori delle attività (non correnti e correnti) e delle passività derivanti da contratti con clienti al fine di fornire un'informativa sulla posizione netta.

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Attività non correnti derivanti da contratti con clienti	300.238	232.384
Attività correnti derivanti da contratti con clienti	69.291	29.830
Passività correnti derivanti da contratti con clienti	(88.983)	(79.642)
Totale	**280.546**	**182.572**

NOTA 8_CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti, che risentono dell'effetto dell'attualizzazione, ammontano a 33.840 migliaia di euro (29.416 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente a crediti verso il Comune di Torino per il servizio di igiene ambientale e per il rinnovamento tecnologico e per l'efficientamento degli impianti termici presso alcuni stabili comunali (27.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, 27.002 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Per maggiori informazioni sulla posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 9 "Attività finanziarie non correnti".

NOTA 9_ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce pari a 124.756 migliaia di euro (128.937 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) è principalmente composta da crediti finanziari e dalla valorizzazione degli strumenti derivati con fair value positivo. Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente.

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti finanziari non correnti vs Collegate	5.844	4.721
Crediti finanziari non correnti vs soci parti correlate	31.951	33.376
Crediti finanziari non correnti vs altri	42.634	38.556
Fair value contratti derivati quota non corrente	22.358	30.611
Titoli diversi dalle partecipazioni	225	74
Altre attività finanziarie	21.744	21.599
Totale	**124.756**	**128.937**

Crediti finanziari non correnti verso Collegate

Si riferiscono principalmente al credito verso le società Acos e BI Energia.

Crediti finanziari non correnti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate, pari a 31.951 migliaia di euro (33.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), riguardano crediti verso il Comune di Torino e sono relativi:

- alla quota a medio lungo termine dei crediti inerenti al conto corrente che regola i rapporti tra le controllate AMIAT, Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino (167 migliaia di euro). Il contratto di conto corrente ha durata fino al 31 dicembre 2036 e gli interessi che maturano sul saldo vengono calcolati in base al costo medio effettivo sostenuto dal Gruppo Iren per la propria esposizione finanziaria;
- all'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento ("Torino LED") legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione da Iren Smart Solutions nella città di Torino, per la quota a lungo termine (31.784 migliaia di euro). L'iscrizione dell'attività finanziaria attualizzata consegue alla maturazione del diritto attuale incondizionato a ricevere i flussi di cassa contrattualmente riconosciuti, avvenuta con il completamento dell'istallazione dei relativi apparecchi a LED.

Il trattamento contabile dell'accordo di conto corrente sopra richiamato determina una riduzione dei crediti commerciali rappresentata nel rendiconto finanziario come una generazione di flussi finanziari operativi, ed un corrispondente incremento dei crediti finanziari, rappresentato come un assorbimento di cassa nei flussi da attività di finanziamento.
Tali crediti fanno parte di una posizione complessiva di 116.479 migliaia di euro, ripartita fra diverse voci di bilancio in relazione alla classificazione secondo natura e scadenza: Crediti commerciali non correnti (Nota 8), Attività finanziarie non correnti (la presente Nota 9), Crediti commerciali (Nota 14) ed Attività finanziarie correnti (Nota 17), come evidenziato dalla tabella esposta nel seguito.
La ripartizione dei crediti tra quota corrente e quota non corrente è stata determinata dagli amministratori in base ad una previsione dei tempi di incasso dei crediti stessi anche a seguito delle risultanze dell'accordo siglato tra il Comune di Torino e il Gruppo Iren nel corso dell'esercizio 2018.

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti commerciali non correnti	**27.850**	**27.002**
Crediti commerciali per servizi per fatture emesse	36.815	6.517
Crediti commerciali per servizi per fatture da emettere	15.818	25.470
Crediti commerciali per forniture di calore e altro	15	121
Fondo svalutazione crediti commerciali	(47)	(23)
Totale crediti commerciali correnti	**52.601**	**32.085**
Crediti finanziari in conto corrente quota non corrente	167	233
Crediti finanziari per interessi quota non corrente	-	-
Crediti finanziari per servizi in concessione quota non corrente	31.986	33.325
Fondo svalutazione crediti finanziari non correnti	(202)	(182)
Totale crediti finanziari non correnti	**31.951**	**33.376**
Crediti finanziari in conto corrente quota corrente	-	-
Crediti finanziari per interessi quota corrente	11	28
Crediti finanziari per servizi in concessione quota corrente	4.068	5.589
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti	(2)	(2)
Totale crediti finanziari correnti	**4.077**	**5.615**
Totale	**116.479**	**98.078**

Crediti finanziari non correnti verso altri

Tra i crediti finanziari non correnti verso altri è compresa la quota a lungo termine:

- dei crediti per leasing finanziari relativi a impianti di climatizzazione;
- del credito derivante dalla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato di due comuni del Bacino dell'ATO Veronese avvenuta nel corso del 2019;
- dei crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione in diverse città, fra cui Vercelli, Biella e Fidenza;

Fair value contratti derivati quota non corrente

Il fair value dei contratti derivati si riferisce agli strumenti in portafoglio per la copertura dal rischio di variazione dei tassi.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Ammontano a 225 migliaia di euro (74 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a titoli a cauzione valutati al costo ammortizzato.

Altre attività finanziarie

La voce ammonta a 21.744 migliaia di euro ed è rappresentata dalla quota variabile del prezzo di cessione della partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana e del relativo finanziamento. L'attività è valutata al fair value con iscrizione delle variazioni nell'utile (perdita) di periodo.

NOTA 10_ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Depositi cauzionali	7.836	5.958
Crediti di natura tributaria oltre 12 mesi	95.214	130.606
Altre attività non correnti	24.512	23.322
Ratei e risconti attivi non correnti	4.106	4.106
Totale	**131.668**	**163.992**

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) e a crediti IVA per i quali è stata fatta richiesta di rimborso. I crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) classificati a lungo termine verranno utilizzati dal Gruppo a compensazione delle imposte dovute per i prossimi cinque anni.
I risconti attivi riguardano principalmente i costi prepagati, per la quota a lungo termine, relativi ai contratti servizio energia in capo alla controllata Iren Smart Solutions.

NOTA 11_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 389.533 migliaia di euro (400.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.
Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (nota 42) ed al prospetto riportato in allegato.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 12_RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da gas metano e da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico del Gruppo.
La tabella che segue sintetizza le consistenze della voce nei periodi in esame:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Magazzino gas	11.690	-
Materiali di consumo e ricambi	81.956	80.950
Fondo svalutazione magazzino	(9.613)	(7.073)
Valore netto	**84.033**	**73.877**

La variazione del magazzino gas consegue agli stoccaggi in essere al 31 dicembre 2024, non presenti al 31 dicembre del 2023.
Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito e si movimenta per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali.
Al 31 dicembre 2024 non sono presenti rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 13_ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti correnti ammontano a 69.291 migliaia di euro (29.830 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente ad attività eseguite al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

NOTA 14_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti commerciali verso clienti	1.597.034	1.508.293
Crediti commerciali verso joint ventures	24.633	159
Crediti commerciali verso collegate	50.964	26.372
Crediti commerciali verso soci parti correlate	64.500	48.184
Crediti commerciali verso altre parti correlate	7.591	5.631
Totale crediti commerciali lordi	**1.744.722**	**1.588.639**
Fondo svalutazione crediti	(302.268)	(300.532)
Totale	**1.442.454**	**1.288.107**

Si segnala che al 31 dicembre 2024 sono presenti operazioni di factoring con *derecognition* del credito per 10.522 migliaia di euro, mentre ammontavano a 71.651 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Nella tabella seguente è riportata l'esposizione al rischio di credito con riferimento ai crediti commerciali, unitamente alle relative perdite attese (fondo svalutazione crediti), dettagliata per fascia di scaduto:

migliaia di euro

	Crediti Commerciali lordi	Fondo Svalutazione Crediti commerciali	Percentuale di perdita media
Non scaduti	1.185.424	(43.841)	3,7%
Scaduti da 0 a 3 mesi	178.616	(23.911)	13,4%
Scaduti da 3 a 12 mesi	130.114	(65.599)	50,4%
Scaduti oltre 12 mesi	250.568	(168.917)	67,4%
Totale	**1.744.722**	**(302.268)**	

Nei crediti non scaduti sono compresi crediti per fatture da emettere per 863.449 migliaia di euro (777.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) che includono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine periodo.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura e distribuzione di energia elettrica, gas e calore, per servizi di efficientamento energetico, della filiera ambientale e del Servizio Idrico Integrato.

Crediti verso Collegate e Joint ventures

Si tratta di crediti che il Gruppo vanta verso le proprie collegate e joint ventures, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato e attinenti ai settori di attività sopraelencati.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate si riferiscono a rapporti di natura commerciale condotti a normali condizioni di mercato, attinenti ai settori sopraelencati, con gli enti territoriali proprietari qualificati come parte correlata (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino).

Crediti verso altre parti correlate

Riguardano crediti verso le imprese controllate dagli enti territoriali proprietari (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e si riferiscono a normali operazioni commerciali, attinenti ai settori sopraelencati, intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli in merito ai rapporti commerciali con entità correlate, si rimanda al capitolo "Informativa sui rapporti con parti correlate" e alla relativa tabella riportata in allegato.

Nella tabella seguente vengono riportati i crediti commerciali lordi suddivisi per settore:

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Totale
Non scaduti	234.451	260.761	200.272	488.069	1.871	1.185.424
Scaduti da 0 a 3 mesi	37.162	19.055	10.685	111.631	83	178.616
Scaduti da 3 a 12 mesi	21.762	14.924	4.740	88.673	15	130.114
Scaduti oltre 12 mesi	67.515	27.315	8.657	146.397	684	250.568
Totale Crediti Commerciali lordi	**360.890**	**322.055**	**224.354**	**834.770**	**2.653**	**1.744.722**

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

migliaia di euro

	31/12/2023	Accantona-menti del periodo	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti commerciali	300.532	74.482	(72.916)	170	302.268

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). I decrementi del periodo si riferiscono in massima parte agli utilizzi a fronte di stralci di crediti inesigibili.

Nella tabella seguente viene riportato il fondo svalutazione crediti commerciali suddiviso per settore:

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Totale
Non scaduti	(12.309)	(23.620)	(624)	(7.253)	(35)	(43.841)
Scaduti da 0 a 3 mesi	(3.944)	(3.725)	(458)	(15.779)	(5)	(23.911)
Scaduti da 3 a 12 mesi	(10.426)	(4.798)	(1.019)	(49.355)	(1)	(65.599)
Scaduti oltre 12 mesi	(60.721)	(20.061)	(8.657)	(78.794)	(684)	(168.917)
Totale Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	(87.400)	(52.204)	(10.758)	(151.181)	(725)	(302.268)

NOTA 15_ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 14.474 migliaia di euro (18.894 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e comprendono i crediti verso l'erario per IRES e IRAP.

NOTA 16_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti per imposta governativa erariale/UTIF	5.637	30.429
Credito verso Erario per IVA	35.193	49.446
Altri crediti di natura tributaria	66.109	290.508
Crediti tributari entro 12 mesi	106.939	370.383
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	49.451	52.686
Crediti per certificati verdi	12.933	1.719
Crediti per anticipi a fornitori	23.263	23.313
Altre attività correnti	88.848	75.182
Altre attività correnti	174.495	152.900
Ratei e risconti	17.283	53.233
Totale	298.717	576.516

Al 31 dicembre 2023 erano state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per IVA per 11.281 migliaia di euro.
La variazione dei crediti per imposta governativa erariale è dovuta alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione del periodo di competenza e dell'esercizio precedente.

Gli altri crediti di natura tributaria includono per 42.910 migliaia di euro crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus). A partire dall'esercizio 2021 tali crediti vengono esposti nelle attività correnti, in quanto il modello di business prevede che l'attività finanziaria sia realizzata mediante la cessione a intermediari finanziari. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2023 pari a 219.071 migliaia di euro è riconducibile alle cessioni effettuate nel corso dell'esercizio 2024.
Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.
Le società che partecipano al Gruppo IVA nell'anno 2024, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IReti S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Amiat S.p.A, Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A., Iren Acqua Reggio S.r.l, Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l, Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A, San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.r.l., Territorio e Risorse S.r.l., Rigenera Materiali S.r.l., Re.Mat SRL, Bonifiche Servizi Ambientali s.r.l., Uniproject S.r.l., Manduriambiente S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A., TB S.p.A. (incorporata in Valdarno Ambiente al 1 gennaio 2025), Futura S.p.A., I Blu S.r.l., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., Asti Energia e Calore S.p.A, IReti Gas S.p.A., Sei Toscana S.p.A., Valdarno Ambiente S.r.l., Iren Green Generation Tech S.p.A., Valle Dora S.r.l., Dogliani Energia S.r.l., Alegas S.r.l., Ekovision S.r.l., Limes 20 S.r.l., Limes 1 S.r.l., Limes 2 S.r.l., Acquaenna S.c.p.A., Am.ter S.p.A. (incorporata in IReti al 1 gennaio 2025), Iren Acqua Piacenza S.r.l., Semia Green S.r.l., Agrovoltaica S.r.l., C.R.C.M. S.r.l..

In relazione ai crediti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), si segnala che una quota degli importi esposti potrebbe non essere esigibile entro i 12 mesi successivi.

NOTA 17_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti finanziari verso joint venture	240	-
Crediti finanziari verso collegate	3.931	2.603
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	4.077	5.615
Crediti finanziari verso altri	533.159	194.927
Attività per strumenti derivati correnti	39.239	39.039
Totale	**580.646**	**242.184**

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro *fair value* in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Crediti finanziari verso joint venture

La voce si riferisce a finanziamenti verso la società Nuova Sirio.

Crediti finanziari verso collegate

La voce si riferisce principalmente a finanziamenti verso STU Reggiane (510 migliaia di euro). La restante parte riguarda essenzialmente crediti per dividendi da incassare.
Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto dei rapporti con parti correlate riportato in allegato.

Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate

Riguardano crediti verso il Comune di Torino, sui quali maturano interessi a favore del Gruppo, e ammontano a 4.077 migliaia di euro (5.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono relativi al rapporto tra la controllata Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino.
Per il dettaglio della posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 8 "Attività finanziarie non correnti".

Crediti finanziari verso altri

La voce si riferisce per 450.000 migliaia di euro a depositi sui quali maturano interessi con scadenza ad aprile e luglio 2025. Tali strumenti sono stati finalizzati con controparti bancarie e stipulati a seguito dell'incasso relativo all'emissione del bond da 500 milioni effettuata a settembre 2024.
La voce contiene inoltre i depositi versati a garanzia dell'operatività sui mercati future delle commodities (15.004 migliaia di euro) e i conti correnti vincolati della controllata TRM S.p.A. derivanti dal contratto di finanziamento che prevede di vincolare gli importi a servizio della rata in scadenza, degli oneri inerenti alle compensazioni ambientali e delle manutenzioni straordinarie dell'impianto di termovalorizzazione (38.008 migliaia di euro). La restante parte si riferisce a crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al servizio di depurazione acque acquisito nel territorio marchigiano, a ratei e risconti attivi aventi natura finanziaria e a crediti per leasing finanziari.

Al 31 dicembre 2023 la voce conteneva crediti verso istituti finanziari per la cessione dei crediti fiscali da ecobonus per 119.274 migliaia di euro.

Attività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al *fair value* positivo dei contratti derivati sulle commodities.

NOTA 18_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	326.280	435.876
Denaro e valori in cassa	288	258
Totale	**326.568**	**436.134**

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.
Per un dettaglio della movimentazione avvenuta nel periodo in esame si rinvia al prospetto del Rendiconto Finanziario.

NOTA 19_ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e ammontano a 790 migliaia di euro (1.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). La voce si riferisce:

- per 632 migliaia di euro (986 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) alle attività nette inerenti alle concessioni del servizio idrico integrato di quattro comuni della provincia di Alessandria per le quali è in corso di definizione il subentro del nuovo gestore;
- per 158 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2023) alla società collegata Piana Ambiente.

Inoltre, tra le attività destinate ad essere cedute è presente la partecipazione in Fata Morgana già completamente svalutata in periodi precedenti.

Passivo

NOTA 20_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	1.306.622	1.250.525
Risultato netto del periodo	268.471	254.752
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	**2.876.024**	**2.806.208**
Capitale e riserve attribuibili alle minoranze	432.562	411.009
Utile (perdita) attribuibile alle minoranze	35.111	27.077
Totale patrimonio netto consolidato	**3.343.697**	**3.244.294**

Capitale sociale

Il capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 2023, ammonta a 1.300.931.377 euro, interamente versati, e si compone di 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.
Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, a seguito delle relative delibere assembleari, la Società ha acquistato azioni proprie per complessive n. 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Azioni proprie	(38.691)	(38.691)
Riserva sovrapprezzo azioni	133.019	133.019
Riserva legale	119.707	111.093
Riserva copertura flussi finanziari	(32.301)	12.758
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	1.124.888	1.032.346
Totale riserve	**1.306.622**	**1.250.525**

Riserva coperture di flussi finanziari

La variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e al rischio della variazione dei prezzi nei contratti di acquisto di energia elettrica e gas.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Enìa in Iride, da utili e perdite portati a nuovo, dalla riserva che accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro.
Nel corso del 2024 sono variate principalmente per il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio 2023 non distribuiti (102.323 migliaia di euro).

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Iren S.p.A. ha approvato in data 27 giugno 2024 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,1188 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal giorno 24 luglio 2024, contro stacco cedola il 22 luglio 2024. Alla data di stacco cedola le azioni in circolazione sono pari a n. 1.283.075.732 e di conseguenza l'ammontare complessivo dei dividendi distribuiti è stato pari a euro 152.429.396,96.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

GESTIONE DEL CAPITALE

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 21_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 4.460.916 migliaia di euro (4.048.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Obbligazioni

Ammontano a 2.992.913 migliaia di euro, con scadenza oltre 12 mesi (2.522.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). La voce è costituita da posizioni della Capogruppo riferite ad emissioni di Public e Private Bond, contabilizzate a costo ammortizzato, a fronte di un complessivo importo nominale in circolazione al 31 dicembre 2024 di 3.024.000 migliaia di euro (2.550.000 al 31 dicembre 2023). Di seguito il dettaglio dei Bond con scadenza oltre 12 mesi:

- *Green* Bond scadenza ottobre 2027, cedola 1,5%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 496.993 migliaia di euro);
- *Green* Bond scadenza ottobre 2029, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 497.337 migliaia di euro);
- *Green* Bond scadenza gennaio 2031, cedola 0,25%, importo 500 milioni di euro, comprensivi dell'emissione TAP di ottobre 2021, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 490.510 migliaia di euro);
- *Green* Private Placement scadenza agosto 2028, cedola 2,875%, importo in circolazione 40 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2023; importo a costo ammortizzato 39.758 migliaia di euro);
- *Green* Bond emesso a gennaio 2024, scadenza luglio 2032, cedola 3,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 495.887 migliaia di euro);
- *Green* Bond emesso a settembre 2024, scadenza settembre 2033, cedola 3,625%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 494.391 migliaia di euro;
- Bond scadenza luglio 2030, cedola 1%, importo in circolazione 484 milioni di euro (500 milioni di euro al 31 dicembre 2023; importo a costo ammortizzato 478.037 migliaia di euro).

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri, sono quotati alla Borsa Irlandese ed è loro attribuito rating Fitch e S&P.

La variazione del complessivo valore contabile rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta:

- alle due nuove emissioni di Green Bond a gennaio e a settembre 2024, per complessivi 1.000 milioni di euro;
- al riacquisto (Repurchase), a luglio 2024, di quote di Bond in circolazione per complessivi 50 milioni di euro;
- alla riclassificazione entro 12 mesi del Green Bond con scadenza settembre 2025, cedola 1,95%, importo in circolazione 476 milioni di euro (500 milioni di euro al 31 dicembre 2023; importo a costo ammortizzato 475.282 migliaia di euro);
- all'imputazione degli oneri finanziari di competenza, calcolati sulla base del metodo del costo ammortizzato.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

Si tratta della quota con scadenza oltre 12 mesi dei mutui/linee di finanziamento a medio lungo termine concessi dagli istituti finanziari, che ammontano a 1.387.786 migliaia di euro (1.438.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso (con le rispettive indicazioni di tasso minimo e tasso massimo applicati) e per scadenza (riferita alla quota oltre 12 mesi), come illustrato nella tabella che segue:

migliaia di euro

	a tasso fisso	a tasso variabile	TOTALE
tasso min/max	n.a.	2,962% - 4,302%	
periodo di scadenza	2026-2031	2026-2039	
2026	476	79.197	79.673
2027	476	342.898	343.374
2028	476	502.082	502.558
2029	476	93.781	94.257
Successivi	702	367.222	367.924
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2024	**2.606**	**1.385.180**	**1.387.786**
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2023	**-**	**1.438.566**	**1.438.566**

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

migliaia di euro

	31/12/2023 Totale debiti oltre 12 mesi	Incrementi	Variazione area consolidamento	Riduzioni	Variazione costo ammortizzato	31/12/2024 Totale debiti oltre 12 mesi
- a tasso fisso	-		3.450	(833)	(12)	**2.606**
- a tasso variabile	**1.438.566**		24.955	(79.057)	716	**1.385.180**
TOTALE	**1.438.566**		**28.405**	**(79.890)**	**705**	**1.387.786**

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2024 risulta in riduzione rispetto al 31 dicembre 2023, per l'effetto combinato di:

- incremento per 28.405 migliaia di euro di finanziamenti a medio-lungo termine in capo a Società entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo;
- riduzione per 79.890 migliaia di euro per la classificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- aumento per 705 migliaia di euro per la contabilizzazione al costo ammortizzato dei finanziamenti.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 80.217 migliaia di euro (87.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono:

- per 21.479 migliaia di euro (32.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al *fair value* dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e del prezzo delle commodities (per il commento si rinvia al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo");
- Per 53.393 migliaia di euro (47.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) a debiti per contratti di leasing;
- per 3.166 migliaia di euro (1.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) alle passività relative alla valutazione a fair value delle opzioni di vendita attribuite ai soci di minoranza sulle proprie quote partecipative. Tale voce si riferisce all'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in ReMat, pari al 5,23%% del capitale sociale e in Nord Ovest Servizi S.p.A., pari al 25% del capitale sociale, detenuta in parte da SMAT e in parte da GTT.
- per 2.171 migliaia di euro (5.396 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) a debiti finanziari minori verso altri, i cui importi più significativi si riferiscono a finanziamenti ad alcune società consolidate integralmente, ma di cui il Gruppo non detiene il 100% delle quote, erogati dal socio di minoranza.

NOTA 22_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

migliaia di euro

	31/12/2023	Variazione area di consolida-mento	Erogazioni del periodo	Obbligazioni maturate nel periodo	(Utili) Perdite attuariali	Oneri finanziari	Altri movimenti	31/12/2024
Trattamento di fine rapporto	77.691	250	(8.747)	906	(171)	2.265	-	72.194
Mensilità aggiuntive (premio anzianità)	3.083	-	(409)	94	189	94	-	3.051
Premio fedeltà	2.099	-	(97)	17	(61)	57	-	2.015
Agevolazioni tariffarie	3.108	-	(268)	-	(1)	91	-	2.930
Fondo premungas	1.348	-	(355)	-	142	39	131	1.305
Totale	**87.329**	**250**	**(9.876)**	**1.017**	**98**	**2.546**	**131**	**81.495**

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso del 2024 relativi alla società Siena Ambiente; la colonna "altri movimenti" è relativa ad un aggiustamento effettuato in sede di calcolo attuariale con riferimento al fondo premungas, per poterne adeguare l'entità ai correnti valori.
Le agevolazioni tariffarie includono benefici relativi alla fornitura di gas naturale a uso domestico. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in servizio, a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali, è stato convertito in altre forme di trattamento a favore dei dipendenti. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in stato di quiescenza è stato revocato unilateralmente e sostituito da somme una tantum comprese nel fondo benefici ex dipendenti.

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti. Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.
Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.
Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	2,69%-3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2025	Duration del piano	Erogazioni 2025
	+0,25%	-0,25%			
TFR	(1.093)	333	703	7,55	10.188
Mensilità Aggiuntive	(10)	14	68	8,24	66
Premio fedeltà	(31)	32	77	12,22	233
Agevolazioni tariffarie	(58)	60	-	8,47	229
Premungas	(14)	13	-	7,89	240

La metodologia utilizzata per predisporre la sensitivity non è variata rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 23_FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a 276.258 migliaia di euro (404.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente, presente in questa voce:

importi in euro

	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	(Proventi) oneri da attualiz-zazione	Variazione area di consolida-mento	31/12/2024	Quota non corrente
Fondo ripristino beni di terzi	186.037	1.923	(158.987)	514	-	29.487	29.487
Fondi post mortem	66.475	4.511	(6.897)	(64)	15.023	79.048	74.157
Fondo smantellamento e bonifica area	48.287	2.467	(1.213)	394	-	49.935	49.892
Fondo oneri esodo personale	11.461	1.555	(1.115)	142	-	12.043	11.092
Obbligo annullamento ETS	229.419	194.187	(229.419)	-	-	194.187	-
Altri fondi per rischi ed oneri	195.085	37.901	(41.034)	-	995	192.947	111.630
TOTALE	**736.764**	**242.544**	**(438.665)**	**986**	**16.018**	**557.647**	**276.258**

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che, in base al periodo temporale previsto per i flussi finanziari futuri, non supera il 4,6%.
La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso del 2024 relativi a Siena Ambiente.

Fondo ripristino beni di terzi

La voce è costituita per accogliere gli oneri relativi al ripristino del complesso dei beni e delle dotazioni afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Parma di proprietà di Parma Infrastrutture: tale complesso di beni viene utilizzato per svolgere il servizio a fronte della corresponsione di un canone. Il relativo fondo viene stimato in funzione dell'ammortamento dei beni stessi e verrà smobilizzato in deduzione dal corrispettivo che dovrà essere versato al Gruppo dall'eventuale nuovo gestore entrante oppure secondo le modalità eventualmente previste dalle condizioni di aggiudicazione della concessione.
I decrementi dell'esercizio si riferiscono:

- per 19.408 migliaia di euro alla riclassificazione a debito del Fondo ripristino beni di terzi afferente al Servizio Idrico Integrato della Provincia di Piacenza, affidato con decorrenza dal 1° gennaio 2025 al concessionario uscente IRETI, che peraltro ha costituito, in esecuzione delle previsioni del bando di gara, la società operativa territoriale Iren Acqua Piacenza. Tale debito è stato liquidato alla società proprietaria degli asset afferenti al servizio, Piacenza Infrastrutture, alla data di decorrenza della concessione;
- per 139.579 migliaia di euro alla riclassificazione nella voce "Risconti passivi per contributi c/impianto" (quota a lungo e a breve termine), a rappresentare il contributo per futuri interventi di ripristino del complesso degli assets afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia di proprietà di AGAC Infrastrutture, determinato all'avvio della nuova concessione a titolo di corrispettivo da trasferire dalla società operativa territoriale Iren Acqua Reggio al concedente.
  Infatti, poiché gli asset sono ancora funzionali per il servizio idrico d'ambito, ma il contratto di affitto preesistente non è potuto essere prorogato per vincoli normativi ed economici, l'Autorità d'Ambito Atersir, tramite convenzione sottoscritta con Iren Acqua Reggio, AGAC Infrastrutture, ARCA, titolare della concessione, ed IRETI (aggiudicataria del bando per la selezione del socio privato partecipante della stessa ARCA), ha stabilito che la somma verrà restituita dalla stessa Iren

Acqua Reggio al sistema d'ambito nell'arco dei prossimi venti anni, lungo l'intera durata della concessione. La restituzione avverrà tramite la realizzazione di nuovi asset di pari valore, scelti tra quelli previsti nel Piano degli interventi approvato da Atersir oppure, nel caso di cessazione anticipata della concessione, a riduzione del valore dei beni trasferiti al nuovo operatore subentrante.
Pertanto, come anzidetto, tale passività è stata riclassificata dai fondi rischi ai risconti passivi, e vedrà diminuire il suo ammontare ogni anno sterilizzando gli investimenti operati da Iren Acqua Reggio e poi ceduti ad AGAC Infrastrutture sulla base del piano d'ambito.

Fondi post mortem
Si tratta principalmente di fondi costituiti per oneri futuri di recupero ambientale degli impianti ad interramento controllato e che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione "a verde" delle aree interessate. Tali fondi sono supportati da apposite perizie periodicamente aggiornate al fine di adeguare i fondi esistenti alla stima dei costi futuri da sostenere. I decrementi si riferiscono, appunto, agli utilizzi a fronte di costi sostenuti nella fase di post-esercizio fino alla completa mineralizzazione del rifiuto, nonché alla riconversione delle aree dei bacini interessati a discarica.

Fondo smantellamento e bonifica area
Il "Fondo smantellamento e bonifica area" rappresenta la stima degli oneri legati al futuro smantellamento degli impianti di termovalorizzazione e, in misura minore, dei parchi fotovoltaici del Gruppo.

Fondo oneri esodo personale
Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale, che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.
L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione.
Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'Istituto Previdenziale della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Obbligo annullamento ETS
La voce si riferisce agli obblighi legati ai diritti di emissione di anidride carbonica secondo l'Emission Trading Scheme. L'incremento riguarda la stima dei costi, osservabili in base alle quotazioni di mercato al termine del periodo, relativi ai diritti ancora da acquisire per adempiere, secondo le tempistiche previste, all'obbligo dello stesso periodo. I decrementi si riferiscono all'acquisto di titoli afferenti all'obbligo dell'esercizio precedente.

Altri fondi per rischi e oneri
L'ammontare del fondo si riferisce principalmente ai rischi probabili di maggiori oneri afferenti ai business del Gruppo, allo stanziamento dell'onere relativo al meccanismo di compensazione a due vie dei prezzi dell'energia elettrica ex-DL Sostegni Ter, alla stima dell'IMU da versare sul valore degli impianti delle centrali calcolata come previsto dal DL n. 44/2005, agli oneri per compensazioni ambientali, a rischi di natura fiscale, giuslavoristica e regolatoria e a probabili oneri inerenti contenziosi vari.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati rilasci per 16.924 migliaia di euro, relativi principalmente al venir meno di onerosità probabili e al risolversi di contenziosi vari, anche di natura regolatoria, per i quali non sussiste più la necessità di mantenere in essere i relativi fondi.

La parte corrente riferita ai fondi sopra descritti è esposta nella voce "fondi quota corrente" (nota 31).

NOTA 24_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 116.857 migliaia di euro (130.532 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.
Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 42 e al prospetto riportato in allegato.

NOTA 25_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti oltre 12 mesi	68.519	59.570
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	679.712	518.414
Ratei e risconti passivi non correnti	3.328	3.860
Totale	**751.559**	**581.844**

La voce "Debiti oltre 12 mesi" si riferisce principalmente ad anticipi versati da utenti a garanzia sulla fornitura di acqua, oltre che a debiti verso clienti per rimborsi nei confronti degli utenti aventi diritto alla restituzione della tariffa di depurazione del Servizio idrico integrato a seguito della Sentenza della Cassazione del 14 luglio 2023 e a debiti di natura tributaria per imposte sostitutive da versare oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.
Tra i risconti passivi per contributi in conto impianti quota non corrente sono compresi gli importi relativi ai contributi di allacciamento per un importo pari a 206.909 migliaia di euro e alla componente Fo.N.I. (Fondo Nuovi Investimenti), per un importo pari a 72.476 migliaia di euro, prevista dal metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato che si riverseranno a conto economico oltre i 12 mesi dalla data di bilancio. La quota che verrà riversata a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio ammonta rispettivamente a 10.596 e 4.783 migliaia di euro e viene esposta nella voce "Debiti vari e altre passività correnti tra i risconti passivi" per contributi c/impianto.
A partire dal 2024, la quota non corrente dei risconti passivi per contributi in conto impianti comprende inoltre, per 126.679 migliaia di euro, il contributo per futuri interventi di ripristino del complesso degli assets afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia, determinato all'avvio della nuova concessione a titolo di corrispettivo da trasferire dalla società operativa territoriale Iren Acqua Reggio al concedente, oggetto dell'anzidetta riclassifica dal "Fondo ripristino beni di terzi".

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 26_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.
Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Obbligazioni	475.282	499.220
Debiti verso istituti di credito	100.423	91.927
Debiti finanziari verso società collegate	986	231
Debiti finanziari verso soci parti correlate	6.067	14.750
Debiti finanziari verso altre parti correlate	7	7
Debiti finanziari per leasing	16.150	14.686
Debiti finanziari verso altri	15.243	33.096
Passività per strumenti derivati correnti	42.372	82.462
Totale	**656.530**	**736.379**

Obbligazioni
Si tratta del Green Bond con scadenza settembre 2025, cedola 1,95%, importo in circolazione 476 milioni di euro (500 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Il valore contabile è esposto a costo ammortizzato per 475.282 migliaia di euro (498.310 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Debiti finanziari verso istituti di credito

I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Mutui – quota a breve	75.362	68.722
Altri debiti verso banche a breve	500	9.405
Ratei e risconti passivi finanziari	24.561	13.800
Totale	**100.423**	**91.927**

Debiti finanziari verso collegate

Si riferiscono ai debiti verso la società ARCA per 448 migliaia di euro e ARIENES per 538 migliaia di euro. Si segnala che al 31 dicembre 2023 erano presenti debiti verso la società Siena Ambiente per 150 migliaia di euro consolidata integralmente a partire dal 1° gennaio 2024.

Debiti finanziari verso soci parti correlate

Si riferiscono a dividendi della società TRM ancora da liquidare al socio Comune di Torino.

Debiti finanziari verso altri

Ammontano a 15.243 migliaia di euro (32.410 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente alla valutazione al fair value dell'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in IBlu S.r.l. (4.026 migliaia di euro), pari al 20% del capitale sociale, detenuta da Idealservice Soc Coop; la voce accoglie inoltre debiti verso factor (8.155 migliaia di euro).

Passività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al *fair value* dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities.

NOTA 27_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso fornitori	1.697.532	1.528.865
Debiti commerciali verso joint venture	(1)	(2)
Debiti commerciali verso collegate	7.461	18.897
Debiti commerciali verso soci parti correlate	7.257	6.772
Debiti commerciali verso altre parti correlate	28.125	6.948
Acconti esigibili entro 12 mesi	6.100	15.497
Depositi cauzionali entro 12 mesi	5.599	4.860
Debiti verso clienti per vincoli da rimborsare entro 12 mesi	35.125	52.883
Totale	**1.787.198**	**1.634.720**

I debiti verso clienti per vincoli da rimborsare entro 12 mesi si riferiscono alla passività iscritta nei confronti degli utenti aventi diritto alla restituzione della tariffa di depurazione del Servizio idrico integrato a seguito della Sentenza della Cassazione del 14 luglio 2023, che ha stabilito la non debenza della tariffa stessa da parte delle utenze nei cui confronti non viene fornito un trattamento secondario di depurazione.

NOTA 28_PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce ammonta a 88.983 migliaia di euro (79.642 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), ed è riferita alle somme versate dai clienti a titolo di acconto per la vendita di energia elettrica e per gli interventi, non ancora completati, di efficientamento energetico degli edifici.

NOTA 29_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Debito per IVA	5.088	586
Debito per imposta governativa erariale/UTIF	124	29
Debiti per IRPEF	1.772	1.539
Altri debiti tributari	30.433	31.922
Debiti tributari entro 12 mesi	**37.417**	**34.076**
Debiti verso dipendenti	74.431	67.243
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	49.365	66.047
Debiti verso istituiti previdenziali entro 12 mesi	34.348	32.624
Altre passività correnti	118.932	104.135
Altri debiti entro 12 mesi	**277.076**	**270.049**
Ratei e Risconti passivi	39.200	29.057
Totale	**353.693**	**333.182**

La variazione dei debiti per imposta governativa erariale è dovuto alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione dell'esercizio di competenza e dell'esercizio precedente.
La variazione dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali del periodo è legato alle stime di perequazione passiva di energia elettrica e gas.
Le altre passività correnti si riferiscono principalmente alle stime di costo per gli obblighi relativi ai titoli di efficienza energetica, ai debiti per componenti tariffarie della distribuzione elettrica da versare al GSE, ai debiti per canoni di depurazione, ai debiti per canone RAI riscosso in bolletta.

NOTA 30_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti", che risulta pari a 12.743 migliaia di euro (80.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), è composta da debiti IRES e IRAP che includono la stima delle imposte dell'esercizio corrente.

NOTA 31_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a 281.389 migliaia di euro (331.881 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce alla quota a breve dei fondi, così suddivisa:

- fondi post mortem e smantellamento e bonifica area per complessivi 4.934 migliaia di euro;
- fondo oneri esodo personale per 951 migliaia di euro;
- fondo oneri relativi all'obbligo di annullamento delle quote di emissione ETS per 194.187 migliaia di euro;
- altri fondi rischi per 81.317 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sulla composizione e movimentazione dei fondi per rischi ed oneri si rimanda alla nota 23.

NOTA 32_PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

Non sono presenti passività correlate ad attività possedute per la vendita al 31 dicembre 2024.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(124.355)	(128.937)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	4.460.915	4.048.104
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	**4.336.560**	**3.919.167**
Attività finanziarie a breve termine	(867.974)	(639.279)
Indebitamento finanziario a breve termine	614.158	653.917
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(253.816)**	**14.638**
Indebitamento finanziario netto	**4.082.744**	**3.933.805**

Si specifica che, nel calcolo dell'Indebitamento finanziario netto, dai debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e dalle attività finanziarie a breve, medio e lungo termine viene escluso il fair value dei derivati su commodity.

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a lungo termine sono relative per 32.153 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 5.844 migliaia di euro a crediti verso società collegate.
Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 4.079 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 2.603 migliaia di euro a crediti verso società collegate e joint venture.
Le passività finanziarie a breve termine sono relative per 6.068 migliaia di euro a debiti verso il Comune di Torino per dividendi, per 986 migliaia di euro a debiti verso società collegate e per 6 migliaia di euro a debiti verso altre parti correlate.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dall'ESMA nel documento del 4 marzo 2021 *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* e recepita da parte di Consob con il *Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021*.

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
A. Disponibilità liquide	(326.568)	(436.134)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(465.034)	(13.030)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**(791.602)**	**(449.164)**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	47.364	71.289
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	566.794	582.628
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**614.158**	**653.917**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**(177.444)**	**204.753**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.468.002	1.525.634
J. Strumenti di debito	2.992.913	2.522.470
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**4.460.915**	**4.046.764**
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**4.283.471**	**4.250.831**

Tra gli allegati del bilancio consolidato viene riportato il prospetto di riconciliazione tra il "Totale indebitamento finanziario", calcolato secondo la struttura proposta dall'ESMA, e l'"indebitamento finanziario netto" calcolato secondo la policy del Gruppo Iren e riportato all'inizio del presente paragrafo.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio delle passività finanziarie correnti e non correnti.

	migliaia di euro
Passività finanziarie correnti e non correnti 31.12.2023	**4.702.021**
Variazioni monetarie come riportato nel rendiconto finanziario	
Sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine	1.000.000
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(623.249)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(17.852)
Variazione altri debiti finanziari	(21.460)
Interessi pagati	(125.314)
Dividendi pagati	189.779
Variazioni non monetarie	
Passività acquisite a seguito di variazione area di consolidamento	36.467
Nuovi contratti di leasing finanziari	17.623
Variazione di fair value strumenti derivati	(11.412)
Interessi e altri oneri finanziari di competenza	129.344
Dividendi deliberati	(200.874)
Passività finanziarie correnti e non correnti 31.12.2024	**5.075.073**

XI. Informazioni sul conto economico

I commenti e le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.
Il conto economico consolidato accoglie le grandezze economiche delle entità di cui il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso dell'esercizio 2024: Siena Ambiente e Agrovoltaica. I risultati economici dell'esercizio 2024 sono quindi influenzati dall'inclusione di tali grandezze nel perimetro di consolidamento.
Sempre ai fini di una corretta analisi, si segnala inoltre che le voci comprendono, lungo l'intero arco temporale in oggetto, i risultati delle società Romeo 2, AMTER, Acquaenna, Limes 20, ReMat, Semia Green e WFL, tutte acquisite nel corso dell'esercizio 2023.

Ricavi

NOTA 33_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a 5.903.454 migliaia di euro (6.301.581 nell'esercizio 2023) e viene dettagliata nella seguente tabella.

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi energia elettrica	2.504.371	2.650.364
Ricavi calore	232.133	241.773
Ricavi gas	933.013	984.820
Ricavi servizio idrico integrato	558.238	494.373
Ricavi raccolta e smaltimento rifiuti	1.006.847	929.528
Ricavi per servizi di costruzione di beni in concessione	264.872	248.077
Ricavi per altri servizi	403.980	752.646
Totale	**5.903.454**	**6.301.581**

Nella tabella seguente viene riportata la riconciliazione tra la voce Ricavi per beni e servizi e l'informativa per settori di attività riportata al successivo capitolo XIII. Analisi per settori di attività.

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi per Beni e servizi	1.111.056	1.186.922	2.018.383	3.350.559	28.136	(1.791.602)	5.903.454
Altri ricavi	157.594	104.670	122.241	93.291	7.139	(345.264)	139.671
Totale	**1.268.650**	**1.291.592**	**2.140.624**	**3.443.850**	**35.275**	**(2.136.866)**	**6.043.125**

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei ricavi per beni e servizi suddiviso per settori di attività.

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi energia elettrica	155.666	65.291	1.541.595	1.648.028	-	(906.209)	2.504.371
Ricavi teleriscaldamento	-	10.453	245.812	-	-	(24.132)	232.133
Ricavi gas	131.544	3.626	-	1.638.901	-	(841.058)	933.013
Ricavi servizio idrico integrato	549.865	3.425	-	-	-	4.948	558.238
Ricavi igiene ambientale	32	1.016.474	-	-	-	(9.659)	1.006.847
Ricavi servizi di costruzione di beni in concessione - IFRIC 12	243.557	19.186	2.129	-	-	-	264.872
Ricavi altri servizi	30.392	68.467	228.847	63.630	28.136	(15.492)	403.980
Totale Ricavi per beni e servizi	**1.111.056**	**1.186.922**	**2.018.383**	**3.350.559**	**28.136**	**(1.791.602)**	**5.903.454**

Di seguito viene descritta la natura e il momento in cui le *performance obligation* contenute nei contratti con i clienti sono adempiute:

Vendita e distribuzione di energia elettrica e gas e vendita calore ai clienti finali
I contratti di vendita di vettori energetici ai clienti finali ricomprendono corrispettivi che attengono sia alla vendita che alla distribuzione delle relative commodities, individuate come un'unica *performance obligation* indistinta. Tale obbligazione è adempiuta all'atto dell'erogazione presso il punto di riconsegna o sottostazione di scambio termico.
Tali contratti attengono a forniture a carattere continuativo, che implicano l'adempimento delle relative obbligazioni in una logica *over time*, dato che il cliente finale beneficia, ripetutamente nel corso del tempo, di singole unità di *commodity* fra loro omogenee.
I ricavi in oggetto comprendono la stima delle erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi stessi.
In tale contesto, i ricavi del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas, fornito mediante le reti del Gruppo a venditori terzi, vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati, tenendo conto dei meccanismi perequativi previsti. Anch'essi fanno riferimento a prestazioni volte a adempiere le relative obbligazioni su base continuativa, in un'ottica di continuità del servizio erogato propria dei business a rete.

Servizio Idrico Integrato
Analogamente agli altri business a rete sopracitati, i servizi di acquedotto (captazione, potabilizzazione, sollevamento e distribuzione), fognatura e depurazione dei reflui attengono a obbligazioni adempiute nel corso del tempo. Anch'essi vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati.

Ricavi igiene ambientale
I ricavi generati dalla filiera ambientale attengono essenzialmente:
- alla raccolta e all'igiene urbana, in cui le obbligazioni di fare vengono adempiute continuativamente nel corso del tempo sulla base degli affidamenti in essere;
- al trattamento dei rifiuti urbani e speciali, incluso il loro smaltimento e valorizzazione. In merito, il Gruppo valuta le relative prestazioni come fornite nel corso del tempo, in particolare con riferimento allo smaltimento continuativo di unità di rifiuti fra loro omogenee, anche nell'ambito delle convenzioni in essere con le competenti autorità.

Si segnala inoltre che in tale contesto sono presenti, in misura residuale, prestazioni fornite puntualmente e attinenti a obbligazioni emergenti ad evento (es. il servizio di sgombero neve).

Ricavi altri servizi
I ricavi ricompresi in tale voce fanno riferimento in particolare:
- alle prestazioni attinenti alla gestione dei servizi energetici, incluso il servizio di manutenzione, e alle commesse di efficientamento energetico di impianti e edifici. Entrambe fanno riferimento a obbligazioni adempiute nel corso del tempo. In particolare, i ricavi afferenti alle commesse di efficientamento vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione stessa;
- ai prodotti/servizi collaterali alla vendita di *commodities*, distintamente individuati, che riguardano obbligazioni di fare adempiute puntualmente all'atto del trasferimento del prodotto/servizio al cliente;
- a ricavi diversi e continuativi attinenti, fra l'altro, a sistemi informativi, servizi immobiliari e analisi di laboratorio.

NOTA 34_ALTRI PROVENTI

Gli Altri Proventi ammontano complessivamente a 139.671 migliaia di euro (188.800 migliaia di euro nell'esercizio 2023) e riguardano contributi, ricavi per titoli energetici e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato il dettaglio delle singole voci.

Contributi

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Contributi conto impianto	16.696	15.740
Contributi allacciamento	12.023	11.028
Altri contributi	10.598	44.222
Totale	**39.317**	**70.990**

I contributi in conto impianti e i contributi di allacciamento rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli impianti a cui si riferiscono.
I contributi allacciamento annoverano le somme ricevute per il collegamento alle reti di distribuzione energia elettrica, idrica, gas e calore del Gruppo.
Il decremento della voce "Altri contributi" è riferibile per 38.604 migliaia di euro alle misure normative introdotte nel 2023 a contrasto del caro energia che hanno previsto un credito d'imposta per le imprese c.d. "non-energivore" e "non-gasivore", volto a compensare i maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e il gas acquistati e impiegati nell'attività economica.

Ricavi titoli energetici

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi vendita titoli ETS (Certificati Emission Trading)	-	25.541
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	20.283	7.136
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	18.422	18.121
Totale	**38.705**	**50.798**

Proventi diversi

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi da contratti di servizio	7.084	985
Ricavi da affitti attivi e noleggi	1.878	1.999
Plusvalenze da alienazione di beni	1.434	1.894
Recuperi assicurativi	1.574	11.864
Rimborsi diversi	8.894	8.153
Altri ricavi e proventi	40.785	42.117
Totale	**61.649**	**67.012**

Costi

NOTA 35_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti voci:

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Acquisto energia elettrica	545.199	580.650
Acquisto gas	1.274.913	1.628.480
Acquisto calore	244	393
Acquisto altri combustibili	380	898
Acquisto acqua	7.768	7.343
Altre materie prime e materiali magazzino	185.894	187.818
Emission trading	200.826	275.019
Certificati Bianchi	17.636	16.727
Variazione delle rimanenze	(8.806)	66.145
Totale	**2.224.054**	**2.763.473**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci diminuiscono di 539.419 migliaia di euro.

Il decremento dei costi di acquisto di energia elettrica e gas è legato essenzialmente alla riduzione dei prezzi delle commodities.
L'acquisto di materie prime e materiali a magazzino è legato alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici e, in misura minore, ai carburanti per gli automezzi operativi.
La variazione delle rimanenze è influenzata dagli stoccaggi gas.

NOTA 36_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi ammontano a 1.822.444 migliaia di euro (1.837.736 migliaia di euro nell'esercizio 2023) e sono dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Trasporto energia elettrica e oneri sistema elettrico	589.667	477.628
Vettoriamento gas	86.123	(43.402)
Lavori di terzi, manutenzioni e prestazioni industriali	456.379	711.399
Raccolta e smaltimento, spazzamento neve, verde pubblico	360.719	351.923
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	17.305	15.225
Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie	93.459	97.288
Spese legali e notarili	8.604	5.531
Assicurazioni	29.864	25.537
Spese bancarie	10.280	11.358
Spese telefoniche	6.645	6.683
Spese per informatica	61.901	62.851
Servizi di lettura e bollettazione	16.003	14.909
Compensi Collegio Sindacale	1.576	1.391
Altri costi per servizi	83.919	99.415
Totale costi per servizi	**1.822.444**	**1.837.736**

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti e reti.
I costi per vettoriamento gas nell'esercizio 2023 risultavano negativi a seguito degli effetti dell'introduzione da parte dell'ARERA di una componente tariffaria UG2c di segno, appunto, negativo, prevista nell'ambito degli interventi urgenti e straordinari a favore dei consumatori in relazione alla situazione di tensione nel funzionamento dei mercati del gas.

Gli "altri costi per servizi" accolgono in via residuale costi per consumi interni, back office, trasporti ed altre prestazioni: la voce si incrementa in buona parte a seguito dei maggiori costi di trasporto e della chiusura di stime di esercizi precedenti.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 38.439 migliaia di euro (38.927 migliaia di euro nell'esercizio 2023). La voce comprende principalmente i canoni corrisposti al gestore unico dell'Ambito Genovese e i canoni corrisposti alle società proprietarie degli assets del servizio idrico integrato dei comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.
In via residuale, sono inoltre presenti costi per noleggi a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore, che il gruppo ha deciso di escludere dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 37_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 102.657 migliaia di euro (113.865 migliaia di euro nell'esercizio 2023) e sono dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Spese generali	26.654	26.499
Canoni e sovraccanoni di derivazione	33.700	45.235
Imposte e tasse	28.563	26.378
Minusvalenze da alienazione di beni	4.546	4.133
Altri oneri diversi di gestione	9.194	11.620
Totale	**102.657**	**113.865**

Le spese generali ricomprendono fra l'altro contributi di funzionamento ad enti vari e penalità da fornitori di servizi. La voce imposte e tasse afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati del Gruppo ed i canoni per occupazione e ripristino del suolo pubblico.
La voce altri oneri diversi di gestione include rettifiche di costi di competenza di esercizi precedenti.

NOTA 38_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 60.193 di euro (56.907 migliaia di euro nell'esercizio 2023) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Manodopera capitalizzata	(42.100)	(38.737)
Materiali di magazzino capitalizzati	(18.093)	(18.170)
Totale	**(60.193)**	**(56.907)**

NOTA 39_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a 641.605 migliaia di euro (596.391 migliaia di euro nell'esercizio 2023) e sono così dettagliati:

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Retribuzioni lorde	453.685	420.976
Oneri sociali	139.276	128.828
TFR	481	782
Altri benefici a lungo termine dipendenti	80	17
Altri costi per il personale	45.999	43.505
Compensi amministratori	2.084	2.283
Totale	**641.605**	**596.391**

Si segnala che, come riportato in nota 38, sono stati capitalizzati 42.100 migliaia di euro di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono i contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al fondo assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente.

	31/12/2024	31/12/2023	Media del periodo
Dirigenti	109	114	112
Quadri	401	381	393
Impiegati	4.703	4.642	4.724
Operai	6.098	5.868	6.083
Totale	**11.311**	**11.005**	**11.312**

Le variazioni nella consistenza dell'organico rispetto al 31 dicembre 2023 sono principalmente riconducibili:
- All'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto nell'ambito della BU Ambiente;
- alla prosecuzione del piano di ricambio generazionale, con un consistente numero di assunzioni dal mercato del lavoro;
- alle acquisizioni di contratto in Iren Ambiente, a febbraio 2024, del ramo impianto Pallet Vercelli della Società IMPA S.p.A., per complessive 26 risorse;
- al controllo e consolidamento contabile di Siena Ambiente S.p.A. da parte di Iren Ambiente Toscana S.p.A. aventi efficacia con decorrenza 01/01/2024 per complessive 100 risorse.

NOTA 40_AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 655.475 migliaia di euro (600.929 migliaia di euro nell'esercizio 2023).

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Attività materiali e investimenti immobiliari	376.707	351.466
Attività immateriali	278.768	249.463
Totale	**655.475**	**600.929**

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 41_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si attesta complessivamente a 98.944 migliaia di euro (131.579 migliaia di euro nel 2023) ed è dettagliata nella tabella seguente.

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti commerciali	74.482	68.421
Accantonamento a Fondo Svalutazione Attività derivanti da contratti con i clienti e Altre attività correnti	-	3.050
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	**74.482**	**71.471**
Accantonamento Fondo ripristino beni di terzi	1.922	6.672
Accantonamento Fondi post-mortem	2.726	3.328
Accantonamento Fondi smantellamento e bonifica area	185	189
Accantonamenti per rischi e altri	15.805	60.081
Rilascio fondi	(8.702)	(10.162)
Svalutazioni	12.526	-
Totale altri accantonamenti netti e svalutazioni	**24.462**	**60.108**
Totale	**98.944**	**131.579**

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore

attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").
L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi è in buona parte riferibile alla valutazione di passività e onerosità probabili nei settori energia e ambiente, per IMU e di natura fiscale, mentre i rilasci si riferiscono al venir meno di rischi per contenziosi vari. Si segnala che la voce "Accantonamenti per rischi e altri" includeva nel periodo comparativo 42.248 migliaia di euro in applicazione del DL Sostegni Ter Art 15, relativo al meccanismo di compensazione a due vie dei prezzi dell'energia elettrica.
Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.
Le svalutazioni sono conseguenti a danni occorsi a impianti del settore Ambiente, interessati da incendi: l'impianto di selezione e trattamento della plastica da raccolta differenziata di Cadelbosco, l'impianto di trattamento di CRCM e l'impianto trattamento FORSU di Gavassa.

NOTA 42_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 45.701 migliaia di euro (37.148 migliaia di euro nell'esercizio 2023). Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Dividendi	80	345
Interessi attivi verso banche	12.398	7.530
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	22.240	5.231
Interessi attivi da clienti	4.825	6.299
Proventi fair value contratti derivati	2	-
Plusvalenza da cessione di attività finanziarie	1	522
Altri proventi finanziari	6.155	17.221
Totale	**45.701**	**37.148**

L'incremento degli interessi attivi verso banche è dovuto alla remunerazione della liquidità presente sui saldi di conto corrente.
Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti si riferiscono principalmente a interessi maturati sulle somme vincolate sotto forma di time deposit (16.540 migliaia di euro) e ai proventi finanziari maturati sui crediti relativi alle attività l'efficienza energetica degli edifici (4.807 migliaia di euro). La voce contiene inoltre gli interessi attivi sui rapporti di conto corrente tra il Gruppo e il Comune di Torino (283 migliaia di euro).
Gli altri proventi finanziari sono costituiti principalmente da proventi per l'attualizzazione dei fondi e da proventi per l'adeguamento del fair value dell'opzione di vendita della partecipazione di minoranza di NOS e ReMat.

Oneri finanziari

La voce ammonta a 136.333 migliaia di euro (135.781 migliaia di euro nell'esercizio 2023). Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Interessi passivi su mutui	71.905	54.698
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	59.704	39.966
Effetto contratti derivati di copertura	(19.860)	(20.352)
Interessi passivi su c/c bancari	1.082	9.498
Interessi passivi verso altri	7.412	7.623
Oneri finanziari capitalizzati	(317)	(1.360)
Oneri da fair value contratti derivati	458	836
Minusvalenza da cessione di attività finanziarie	9	27
Interest cost - Benefici ai dipendenti	2.546	3.266
Oneri finanziari su passività per leasing	1.733	1.491
Accantonamento (Rilascio) fondo svalutazione crediti finanziari	20	(481)
Altri oneri finanziari	11.641	40.569
Totale	**136.333**	**135.781**

Gli interessi su mutui e prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato.
Gli interessi passivi verso altri includono gli oneri relativi alle operazioni di factoring effettuate nel corso del periodo.
Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente da oneri derivanti dalla cessione a intermediari finanziari dei crediti relativi alle detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus), da oneri per l'attualizzazione dei fondi, da oneri derivanti dilazioni di pagamento ai fornitori.

NOTA 43_RETTIFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce è negativa per 1.260 migliaia di euro (positiva per 6.263 migliaia di euro nell'esercizio 2023) e si riferisce principalmente alla svalutazione delle partecipazioni in Astea (1.365 migliaia di euro) EGEA (1.000 migliaia di euro), e Enerbrain (1.555 migliaia di euro), solo in parte compensate dalla rideterminazione al *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza di minoranza relativa all'aggregazione aziendale di Siena Ambiente (3.270 migliaia di euro).
Nell'esercizio 2023 si riferiva principalmente alla rideterminazione al *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza di minoranza relative all'aggregazioni aziendale di Amter (1.770 migliaia di euro) e Acquaenna (3.249 migliaia di euro). La voce accoglieva inoltre il conguaglio prezzo positivo per 1.003 migliaia di euro relativo all'acquisizione del Gruppo Iren Green Generation (già gruppo Puglia Holding) avvenuta a inizio 2022.

NOTA 44_RISULTATO DI PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è positivo ed ammonta a 7.471 migliaia di euro (positivo per 6.836 migliaia di euro nell'esercizio 2023).
Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

NOTA 45_IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio 2024 ammonta a 131.697 migliaia di euro (97.025 migliaia di euro nell'esercizio 2023) e accoglie la stima delle imposte sul reddito dell'esercizio 2024.

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Imposte correnti (IRES)	102.833	129.254
Imposte correnti (IRAP)	27.470	32.730
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	(2.942)	(6.628)
Imposte anticipate	15.185	(49.027)
Imposte differite	(10.849)	(9.304)
Totale	**131.697**	**97.025**

L'aliquota effettiva del Gruppo nell'esercizio 2024 è pari al 30,3%, mentre nell'esercizio 2023 era pari al 25,6%.
Quest'ultimo beneficiava dell'effetto positivo della non imponibilità dei Crediti di imposta riconosciuti a contrasto dei costi dell'energia delle imprese e dell'effetto dell'affrancamento di differenziali positivi derivanti da operazioni di business combination effettuate nel corso dell'esercizio 2023.

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del tax rate per l'esercizio 2024 e per l'esercizio 2023.

migliaia di euro

	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
Risultato prima delle imposte	435.279		378.854	
Imposta teorica IRES	104.467	24,0%	90.925	24,0%
Differenze permanenti	2.923	0,7%	(5.014)	-1,3%
Effetto su affrancamenti e riallineamenti	-	0,0%	(3.102)	-0,8%
Effetto fiscale agevolazioni	(5.271)	-1,2%	(17.752)	-4,7%
IRAP	27.470	6,3%	32.720	8,6%
Imposte relativi a precedenti esercizi e altre differenze	2.108	0,5%	(752)	-0,2%
Totale imposte a conto economico	**131.697**	**30,3%**	**97.025**	**25,6%**

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al Consolidato.
A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.
Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2024, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., Amiat S.p.A. Amiat V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l., Uniproject S.r.l. Manduriambiente S.p.A., Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. TB S.p.A. (incorporata in Valdarno Ambiente al 1 gennaio 2025), Futura S.p.A., Ireti Gas S.p.A., Valle Dora Energia S.r.l., Alegas S.r.l., Iren Green Generation S.r.l., Iren Green Generation Tech S.r.l., Valdarno Ambiente S.r.l., Dogliani Energia S.r.l. e IBlu S.r.l., Sei Toscana S.r.l., Semia Green S.r.l. , Remat S.r.l., Limes 20 S.r.l., Limes 2 S.r.l., Am.ter S.p.A. (incorporata in Ireti al 1 gennaio 2025), C.R.C.M. S.r.l.

Il seguente prospetto mostra la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

migliaia di euro

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Imposte anticipate		
Fondi non rilevanti fiscalmente	195.956	214.096
Differenze di valore delle immobilizzazioni	215.180	208.662
Contributi di allacciamento	14.530	17.410
Strumenti derivati	42.459	52.062
Perdite fiscali riportabili + ACE	8.208	9.295
Altro	27.002	7.838
Totale	**503.335**	**509.363**
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	154.102	157.078
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	9.067	7.215
Strumenti derivati	16.070	19.139
Altro	51.420	56.371
Totale	**230.659**	**239.803**
Totale imposte anticipate/differite nette	**272.676**	**269.560**
Variazione totale	**3.116**	
di cui:		
a Patrimonio Netto	15.286	
a Conto economico	(4.315)	
per variazione area consolidamento	(7.855)	

NOTA 46_RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Non presente nell'esercizio 2024 e nell'esercizio 2023.

NOTA 47_UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE ALLE MINORANZE

L'utile di terzi, pari a 35.111 migliaia di euro (27.077 migliaia di euro nell'esercizio 2023), si riferisce alla quota di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società consolidate integralmente, ma non possedute al 100% dal Gruppo.

NOTA 48_UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione si segnala che il numero delle azioni dell'esercizio 2024 rappresenta la media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo di riferimento sulla base di quanto previsto dallo IAS 33 § 20. La società non ha emesso strumenti finanziari che hanno una potenzialità di diluizione delle azioni ordinarie; pertanto, l'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione base.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Utile (perdita) netto (migliaia di euro)	268.471	254.752
Numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio (migliaia)	1.283.076	1.283.076
Utile (perdita) per azione base (euro)	**0,21**	**0,20**

NOTA 49_ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo sono negative per 45.083 migliaia di euro (negative per 52.135 migliaia di euro nell'esercizio 2023) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alla quota efficace delle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari, negativa per 60.167 migliaia di euro, che si riferisce ai derivati stipulati come copertura della variazione dei tassi di interesse e ai derivati stipulati come copertura della variazione dei prezzi delle commodities (per il Gruppo si tratta di energia elettrica e gas);
- alla quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, negativa per 804 migliaia di euro, che si riferisce alle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari di società collegate;
- alla variazione della riserva di traduzione, positiva per 922 migliaia di euro, dovuta alla modifica del tasso di cambio utilizzato per la conversione dei saldi di bilancio di collegate che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 15.311 migliaia di euro.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alle perdite attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 159 migliaia di euro;
- alle perdite attuariali delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 161 migliaia di euro;
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 25 migliaia di euro.

XII. Garanzie e passività potenziali

IMPEGNI

Le garanzie prestate riguardano fideiussioni ed altre garanzie per impegni propri per 823.625 migliaia di euro (994.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); le voci più significative si riferiscono a fideiussioni ed impegni a favore di:

- GME per 130.100 migliaia di euro a garanzia del contratto di adesione al mercato energetico;
- ATERSIR per 62.857 migliaia di euro per convenzioni e gare in corso relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- Provincia Torino/Città Metropolitana per 59.236 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione post-mortem degli impianti soggetti ad A.I.A.;
- ARPAE per 55.633 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione operativa e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
- Shell Energy Europe per 50.000 migliaia di euro a garanzia del contratto di fornitura gas;
- ATO-R per 44.335 migliaia di euro come garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
- CONSIP per 33.864 migliaia di euro principalmente per contratti fornitura di energia elettrica;
- SNAM Rete Gas per 33.736 migliaia di euro a garanzia dei contratti dispacciamento gas e codici di rete;
- Comune Città di Torino per 31.844 migliaia di euro garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
- Ministero dell'Ambiente per 30.709 migliaia di euro per autorizzazioni diverse;
- Provincia di La Spezia per 29.889 migliaia di euro per conferimento rifiuti e gestione impianti;
- Agenzie delle Dogane per euro 19.667 migliaia di euro a garanzia del regolare versamento dell'imposte erariali e addizionali comunali e provinciali sui consumi di energia elettrica ed accise gas;
- Regione Piemonte per 15.599 migliaia di euro a garanzia di project financing per l'affidamento in concessione di grandi impianti derivazione acque a scopo idroelettrico;
- Agenzia delle Entrate per 14.357 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso del credito IVA;
- Assemblea Territoriale Idrica Enna per 9.028 migliaia di euro a garanzia lavori;
- Aisa Impianti per 7.800 euro migliaia a garanzia del contratto di conferimento presso gli impianti;
- Terna per 7.296 migliaia di euro a garanzia dei contratti di dispacciamento in immissione ed in prelievo ed a garanzia della convenzione per il servizio di trasporto energia elettrica;
- Regione Puglia per 7.211 migliaia di euro a garanzia autorizzazioni discariche ed impianti;
- Consorzio di Bacino Basso Novarese per 6.989 migliaia di euro a garanzia dell'affidamento della raccolta e smaltimento rifiuti urbani;
- Regione Toscana per 6.863 migliaia di euro a garanzia autorizzazioni discariche ed impianti;
- Provincia di Savona per 6.677 migliaia di euro a garanzia della gestione impianti;
- Ato Toscana Sud per 6.500 migliaia di euro a garanzia servizio gestione integrata dei rifiuti;
- CSEA per 5.950 migliaia di euro a garanzia del servizio a tutele graduali.

PASSIVITA' POTENZIALI

Iren Mercato S.p.A. / Azienda Sanitaria Locale Roma 1 - Iren Mercato S.p.A. / Azienda Sanitaria Locale Roma 4

Sono pendenti dinanzi al Tribunale di Roma due procedimenti attivati da alcune ASL laziali ed inerenti i rapporti economici intercorsi tra queste ed Iren Mercato, in proprio e quale componente dell'ATI affidataria in forza di Convenzione del 4 agosto 2006 conclusa con la Regione Lazio del "Multiservizio tecnologico e fornitura vettori energetici - Lotto D"; in particolare:
- atto di citazione del 10 aprile 2020 dalla ASL ROMA 1 (contratto del 13 dicembre 2007), finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1° luglio 2007 al 28 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 8 milioni di euro;
- atto di citazione del 12 aprile 2022 dalla ASL ROMA 4 (contratto del 8 giugno 2007), finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1° aprile 2007 al 19 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 7,5 milioni di euro;
In entrambi i casi, a seguito di nomina del CTU da parte del Giudizio, le operazioni peritali sono state avviate.
Il rischio di soccombenza è stato cautelativamente stimato come possibile, stante l'incertezza correlata ad operazioni peritali aventi ad oggetto prestazioni caratterizzate da elevato tecnicismo e concluse ormai da molti anni.

Procedimento AGCM in materia di abuso di posizione dominante nel settore del Teleriscaldamento

In data 23 maggio 2023 l'AGCM ha avviato il procedimento n. A/563 per accertare eventuali violazioni dell'art. 3, comma 1 lett. a), L. 287/90 per presunto abuso di posizione dominante, afferente a prezzi di vendita e condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose, riguardo al servizio di teleriscaldamento a Piacenza ed a Parma.
L'attività ispettiva da parte dell'Autorità è proseguita per tutto il 2024, tanto che il termine di conclusione del procedimento, inizialmente fissato al 31 luglio 2024, è stato prorogato al 29 novembre 2024 data la complessità della fattispecie oggetto di analisi nonché la necessità di procedere ad una compiuta analisi delle numerose evidenze raccolte.
In data 10 dicembre 2024 l'AGCM ha pubblicato il provvedimento conclusivo con il quale ha comunicato di non aver riscontrato alcuna violazione dell'articolo 3 c. 1 lett. a) della legge 287/90 (abuso di posizione dominante) nelle reti di Parma e Piacenza gestite da Iren.

XIII. Informativa per settori di attività

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.
Per la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo la ripartizione per area geografica non è rilevante.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:
- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica e gas)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto per settore di attività comparato ai valori al 31 dicembre 2023 rideterminato e il conto economico (fino al risultato operativo) del corrente anno per settore di attività, raffrontato ai dati del primo semestre 2023 rideterminati.

Si segnala che non vi sono ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi.

Negli schemi di analisi settoriale di seguito riportati vengono presentate le seguenti grandezze:

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti.

Capitale immobilizzato: determinato dalla somma di Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Avviamento, Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto e Altre partecipazioni.

Margine operativo lordo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Risultato operativo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari.

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2024

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.800	1.645	2.302	359	17	291	8.414
Capitale circolante netto	114	9	(11)	(128)	4	-	(12)
Altre attività e passività non correnti	(675)	(182)	(139)	19	1	-	(976)
Capitale investito netto (CIN)	**3.239**	**1.472**	**2.152**	**250**	**22**	**291**	**7.426**
Patrimonio netto							3.343
Posizione Finanziaria netta							4.083
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							**7.426**

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2023 rideterminato

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.621	1.545	2.301	350	31	224	8.072
Capitale circolante netto	85	(6)	235	(247)	1	-	68
Altre attività e passività non correnti	(686)	(154)	(190)	68	-	-	(962)
Capitale investito netto (CIN)	**3.020**	**1.385**	**2.346**	**171**	**32**	**224**	**7.178**
Patrimonio netto							3.244
Posizione Finanziaria netta							3.934
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							**7.178**

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2024

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.269	1.291	2.141	3.444	35	(2.137)	6.042
Totale costi operativi	(791)	(1.035)	(1.864)	(3.187)	(29)	2.137	(4.769)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**478**	**256**	**277**	**257**	**6**	**-**	**1.274**
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(227)	(217)	(182)	(125)	(3)	-	(754)
Risultato operativo (EBIT)	**251**	**39**	**95**	**132**	**3**	**-**	**520**

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2023 rideterminato

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.151	1.193	3.215	4.090	32	(3.191)	6.490
Totale costi operativi	(776)	(948)	(2.841)	(3.892)	(27)	3.191	(5.293)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**375**	**245**	**374**	**198**	**5**	**-**	**1.197**
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(223)	(170)	(213)	(125)	(2)	-	(733)
Risultato operativo (EBIT)	**152**	**75**	**161**	**73**	**3**	**-**	**464**

XIV. Allegati al bilancio consolidato

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

RICONCILIAZIONE TRA TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (COMUNICAZIONE ESMA DEL 4 MARZO 2021) E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Elenco delle imprese consolidate integralmente

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100	Iren
Ireti S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100	Iren
Ireti Gas S.p.A.	Parma	Euro	120.000	100	Ireti
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	100	Iren Ambiente
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	50,87	Ireti
Agrovoltaica	Torino	Euro	1.000	100	Iren Green Generation
Alfa Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86	Iren Smart Solutions
Alegas S.r.l.	Alessandria	Euro	100.000	100	Iren Mercato
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80	AMIAT V
AMIAT V. S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	100	Ireti
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	62	Iren Energia
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	59,97	Iren Mercato
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51	Iren Ambiente
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	3.000.000	100	Iren Ambiente
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
C.R.C.M. S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	3.062.000	85,65 7,15	Valdarno Ambiente Siena Ambiente
Dogliani Energia S.r.l.	Cuneo	Euro	10.000	100	Iren Energia
Ekovision S.r.l.	Prato	Euro	1.485.000	100	SEI Toscana
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	40.000	100	Maira
Futura S.p.A.	Grosseto	Euro	3.660.955	40 40 20	Iren Ambiente Toscana Iren Ambiente Sei Toscana
I. Blu S.r.l.	Tavagnacco (UD)	Euro	9.001.000	80	Iren Ambiente
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Acqua Reggio S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	5.000.000	100	Ireti
Iren Acqua Piacenza S.r.l.	Piacenza	Ero	10.000	100	Ireti
Iren Ambiente Parma S.r.l.	Parma	Euro	4.000.000	100	Iren Ambiente
Iren Ambiente Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	4.000.000	100	Iren Ambiente
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Firenze	Euro	5.000.000	100	Iren Ambiente
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60 20 20	Iren Energia Iren Ambiente Iren Mercato
Limes 1 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51	Iren Green Generation
Limes 2 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51	Iren Green Generation

Limes 20 S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100	Iren Green Generation
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	82	Iren Energia
Manduriambiente S.p.A.	Manduria (TA)	Euro	4.111.820	95,289	Iren Ambiente
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	45	Ireti
				30	Amiat
Iren Green Generation S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100	Iren Energia
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Torino	Euro	80.200	100	Iren Green Generation
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	99,51	Iren Ambiente
Re Mat Srl	Torino	Euro	200.000	94,77	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100	Iren Ambiente
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100	Iren Ambiente
Scarlino Energia S.p.A.	Scarlino (GR)	Euro	1.000.000	100	Iren Ambiente Toscana
SEI Toscana S.r.l.	Siena	Euro	45.388.913	41,78	Iren Ambiente Toscana
				16,37	Valdarno Ambiente
				20,62	Siena Ambiente
				0,2	C.R.C.M.
Semia Green S.r.l.	Siena	Euro	3.300.000	50,909	Iren Ambiente Toscana
				49,091	Siena Ambiente
Siena Ambiente S.p.A.	Siena	Euro	2.866.575	40	Iren Ambiente Toscana
TB S.p.A.	Firenze	Euro	2.220.000	100	Valdarno Ambiente
Territorio e Risorse S.r.l.	Torino	Euro	2.510.000	65	Iren Ambiente
				35	ASM Vercelli
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80	Iren Ambiente
Uniproject S.r.l.	Maltignano (AP)	Euro	91.800	100	Iren Ambiente
Valdarno Ambiente S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)		22.953.770	56,016	Iren Ambiente Toscana
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	74,5	Iren Energia

Elenco delle imprese a controllo congiunto

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A. in liquidazione	Torino	Euro	7.633.096	47,546	Ireti
Egea Holding S.p.A.	Alba (CN)	Euro	50.000	50	Iren
Nuova Sirio S.r.l.	Siena	Euro	92.077	50	Sienambiente
Vaserie Energie S.r.l.	Siena	Euro	10.000	69	Sienambiente

Elenco delle imprese collegate

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25	Ireti
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25	Iren Mercato
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Aiga S.p.A. (1)	Ventimiglia	Euro	104.000	49	Ireti
Amat S.p.A. (1)	Imperia	Euro	5.435.372	48	Ireti
Arca S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	40	Ireti
Arienes S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	50.000	42	Iren Smart Solutions
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40	Ireti
Asa S.c.p.a.	Castel Maggiore (BO)	Euro	1.820.000	49	Iren Ambiente
Astea S.p.A.	Recanati (MC)	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	Asti	Euro	7.540.270	45	Nord Ovest Servizi
Barricalla S.p.A.	Torino	Euro	2.066.000	35	Iren Ambiente
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,5	Iren Energia
Centro Corsi S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	12.000	33	Alfa Solutions S.p.A.
CSA S.p.A. (1)	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.369.502	47,97	Iren Ambiente Toscana
CSAI S.p.A.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.610.511	40,32	Iren Ambiente Toscana
EGUA S.r.l.	Cogorno (GE)	Euro	119.000	49	Ireti
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45	Iren Ambiente
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40	Iren Ambiente
OMI Rinnovabili S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	10.000	40,15	Alfa Solutions S.p.A.
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25	Ireti
Rimateria S.p.A. (3)	Piombino (LI)	Euro	4.589.273	30	Iren Ambiente
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sistema Ambiente S.p.A.	Lucca	Euro	2.487.657	36,56	Iren Ambiente
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	16.770.080	30	Iren Smart Solutions
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50	Ireti

(1) Società in liquidazione
(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare
(3) Società fallita

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili Siciliane S.p.A. (1)	Palermo	Euro	5.000.000	9,83	Iren Acqua
Areoporto di Reggio Emilia S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.177.871	0,11	Alfa Solutions
AISA S.p.A. In liquidazione (1)	Arezzo	Euro	3.867.640	3	Iren Ambiente Toscana
AISA Impianti S.p.A.	Arezzo	Euro	6.650.000	3	Iren Ambiente Toscana
Alpen 2.0 S.r.l.	Torino	Euro	70.000	14,29	Maira
Acquedueo S.c.a.r.l.	Biella	Euro	40.000	20,00	ASM Vercelli
Aurora S.r.l.	S. Martino in Rio (RE)	Euro	514.176	0,1	Alfa Solutions
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Cremona	Euro	30.000.000	1,46	Ireti
C.R.P.A. S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.201.350	2,27	Ireti
CIDIU Servizi S.p.A.	Collegno (TO)	Euro	10.000.000	17,9	Amiat
Consorzio CIM 4.0 s.c.a.r.l.	Torino	Euro	232.000	4,3	Iren
CCC-Consorzio cooperative costruzioni	Bologna	Euro	15.637.899	0,06	BSA
Consorzio Integra	Bologna	Euro	42.548.492	0,02	BSA
Consorzio Topix	Torino	Euro	1.600.000	0,3	Iren Energia
EGEA S.p.A.	Alba (CN)	Euro	58.167.200	0,47	SEI Toscana
Enerbrain S.r.l.	Torino	Euro	28.181	7,8	Iren Smart Solutions
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	3,39	Iren Energia
				7,41	AMIAT
Restart	Ascoli Piceno	Euro	13.670.060	0,066	Uniproject
L.E.A.P. S.c. a r.l.	Piacenza	Euro	247.728	15,13	Iren Ambiente
MiTo Tech Ventures SLP SICAV-RAIF	Lussemburgo				Iren Spa
Parma Servizi Integrati S.c. a r.l.	Parma	Euro	20.000	11	Iren Smart Solutions
Reggio Emilia Innovazione S.c. a r.l. in liquidazione (2)	Reggio Emilia	Euro	871.956	0,99	Iren Ambiente
Serchio Verde Ambiente S.p.a. in liquidazione (2)	Castelnuovo di Garfagnana (LU)	Euro	1.128.950	5,93	Iren Ambiente Toscana
Società di Biotecnologie S.p.A.	Torino	Euro	536.000	2,93	Iren Smart Solutions
Stadio Albaro S.p.A. in liquidazione (2)	Genova	Euro	1.230.000	2	Iren Mercato
Tech4Planet	Roma	Euro	149.348	11,03	Iren Spa
T.I.C.A.S.S. S.c. a r.l.	Genova	Euro	136.000	2,94	Ireti

Dati di bilancio delle principali società consolidate integralmente, a controllo congiunto e collegate

Società consolidate integralmente

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Iren Ambiente S.p.A.	Euro	1.059.229.496	285.776.717	437.884.433	13.283.952
Iren Energia S.p.A.	Euro	2.321.846.139	1.245.909.066	1.837.964.530	57.713.582
Iren Mercato S.p.A.	Euro	1.365.459.483	206.148.220	3.315.622.683	94.936.184
Ireti S.p.A.	Euro	2.746.291.083	1.136.586.796	444.985.613	92.394.150
Acam Acque S.p.A.	Euro	346.761.796	48.311.019	97.849.559	9.399.995
Acam Ambiente S.p.A.	Euro	46.748.740	5.431.562	63.957.802	(919.693)
Acquaenna S.c.p.a.	Euro	157.099.592	9.253.042	28.189.404	402.897
Agrovoltaica S.r.l.	Euro	13.142.488	(46.734)	-	(51.347)
Alegas S.r.l.	Euro	20.593.630	182.706	30.466.388	(520.222)
Alfa Solutions S.p.A.	Euro	28.807.762	10.380.262	28.762.906	3.046.005
AMIAT S.p.A.	Euro	251.957.757	84.702.243	228.861.272	3.371.366
AMIAT V S.p.A.	Euro	50.577.206	36.947.951	-	3.433.856
Amter S.p.A.	Euro	31.440.394	1.296.203	6.251.821	(314.831)
ASM Vercelli S.p.A.	Euro	240.475.753	129.293.798	63.478.293	3.729.926
Asti Energia e Calore S.p.A.	Euro	4.308.617	1.206.568	1.381.867	172.960
Atena Trading S.r.l.	Euro	14.204.379	4.439.283	40.532.119	1.024.622
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Euro	1.437.286	937.655	1.336.141	83.277
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Euro	32.304.052	17.335.838	(20.926.997)	2.234.779
Consorzio GPO	Euro	22.632.163	22.605.321	8	26.517
C.R.C.M. S.r.l.	Euro	3.756.953	2.749.277	1.858.357	(497.292)
Dogliani Energia S.r.l.	Euro	3.382.508	20.537	-	(64.345)
Ekovision S.r.l.	Euro	2.908.580	1.639.883	3.841.714	12.942
Formaira S.r.l.	Euro	179.840	52.459	100.432	(4.623)
Futura S.p.A.	Euro	30.075.244	3.822.014	8.930.936	506.362
Iblu S.r.l.	Euro	67.727.494	9.209.708	70.380.787	(7.086.730)
Iren Acqua S.p.A.	Euro	860.173.741	516.212.625	254.707.468	53.995.965
Iren Acqua Piacenza S.r.l.	Euro	100.568	(1.268)	-	(11.268)
Iren Acqua Reggio S.r.l.	Euro	452.431.761	80.735.924	102.628.370	13.301.171
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Euro	114.205.860	21.452.839	31.033.240	2.226.854
Iren Ambiente Parma S.p.A	Euro	34.920.950	14.340.472	85.762.181	5.079.970
Iren Ambiente Piacenza S.p.A.	Euro	25.589.481	6.896.110	49.200.200	(140.999)
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Euro	74.425.474	4.833.837	279.702	(920.904)
Iren Laboratori S.p.A.	Euro	15.694.625	8.537.476	17.790.051	2.636.515
Ireti Gas S.p.A.	Euro	726.161.823	499.694.593	154.620.664	41.034.650
Iren Green Generation S.r.l.	Euro	69.077.098	24.952.463	28.058	(756.876)
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Euro	157.768.751	25.364.699	26.372.383	5.580.090
Iren Smart Solutions S.p.A.	Euro	403.984.520	12.121.454	241.443.025	(19.868.166)
Limes 1 S.r.l.	Euro	16.453.965	6.584.351	2.408.069	912.204
Limes 2 S.r.l.	Euro	23.002.654	9.510.313	1.906.684	627.484
Limes 20 S.r.l.	Euro	19.100.872	45.682	104.351	(302.011)
Maira S.p.A.	Euro	11.146.613	8.988.441	2.927.071	1.239.228
Manduriambiente S.p.A.	Euro	50.663.588	17.333.312	23.049.104	2.829.406
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Euro	19.261.551	18.737.368	495.633	367.020
ReCos S.p.A.	Euro	54.993.664	4.842.522	27.398.019	161.129
ReMat S.r.l.	Euro	6.765.371	834.616	2.897.341	(933.014)

Rigenera Materiali S.r.l.	Euro	28.452.272	1.920.911	160.548	(378.027)
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Euro	159.973.175	16.590.454	238.705.524	4.630.499
San Germano S.p.A.	Euro	78.564.424	6.027.002	98.412.279	(811.887)
Scarlino Energia S.p.A.	Euro	30.373.854	18.370.996	1.511.466	566.556
SEI Toscana S.r.l.	Euro	238.824.347	45.388.913	226.620.377	7.805.573
Semia Green S.r.l.	Euro	6.715.076	2.712.930	1.753.704	(615.247)
Siena Ambiente S.p.A	Euro	107.591.552	35.571.909	37.322.775	3.933.105
TB S.p.A.	Euro	8.315.509	7.769.479	4.579.021	306.293
Territorio e Risorse S.r.l.	Euro	37.949.249	9.457.862	5.018.091	(1.693.791)
TRM S.p.A.	Euro	352.433.876	126.494.252	114.522.626	31.691.556
UNIPROJECT S.r.l.	Euro	46.167.730	6.591.659	4.666.088	572.859
Valdarno Ambiente S.r.l.	Euro	28.945.158	23.448.412	394.485	207.053
Valle Dora Energia S.r.l.	Euro	23.146.934	8.849.557	9.288.588	4.978.814

Società a controllo congiunto

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Acque Potabili S.p.A. (1)	Euro	44.734.000	17.192.000	912.000	177.000
Nuova Sirio S.r.l.	Euro	674.645	160.857	208.050	(886)
Vaserie Energia S.r.l.	Euro	1.642.731	1.565.053	439.653	157.625

Società collegate

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
A2A Alfa S.r.l. (1)	Euro	199.638	6.762	17.148	4.115
Acos Energia S.p.A. (1)	Euro	15.360.570	4.782.978	23.246.410	641.666
Acos S.p.A. (1)	Euro	54.052.760	42.504.197	5.119.443	1.322.144
Aguas de San Pedro (1)	Lempiras	1.845.872.517	1.417.768.624	1.330.631.106	196.987.016
Aiga S.p.A. (1)	Euro	2.493.344	(1.534.271)	206.540	113.180
Amat S.p.A. (1)	Euro	18.058.938	(11.010.321)	491.302	46.370
Arienes S.c. a r.l. (1)	Euro	45.516.261	50.000	52.379.439	-
ASA S.c.p.a. (1)	Euro	19.172.981	2.442.488	5.537.230	-
ASA S.p.A. (1)	Euro	412.501.489	100.665.239	125.094.706	2.831.395
ASTEA S.p.A. (1)	Euro	162.170.030	113.376.961	1.198.300	41.286.928
Asti Servzizi Pubblici S.p.A (1)	Euro	58.625.312	19.268.303	43.902.937	2.636.899
Barricalla S.p.A. (1)	Euro	34.236.252	4.717.538	10.482.857	1.429.302
BI Energia S.r.l. (1)	Euro	7.038.971	215.373	843.953	(144.564)
Centro Corsi S.r.l. (1)	Euro	166.140	24.073	238.167	2.144
CSA Centro Servizi Ambientali S.p.A. in liquidazione (1)	Euro	815.540	756.233	22.578	-
CSAI - Centro Servizi Ambientali Impianti S.p.A. (1)	Euro	57.333.926	5.219.336	6.821.331	97.040
EGUA S.r.l. (1)	Euro	5.908.041	1.853.119	1.569.587	461.413
Fin Gas S.r.l.	Euro	11.663.112	11.448.920	-	(87.124)
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l. (1)	Euro	17.008.728	199.644	1.276.287	6.869
GAIA S.p.A. (1)	Euro	79.999.531	19.229.980	33.362.233	140.878
Iniziative Ambientali S.r.l.(1)	Euro	3.345.432	122.582	26	(44.781)
OMI Rinnovabili S.c.a.r.l	Euro	83.556	10.000	240.843	-
SETA S.p.A (1)	Euro	31.062.074	16.181.077	36.890.761	323.012
Sistema Ambiente SpA (1)	Euro	28.629.830	8.370.503	25.224.262	401.624
STU Reggiane S.p.A. (1)	Euro	41.616.510	19.229.373	11.546.982	37.546

(1) dati al 31 dicembre 2023

Riconciliazione prospetti di bilancio IAS/IFRS con i prospetti di bilancio riclassificati (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Attività materiali	4.516.355	Attività materiali	4.516.355
Investimenti immobiliari	1.974	Investimenti immobiliari	1.974
Attività immateriali	3.357.523	Attività immateriali	3.357.523
Avviamento	247.273	Avviamento	247.273
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	282.462	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	282.462
Altre partecipazioni	8.723	Altre partecipazioni	8.723
Totale (A)	**8.414.310**	**Attivo Immobilizzato (A)**	**8.414.310**
Altre attività non correnti	131.668	Altre attività non correnti	132.069
Debiti vari e altre passività non correnti	(751.559)	Debiti vari e altre passività non correnti	(751.560)
Totale (B)	**(619.891)**	**Altre attività (Passività) non correnti (B)**	**(619.491)**
Rimanenze	84.033	Rimanenze	84.033
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	300.238	Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	300.238
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	69.291	Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	69.291
Crediti commerciali non correnti	33.840	Crediti commerciali non correnti	33.840
Crediti commerciali	1.442.454	Crediti commerciali	1.442.454
Crediti per imposte correnti	14.474	Crediti per imposte correnti	14.474
Crediti vari e altre attività correnti	298.717	Crediti vari e altre attività correnti	256.345
Debiti commerciali	(1.787.198)	Debiti commerciali	(1.787.198)
Passività derivanti da contratti con i clienti	(88.983)	Passività derivanti da contratti con i clienti	(88.983)
Debiti vari e altre passività correnti	(353.693)	Debiti vari e altre passività correnti	(323.529)
Debiti per imposte correnti	(12.743)	Debiti per imposte correnti	(12.743)
Totale (C)	**430**	**Capitale circolante netto (C)**	**(11.778)**
Attività per imposte anticipate	389.533	Attività per imposte anticipate	389.533
Passività per imposte differite	(116.857)	Passività per imposte differite	(116.857)
Totale (D)	**272.676**	**Attività (Passività) per imposte differite (D)**	**272.676**
Benefici ai dipendenti	(81.495)	Benefici ai dipendenti	(81.495)
Fondi per rischi ed oneri	(276.258)	Fondi per rischi ed oneri	(276.258)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(281.389)	Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(272.314)
Totale (E)	**(639.142)**	**Fondi e Benefici ai dipendenti (E)**	**(630.067)**
Attività destinate ad essere cedute	790	Attività destinate ad essere cedute	790
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-	Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-
Totale (F)	**790**	**Attività (Passività) destinate a essere cedute (F)**	**790**
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E+F)	**7.426.440**
Patrimonio Netto (H)	**3.343.697**	**Patrimonio Netto (H)**	**3.343.697**
Attività finanziarie non correnti	(124.756)	Attività finanziarie non correnti	(124.355)
Passività finanziarie non correnti	4.460.916	Passività finanziarie non correnti	4.460.915
Totale (I)	**4.336.160**	**Indeb. finanziario a medio e lungo termine (I)**	**4.336.560**
Attività finanziarie correnti	(580.646)	Attività finanziarie correnti	(541.407)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(326.568)	Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(326.568)
Passività finanziarie correnti	656.530	Passività finanziarie correnti	614.158
Totale (L)	**(250.684)**	**Indeb. finanziario a breve termine (L)**	**(253.817)**
		Indebitamento finanziario netto (M=I+L)	**4.082.743**
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (H+M)	**7.426.440**

Riconciliazione tra totale indebitamento finanziario (comunicazione ESMA del 4 marzo 2021) e indebitamento finanziario netto

migliaia di euro

	31/12/2024	31/12/2023
A. Disponibilità liquide	(326.568)	(436.134)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(465.034)	(13.030)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**(791.602)**	**(449.164)**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	47.364	71.289
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	566.794	582.628
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**614.158**	**653.917**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**(177.444)**	**204.753**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.468.002	1.525.634
J. Strumenti di debito	2.992.913	2.522.470
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**4.460.915**	**4.048.104**
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**4.283.471**	**4.252.857**
(-) C. Altre attività finanziarie correnti	465.034	13.030
(+) Attività finanziarie non correnti (voce prospetto situazione patrimoniale-finanziaria)	(124.355)	(128.937)
(+) Attività finanziarie correnti (voce prospetto situazione patrimoniale-finanziaria al netto del fair value derivati commodity)	(541.407)	(203.145)
Indebitamento finanziario netto	**4.082.743**	**3.933.805**

Prospetto imposte anticipate e differite

Esercizio 2024

	iniziale	formazione	differenze Var area consolid.	riversa-mento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	706.653	345.761	2.620	368.909	686.125
Differenze di valore delle immobilizzazioni	958.439	141.160	824	40.511	1.059.911
Contributi di allacciamento	144.677	-	854	118.598	26.934
Strumenti derivati	211.512	205.468	-	81.597	335.383
Perdite fiscali riportabili + ACE	34.504	8.499	1	5.430	37.575
Altro	105.594	26.317	105	58.498	73.518
Totale imponibili/imposte anticipate	**2.161.379**	**727.205**	**4.404**	**673.543**	**2.219.446**
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	573.418	16.289	40.338	129.940	500.106
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	49.878	29.700	18	1.517	78.079
Strumenti derivati	53.804	57.667	1.180	26.297	86.354
Altro	237.892	161.852	76	95.913	303.907
Totale imponibile/imposte differite	**914.992**	**265.508**	**41.612**	**253.667**	**968.446**
Imposte anticipate (differite) nette	**1.246.387**	**461.697**	**(37.208)**	**419.876**	**1.251.000**

Esercizio 2023

	iniziale	formazione	differenze Var area consolid.	riversa-mento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	573.722	397.901	2.443	267.413	706.653
Differenze di valore delle immobilizzazioni	931.801	73.698	254	47.314	958.439
Contributi di allacciamento	141.997	72.528	-	69.848	144.677
Strumenti derivati	202.069	179.383	-	169.940	211.512
Perdite fiscali riportabili + ACE	34.651	8.627	1.479	10.253	34.504
Altro	85.652	42.089	1.098	23.245	105.594
Totale imponibili/imposte anticipate	**1.969.892**	**774.226**	**5.274**	**588.013**	**2.161.379**
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	564.917	41.500	14.641	39.324	581.734
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	60.508	26	1.057	11.713	49.878
Strumenti derivati	66.723	40.640	-	53.559	53.804
Altro	247.888	38.177	7.638	55.811	237.892
Totale imponibile/imposte differite	**940.036**	**120.343**	**23.336**	**160.407**	**923.308**
Imposte anticipate (differite) nette	**1.029.856**	**653.883**	**(18.062)**	**427.606**	**1.238.071**

migliaia di euro

Var area consolid.	imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
		imposte			
638	(18.806)	-	174.461	21.467	195.928
228	6.289	-	199.917	15.263	215.180
240	(3.120)	-	12.428	2.102	14.530
-	(1.276)	8.551	51.073	8.264	59.337
-	(1.086)	-	8.209	-	8.209
99	2.215	-	9.890	262	10.152
1.205	**(15.784)**	**8.551**	**455.978**	**47.358**	**503.336**
8.900	(11.875)	-	137.203	16.899	154.102
(170)	1.820	202	7.758	1.308	9.067
284	(70)	(6.759)	10.688	1.905	12.593
46	(1.344)	(178)	44.889	10.009	54.898
9.060	**(11.469)**	**(6.735)**	**200.538**	**30.121**	**230.660**
(7.855)	**(4.315)**	**15.286**	**255.440**	**17.237**	**272.676**

migliaia di euro

Var area consolid.	imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
		imposte			
688	37.549	26	186.461	27.635	214.096
900	7.730	-	192.835	15.827	208.662
-	13.397	-	14.959	2.451	17.410
-	(1.597)	4.349	45.018	7.044	52.062
355	(390)	-	9.295	-	9.295
311	4.546	180	6.969	869	7.838
2.254	**61.235**	**4.555**	**455.537**	**53.826**	**509.363**
4.129	49	-	138.761	18.317	157.078
298	(3.244)	-	6.207	1.008	7.215
-	11.471	(12.865)	16.716	2.423	19.139
2.154	(5.372)	509	48.713	7.658	56.371
6.581	**2.904**	**(12.356)**	**210.397**	**29.406**	**239.803**
(4.327)	**58.331**	**16.911**	**245.140**	**24.420**	**269.560**

Dettaglio Rapporti con Parti Correlate

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	714	-	2	845	-
Comune Parma	7.887	-	413	1.701	-
Comune Piacenza	2.593	-	-	1.923	-
Comune Reggio Emilia	1.683	-	540	195	-
Comune Torino	80.498	36.232	83	2.593	6.068
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	-	41	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	153	-	-	(2)	-
Gruppo EGEA Holding	24.480	-	-	-	-
Nuova Sirio	-	240	-	-	-
Vaserie Energia	5	-	-	-	-
SOCIETA' COLLEGATE					
ACOS	8	4.691	-	-	-
ACOS Energia	3	-	-	-	-
Aguas de San Pedro	2	83	-	-	-
AIGA	228	75	-	85	-
AMAT	24	-	-	-	-
ARCA	27.197	-	-	112	448
Arienes	13.737	-	-	4.113	538
ASA	456	-	-	335	-
ASA Livorno	420	-	-	(106)	-
ASTEA	8	426	-	2	-
Asti Servizi Pubblici	185	-	-	112	-
Barricalla	1.046	490	-	1.237	-
BI Energia	5	1.232	-	-	-
Centro Corsi	-	30	-	28	-
CSA in liquidazione	477	-	-	-	-
CSAI	271	443	-	437	-
EGUA	279	126	-	47	-
Fingas	-	102	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	824	-	-	115	-
GAIA	1.262	-	-	675	-
Iniziative Ambientali	1	-	-	-	-
Omi Rinnovabili	15	-	-	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	70	-	-	-	-
SETA	4.335	-	-	270	-
Sistema Ambiente	50	-	-	-	-
STU Reggiane	58	510	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	1.410	-	50	1.154	-
Controllate Comune di Genova	1.329	-	-	1.645	6
Controllate Comune di Parma	548	-	107	1.301	-
Controllate Comune di Piacenza	68	-	-	20.004	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	4.227	-	-	4.020	-
Altre	9	-	-	-	-
TOTALE	176.565	44.680	1.236	42.841	7.060

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	-	1.954	8.853	-	-
Comune Parma	-	1.380	1.509	-	58
Comune Piacenza	-	18.675	1.337	-	-
Comune Reggio Emilia	-	3.311	500	66	-
Comune Torino	-	238.602	6.482	283	10
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	-	-	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	-	69	-	-	-
Gruppo EGEA Holding	-	71.578	-	-	-
Nuova Sirio	-	-	-	-	-
Vaserie Energia	-	9	-	-	-
SOCIETA' COLLEGATE					
ACOS	-	46	-	-	-
ACOS Energia	-	5	91	-	-
Aguas de San Pedro	-	1	-	-	-
AIGA	-	-	-	-	-
AMAT	-	-	-	-	-
ARCA	95	86.364	1.624	194	40
Arienes	-	20	-	-	-
ASA	-	1.136	2.537	-	-
ASA Livorno	-	505	139	22	-
ASTEA	-	8	18	-	-
Asti Servizi Pubblici	-	1.415	188	-	-
Barricalla	-	1.266	2.283	-	77
BI Energia	-	7	-	-	-
Centro Corsi	-	4	92	-	-
CSA in liquidazione	-	477	-	-	-
CSAI	-	1.862	706	-	3
EGUA	-	418	47	-	-
Fingas	-	-	-	2	-
Fratello Sole Energie Solidali	7	136	194	-	-
GAIA	-	2.513	4.815	12	-
Iniziative Ambientali	-	1	-	-	-
Omi Rinnovabili	-	-	114	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	-	-	-	-	-
SETA	-	12.447	1.008	-	-
Sistema Ambiente S.p.A.	-	72	-	-	-
STU Reggiane	-	61	20	31	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	5	4.204	3.335	-	18
Controllate Comune di Genova	1	6.379	1.636	-	1
Controllate Comune di Parma	-	1.820	2.936	1	-
Controllate Comune di Piacenza	-	158	1.143	-	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	-	6.698	6.248	-	6
Altre	-	307	-	-	-
TOTALE	108	463.908	47.855	611	213

Elenco Contributi di cui al decreto legge 34/2019 ART. 35

SOCIETA' RICEVENTE / Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
ACAM ACQUE		
Regione Liguria	Contributi conto esercizio	780.491
Provincia della Spezia	Contributi conto impianti	3.461.700
ACAM AMBIENTE		
Provincia della Spezia	Contributi conto impianti	108.884
Comune di Calice	Contributi conto impianti	81.810
Comune di Bonassola	Contributi conto impianti	14.549
Comune di Vernazza	Contributi conto impianti	48.995
Provincia della Spezia	Contributi conto esercizio	206.398
AMIAT		
Ministero della transizione ecologica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile	Contributi conto impianti	341.817
IBLU		
MASE	Contributi conto impianti	1.985.507
IREN ACQUA		
Comune di Tiglieto - Città Metropolitana di Genova	Contributi conto impianti	195.050
Città Metropolitana di Genova	Contributi conto impianti	1.180.509
IREN ACQUA REGGIO		
Comune di Castelnovo di Sotto	Contributi conto impianti	40.000
ANAS S.P.A	Contributi conto impianti	30.000
Comune di Rolo	Contributi conto impianti	13.150
Ministero degli Interni	Contributi conto impianti	89.857
AG.TERRIT.EMILIA ROMAGNA	Contributi conto impianti	940.468
IRETI		
Autorità di Sistema Portuale	Contributi conto impianti	117.240
Comune di Piacenza	Contributi conto impianti	47.840
Agenzia Regionale Emilia	Contributi conto esercizio	246.000
Agenzia Regionale Emilia	Contributi conto impianti	23.000
Agenzia Regionale Liguria	Contributi conto impianti	44.478
Comune di Savona	Contributi conto impianti	24.755
MINISTERO INFRASTRUTTURE	Contributi conto impianti	10.509.240
ATO ASTI	Contributi conto impianti	30.000
Agenzia Regionale Emilia	Contributi conto impianti	564.286
Comune di Genova	Contributi conto impianti	19.421
IRETIGAS		
CSEA	Contributi conto impianti	563.480
RECOS		
Provincia della Spezia	Contributi conto impianti	4.000.000
REMAT		
Ministero Trans.Ecologica	Contributi conto impianti	72.722
SEMIA GREEN		
Ministero della transizione ecologica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile	Contributi conto impianti	75.162
SIENA AMBIENTE		
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Contributi conto impianti	7.569.924

Corrispettivi alla società di revisione

migliaia di euro

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Iren S.p.A.	298	319	-	617
Controllate dirette e indirette di Iren S.p.A.	1.607	186	-	1.793
Totale Gruppo Iren	**1.905**	**505**	**-**	**2.410**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianluca Bufo, Amministratore Delegato, e Giovanni Gazza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2024.

2. Si attesta, inoltre, che:

   2.1 il bilancio consolidato:

   c) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   c) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

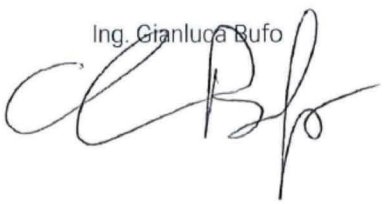
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

24 marzo 2025

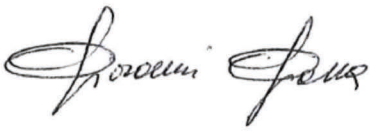
L'Amministratore Delegato

Ing. Gianluca Bufo



Dirigente Preposto L. 262/05

Dott. Giovanni Gazza



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Iren S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Iren (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Iren S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Botzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 4 "Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2024 include un valore di avviamento pari a €247 milioni, corrispondente al 2% circa del totale delle attività del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Gli Amministratori hanno effettuato ai fini del Bilancio consolidato i test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio dei gruppi e/o singole unità generatrici di flussi di cassa indipendenti ("Cash Generating Unit" o "CGU") alle quali sono allocati i relativi avviamenti. Il valore recuperabile dei gruppi e/o unità di CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows") desunti dal piano industriale di Gruppo (il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 25 giugno 2024, aggiornato sulla base delle ipotesi di budget 2025 e con un orizzonte temporale esplicito fino al 2027. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	• Analisi del processo adottato dalla società capogruppo nella predisposizione dei test di impairment. • Analisi dei criteri di identificazione delle CGU, dell'allocazione dell'avviamento alle CGU e/o ai gruppi di CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio. • Verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Piano. • Esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori. • Analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle CGU e/o dei gruppi di CGU. • Coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni. • Verifica dell'analisi di sensitività esposta nelle note illustrative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test. • Valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Rilevazione dei ricavi di vendita di energia elettrica e gas non ancora fatturati

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione", Nota 14 "Crediti commerciali" e Nota 33 "Ricavi per beni e servizi"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
I ricavi di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre agli importi fatturati in base alle letture periodiche dei contatori oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, calcolata tenendo anche conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi maturati tra la data dell'ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano sul calcolo del consumo giornaliero dei clienti, determinato principalmente sulle loro informazioni storiche, adeguato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influenzare i consumi oggetto di stima. L'iscrizione di tali componenti di ricavo e delle relative fatture da emettere è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto le modalità di determinazione degli stanziamenti si basano sull'utilizzo di metodologie ed algoritmi complessi.	• Comprensione del processo di rilevazione dei ricavi di energia elettrica e gas non ancora fatturati. • Esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli, compresi quelli aventi natura informatica, ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione, anche mediante il supporto dei nostri specialisti in Information Technology. • Verifica dell'accuratezza dei dati considerati nella determinazione della stima per rilevare i ricavi maturati e non fatturati. • Confronto dello stanziamento di ricavi per fatture da emettere riferiti alla vendita di energia elettrica e gas rilevato nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati. • Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento al bilancio consolidato in relazione ai ricavi di vendita di energia elettrica e gas non ancora fatturati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Iren S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Iren S.p.A. ci ha conferito in data 13 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Iren al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Torino, 2 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Fabio Monti
Socio